ULTIMISSIMA EDIZIONE ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 Numero 3

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/7080): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

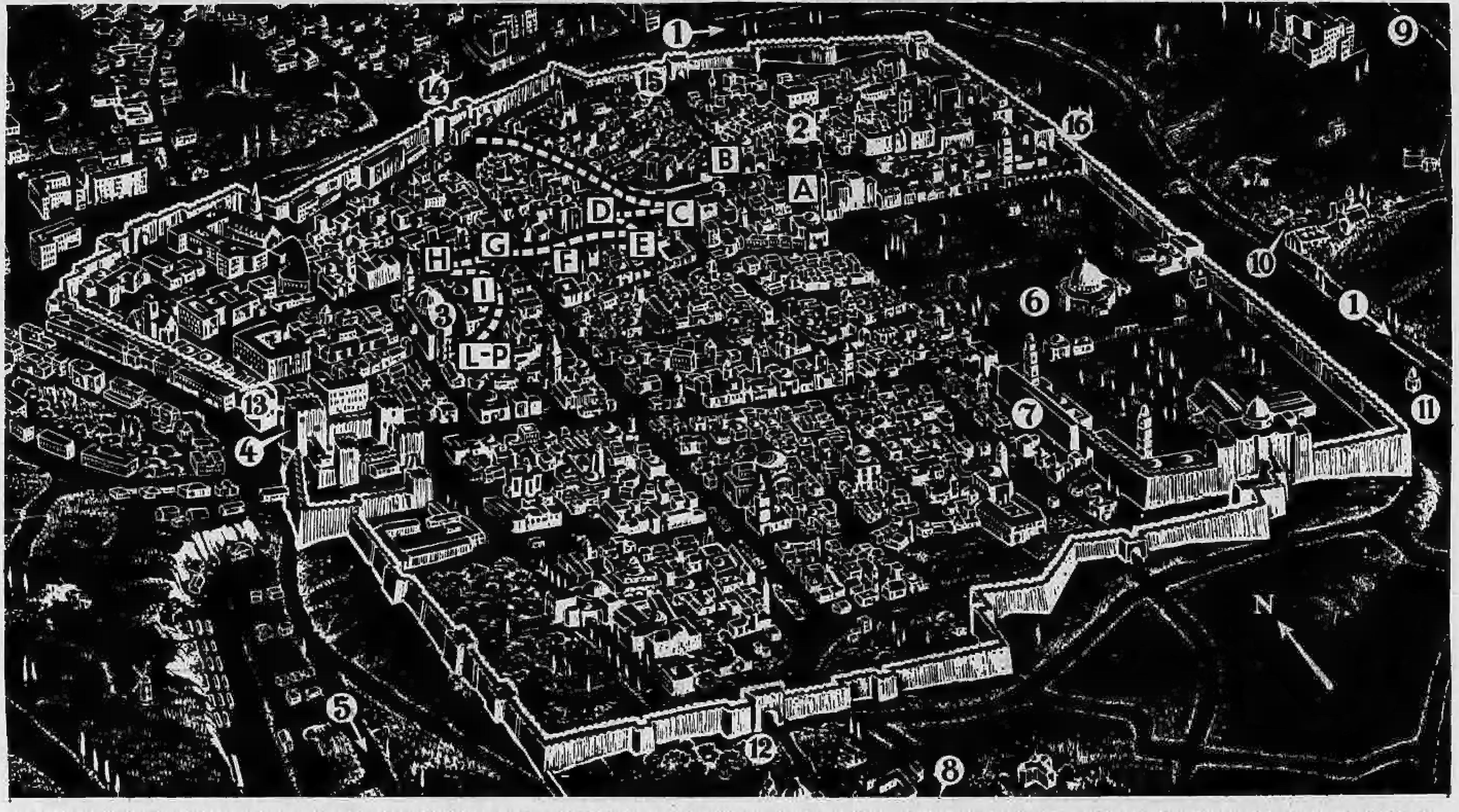
Sabato 4 - Domenica 5 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. o data prestab. aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 600 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1000) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia L.t. 1,80; *U.S.A. cents 25

IL PAPA E' IN TERRASANTA



A CERUSALEMME: 1) La strada di Gerico; 2) Chiesa della Flagellazione; 3) Chiesa del Santo Sepolcro; 4) Torre di Davide; 5) Strada per Betlemme; 6) Moschea «La Cupola della Roccia»; 7) Il Muro del Pianto; 8) Tomba di Davide; 9) Colle degli ulivi; 10) L'orto di Getsemani; 11) La tomba di Assalonne; 12) Porta di Sion; 13) Porta di Giaffa; 14) Porta di Damasco; 15) Porta di Erode; 16) Porta di Santo Stefano. La linea tratteggiata indica il percorso seguito dal Papa (che comprende 12 delle 14 stazioni della «Via Crucis», dalla 3ª alla 14ª). Le stazioni sono: A) Gesù è condannato a morte; B) Gesù riceve la croce; C) Gesù cade per la prima volta; D) Gesù incontra sua Madre; E) Simone aiuta Gesù a portare la croce; F) Veronica asciuga la faccia di Gesù; G) Gesù cade per la seconda volta; H) Gesù incontra le donne di Gerusalemme; I) Gesù cade per la terza volta. Le lettere LP (zona del Santo Sepolcro) comprendono le stazioni dalla 10ª alla 14ª e cioè: Gesù viene denudato; Gesù è crocifisso; Gesù muore sulla croce; Gesù viene deposto dalla croce; Gesù viene posto nel sepolcro

L'arrivo ad Amman alle 12,13 dopo un volo tra banchi di nubi

Paolo VI ha inviato, durante il viaggio, messaggi al re di Grecia, al presidente cipriota Makarios ed ai capi di Stato di Siria e Libano - Le solenni accoglienze nella capitale giordana

Nostro servizio particolare

AMMAN, sabato sera.

Il Papa è in Terra Santa. L'aereo sul quale Paolo VI ha compiuto il viaggio da Roma è atterrato all'aeroporto di Amman alle 13,13 ora locale (ore 12,13 in Italia). Il volo è stato regolarissimo, anche se si è svolto in gran parte fra banchi di nuvole. Il tempo ad Amman è freddo, piove, e fino ad un'ora prima dell'arrivo del grande DC-8 sul quale viaggiava il Pontefice si è temuto che l'atterraggio non potesse avvenire: una fitta coltre di nebbia copriva l'aeroporto. Poi la foschia si è diradata, e il volo ha potuto concludersi secondo il programma.

Alle 10,07 il radiofaro di Araxos, nel Peloponneso, ha segnalato il passaggio dell'aereo pontificio. Lungo la rotta il tempo era buono, ma andava progressivamente peggiorando. Il volo si svolgeva a una velocità superiore ai novecento chilometri orari. Alle 10,31 è venuta la segnalazione del passaggio sull'isola di Milo, nelle Cicladi. Ventitré minuti dopo il «DC 8» era sull'isola di Rodi, e alle 11,28 su Cipro, avvistato dal radiofaro di Nicosia.

Le notizie sulla possibilità che la nebbia impedisse l'atterraggio all'aeroporto di Amman erano accolte dai passeggeri e dall'equipaggio con molta calma. Poco dopo le 11 Paolo VI ha consumato la colazione, per evitare perdite di tempo nel pomeriggio: gli sono stati serviti una minestra in brodo, un petto di pollo, verdura e frutta fresca.

Alle 11,45 è avvenuto l'avvistamento da parte del radiofaro dell'aeroporto di Beirut, su questo scalo l'aereo avrebbe preso terra nel caso che la nebbia avesse realmente impedito l'atterraggio ad Amman.

Dopo aver sorvolato Damasco l'aereo del Papa è stato preso sotto scorta da aviogetti dell'aviazione militare giordana, che lo hanno accompagnato fino all'aeroporto di Amman. Il Papa è apparso al portello del DC-8 alle 12,22, levando le braccia in gesto di benedizione.

Durante il volo, il Pontefice ha inviato quattro messaggi agli altrettanti capi degli Stati che il suo aereo andava via via sorvolando: cioè a Re Paolo di Grecia, all'arcivescovo Makarios, presidente della repubblica di Cipro, al presidente della Siria, Mohammed Amine Hafez, e a Fouad Chehab, presidente del Libano. D. S.

Il saluto di re Hussein e l'allocuzione del Papa

Amman, sabato sera.

Ventun colpi di cannone echeggiano nel cielo di Amman. Da pochi istanti il colosso «DC 8» dell'Alitalia su cui Paolo VI ha intrapreso il suo storico pellegrinaggio in Terrasanta, si è posato con docile rullio sulla pista grigia dell'aeroporto.

Il silenzio delle migliaia di persone convenute all'aeroporto è assoluto. E poiché già tace il rabbioso fischio dei reattori, tra una salva e l'altra di cannone, si ode il ronzio delle macchine da presa. Non è soltanto un silenzio imposto dall'etichetta, ma anche dovuto ad una particolare emozione. Tutti i presenti sanno di assistere ad un evento che finora non ebbe precedenti.

Ed ecco tra i suoi dignitari, indossanti le solenni uniformi, il giovane sovrano della Giordania: re Hussein, che nonostante la pomposa divisa di generale appare quasi un ragazzo. Il suo viso è teso per nascondere la emozione. Toccherà a questo capo d'uno Stato eminentemente mussulmano accostarsi alla scaletta di quell'aereo e porgere al successore di Pietro il benvenuto sulla sua terra. Una grande folla gremisce i bordi dell'aeroporto, nonostante il clima insolitamente rigido e il cielo minaccioso. La banda suona gli inni pontificio e giordano.

Fanno corona a re Hussein non soltanto i suoi alti ufficiali e i suoi ministri, ma anche i più elevati esponenti delle comunità cristiane del Medio Oriente: il patriarca di Alessandria Cavanus Sedorus, il patriarca di Antiochia Maximus Saigh, il patriarca dei maroniti Boulus Maaouchi, il patriarca di Gerusalemme Alberto Gori, il patriarca di Babilonia Stephanos Sheikhou, il patriarca dei cattolici armeni in Libano Louis Battanian.

Prima che il Pontefice si affacci allo sportello del «DC 8» salgono sull'aereo l'ambasciatore di Giordania a Roma, Edmon Rock, il capo del protocollo Ikili Sati e il delegato apostolico mons. Lino Zanini. Trascorso un minuto circa, compare finalmente Paolo VI.

Nel medesimo istante in cui egli scende la scaletta dell'aereo, gli si accosta re Hussein per porgergli il primo benvenuto e con lui si avvicinano al Pontefice alcuni bimbi giordani recanti la simbolica offerta d'un ramoscello d'ulivo e d'un mazzo di fiori. Contemporaneamente vengono liberati nel cielo stormi di candidi colombi.

Alla destra di re Hussein Paolo VI percorre quindi la lunga guida purpurea stesa sulla pista dell'aeroporto per raggiungere il punto in cui avvengono le presentazioni dei ministri, dei dignitari e dei vari esponenti delle Chiese cristiane separate convenuti per rendere omaggio al Capo Supremo della Chiesa cattolica. Il Papa presenta a re Hussein i cardinali Tisserant, Cicognani e Testa.

Paolo VI e re Hussein entrano quindi nel grandioso padiglione eretto ai margini dell'aeroporto per pronunciare i rispettivi messaggi ufficiali in lingua inglese.

Il primo a prendere la parola, per esprimere la soddisfazione e la gratitudine del popolo giordano per la visita di Paolo VI, è re Hussein. Subito dopo prende la parola Paolo VI.

«Maestà — ha detto il Papa — apprezziamo vivamente la cortesia che ella ha avuto di venire personalmente a porgerci il suo saluto, al nostro arrivo nel suo regno. La visita che noi compiamo è una visita spirituale, un umile pellegrinaggio ai Luoghi Sacri, santificati dalla nascita, dalla vita, dalla passione e dalla morte di Gesù Cristo, e dalla sua gloriosa resurrezione ed ascensione. Presso ciascuno di questi venerati santuari, noi pregheremo per quella pace che Gesù lasciò ai suoi discepoli, quella pace che il mondo non può dare, ma che sorge dall'attuazione del suo comandamento di amarsi l'un l'altro come egli ha amato noi» (cfr. Giov. XIV, 27,15, 12).

«Vostra Maestà, lo sappiamo, desidera ardentemente la pace e la prosperità per il suo popolo e per tutte le nazioni del mondo; e noi, successore di Pietro, ricordiamo la citazione del salmo da lui fatta nella sua prima lettera: «Chi vuole amare la vita e vedere lieti giorni... schivi il male e faccia il bene, cerchi la pace e la segua" (Salmo XXXIII, 12-15). San Pietro scrisse inoltre: "Portate rispetto a tutti, amate i fratelli, temete Dio, onorate il re" (I Pietro II-17). Che Dio ascolti la nostra preghiera, che è quella di tutti gli uomini di buona volontà, in modo che vivendo insieme in armonia e in pieno accordo essi possano aiutarsi l'un l'altro nell'amore e nella giustizia e conseguire la pace universale nella vera fraternità».

Ma è ormai trascorsa oltre mezz'ora dal momento in cui l'apparecchio dell'Alitalia si è posato sulla pista di Amman. Incalzano gli impegni del preciso e dettagliato programma. Paolo VI, tra le acclamazioni della folla viene accompagnato da re Hussein sino alla Limousine nera sulla quale deve compiere il breve viaggio fino a Gerusalemme lungo una moderna e spaziosa arteria decorata con migliaia di bandiere vaticane e giordane.

Novemila sono gli agenti acquisiti nel solo tragitto Amman-Gerusalemme, di 85 chilometri, che attraversa la più bassa depressione della Terra: la calle del Mar Morto posta 400 metri circa sotto il livello del mare.

Un'ora dopo la partenza dall'aeroporto, l'auto di Paolo VI si arresta all'imbocco del ponte Principe Abdullah sul fiume Giordano. Qui, prima di proseguire verso Gerusalemme, il Papa riceve il saluto augurale del governatore, del sindaco e delle autorità militari e religiose.

Paolo VI si intrattiene con l'on. Saragat. Il ministro degli Esteri ha atteso il Papa, con la delegazione ufficiale italiana, al confine della Città del Vaticano (Telefoto a «Stampa Sera»)

ARLECCHINO DANZE

GRANDE SUCCESSO DI

Henghel Gualdi

Domani ore 16,30 THE DANZANTE

ore 21 SERATA PROLUNGATA

EPIFANIA

Prenotazione tavoli telef. 597.137

ALTRI SERVIZI E INFORMAZIONI IN 2ª E 3ª PAGINA

Per impedire atti di fanatismo

Il quartiere arabo setacciato a Gerusalemme

Voci ufficialmente smentite parlano di 2500 «fermi» di aderenti alla «Fratellanza musulmana» - Ma la città è calma e gli arabi si apprestano a ricevere il Papa con tutti gli onori

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, sabato sera.

La visita di Paolo VI ai Luoghi Santi ha creato, come era facilmente prevedibile, una serie di difficoltà di vario genere ai governi della Giordania e di Israele. Nei giorni scorsi è stato più volte riferito sui servizi di sorveglianza predisposti nei due Paesi confinanti e divisi da uno stato di guerra che dura ormai da molti anni e che non è mai praticamente cessato. I preparativi per la degna accoglienza del Pontefice romano si sono così intrecciati con disposizioni di tutt'altro tipo, egualmente, e forse ancor più, necessarie per assicurare la massima tranquillità all'eccezionale pellegrinaggio.

Nei giorni scorsi centinaia di agenti della polizia giordana avrebbero «setacciato» discretamente il quartiere arabo della città, in abiti borghesi, per cogliere eventualmente segni di opposizione alla venuta di Paolo VI. La fonte che ha fornito questa indiscrezione, smentita dagli organi competenti nel modo più assoluto, ha comunque fatto sapere anche un'altra notizia, che evidentemente i giornalisti occidentali giunti in grandissimo numero a Gerusalemme non sono in grado di controllare: duemilacinquecento estremisti, appartenenti alla «Fratellanza musulmana», sarebbero stati «fermati» come misura prudenziale e rimarrebbero sotto stretta sorveglianza fino al momento in cui il Papa lascerà la Giordania.

Ma la grande maggioranza della popolazione araba della città ha manifestato apertamente la sua soddisfazione per la visita del Capo della Chiesa cattolica, seguendo l'esempio del suo giovane re Hussein, il quale ha tenuto l'altro giorno una conferenza stampa in un cinema cittadino, per ribadire il concetto già ufficialmente espresso in precedenza che la Giordania è lieta di accogliere un pellegrino così illustre e farà di tutto perché il suo soggiorno nella terra di Cristo sia perfetto. Non bisogna infine dimenticare che i cristiani che abitano in Giordania — e che rappresentano il dodici per cento della popolazione, composta da un milione e ottocentomila persone — hanno rapporti assolutamente amichevoli con i musulmani.

Un esempio della soddisfazione con cui la popolazione araba della Giordania ha salutato l'arrivo del Papa in Terrasanta è offerto dalla decisione del consiglio comunale di Nazareth di dedicare a Paolo VI la via principale della cittadina, che non ha mai avuto nome fin dal tempo di Gesù; l'unica opposizione è venuta dai due consiglieri comunisti, i quali hanno dichiarato: *«Il Papa ha operato per la pace e noi siamo certi che egli preferirebbe il nome di "via della pace" anziché di "via Paolo VI"»*.

Un'altra testimonianza dello spirito amichevole con cui i giordani hanno accolto questo viaggio è possibile coglierla nelle parole di una donna, la signora Zaha Nanpo, consorte di un dirigente commerciale: *«In Giordania, a dire la verità, ci sentiamo più arabi che cristiani o musulmani. S'insomma la nazionalità che conta più della religione. Non pensiamo che vi siano alcune cose riservate ai cristiani e certe altre ai musulmani. La visita del Papa è una grande cosa per la Giordania in quanto nazione, e per tutti gli arabi»*.

In ogni modo, come dicevamo, tutto è stato predisposto perché nulla possa turbare la serenità e gli scopi del pellegrinaggio di Paolo VI. Fra l'altro il caso ha voluto che il compito dei servizi di sorveglianza giordani fosse facilitato dal fatto che sia il Pontefice romano che il Patriarca di Costantinopoli, Athenagoras, che avrà con lui uno storico incontro, abiteranno press'a poco nel medesimo luogo. Infatti le sedi del Patriarcato ortodosso di Gerusalemme, di cui sarà ospite Athenagoras, e quella della Delegazione apostolica, dove Paolo VI soggiornerà durante il breve pellegrinaggio, sorgono sul monte degli Ulivi a cinquecento metri di distanza l'una dall'altra.

Una fonte governativa ha fatto sapere ufficialmente che la zona «sarà completamente circondata» da uomini delle forze armate giordane. La sorveglianza sarà molto accurata. Fra l'altro il governo di Amman ha dato disposizioni severissime anche per quanto riguarda la concessione dei lasciapassare per quanti, funzionari, dignitari civili e religiosi, giornalisti e fotografi, hanno necessità di seguire l'itinerario che Paolo VI compirà sia oggi, durante la visita ai luoghi che videro la passione e la morte di Cristo, sia domani a Nazareth e lungo tutti i paesi della Giudea e della Galilea che furono teatro della predicazione di Gesù, sia infine lunedì a Betlemme. Colpiti dal rigore particolare con cui il governo ha deciso di concedere i lasciapassare sono stati soprattutto molti funzionari dello Stato giordano.

Ma nonostante la cortesia con cui sono stati fin qui trattati, anche per i giornalisti non si prospettano ore di lavoro tranquillo: non è molto facile trasmettere i «servizi» ai giornali di altri continenti, né il compito di raccogliere le notizie è molto agevole, data la grande massa di inviati speciali che si apprestano a seguire uno dei più grandi ed eccezionali avvenimenti della storia contemporanea.

n. s.

Il benvenuto di Nazareth a Paolo VI

Nella strada di Nazareth stendardi di benvenuto al Papa con scritte in inglese, arabo ed ebraico (Telefoto)

La prima tappa del «piissimo pellegrinaggio»

Paolo VI ripercorre la «Via Crucis» di Gesù

Il Pontefice entra alle 16 in Gerusalemme attraverso la Porta di Damasco - Dopo essersi inginocchiato alle «stazioni» della «Via dolorosa», giunge alla Basilica del Santo Sepolcro, dove celebra la Messa - Si prepara l'incontro di domani col Patriarca ortodosso

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, sabato sera.

Il Papa arriva alle 16 alla Porta di Damasco, per il solenne ingresso in Gerusalemme. La città si è andata pavesando nelle ultime ore di bandiere, striscioni, manifesti di saluto. Migliaia e migliaia di pellegrini giunti dall'Europa e dall'America si confondono con gli abitanti della città santa, musulmani e cristiani, dandole un volto di pittoresca animazione. Ma quanti di questi fedeli, e quanti cittadini di Gerusalemme sono in grado di vedere il Papa durante la visita ai luoghi della passione e della morte di Cristo?

La domanda non è retorica. La vecchia Gerusalemme araba è un intrico di viuzze strette, contorte, un susseguirsi di salite, discese, scalinate, ripide impennate in cui il traffico è [...] costituito da asinelli sonnolenti e donne velate con gli orci per l'acqua sul capo e borse della spesa al braccio. In molti punti di questi viottoli non passano più di tre persone affiancate.

E' dunque facile immaginare che a poche persone è dato il privilegio di vedere il Papa mentre ripercorre lungo la «Via Crucis» il cammino di Cristo verso il Golgota. Paolo VI raggiunge la «Via Dolorosa» alla terza «stazione», dalla Porta di Damasco, davanti alla quale arriva alle ore 16; prima di fare ingresso in Gerusalemme, il Pontefice pronuncia un discorso in francese.

Il percorso della «Via Crucis» dura normalmente un'ora; il Papa si inginocchia davanti a tutte le «stazioni» che incontra sul suo cammino e giunge alla basilica del Santo Sepolcro, che sorge sul luogo esatto in cui Cristo risorse, e a pochi metri dal punto in cui fu crocifisso. Nella grande chiesa, amministrata dai dignitari delle diverse confessioni cristiane presenti nella Città Santa, Paolo VI celebra la prima delle sue Messe in Terrasanta.

Alle 18,30 è prevista, al termine del rito solenne, la ripresa della processione che condurrà il Papa alla Porta di Giaffa, nella parte più occidentale della città, a pochi metri fra la Giordania e Israele. Di qui, in macchina, il Pontefice ritorna verso la sede della Delegazione apostolica, dalla parte opposta delle mura di Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi. (Qui Paolo VI si era già fermato circa tre ore prima, subito dopo il suo arrivo da Amman, per mutare l'abito indossato durante il viaggio in aereo.)

Alle 19,30 il Pontefice si incontra con i capi delle comunità religiose cattoliche che hanno in custodia i Luoghi Santi, e quindi si appresta alla nuova funzione, quella che chiude la prima, faticosa giornata del «piissimo pellegrinaggio»: la Messa nel tempio eretto nel Medioevo nell'orto di Getsemani. Al termine del rito, il Papa ritorna alla Delegazione apostolica per trascorrervi la notte.

La visita di Paolo VI in Terrasanta è storica non solo perché è la prima volta che un Papa viene in Palestina, ma per l'incontro con il Patriarca ecumenico della Chiesa greco-ortodossa, Atenagoras. Questi, secondo l'annuncio diramato ieri dal Patriarcato ortodosso di Gerusalemme, giungerà nella Città Santa domani, e nella stessa serata si incontrerà con Paolo VI sul Monte degli Ulivi. Sarà la prima volta in cinquecento anni che un Papa e un Patriarca si incontrano.

L'avvenimento riveste grande significato per il futuro delle relazioni fra le due Chiese e per lo stesso fermento unitario che anima attualmente il mondo cristiano. Dolorosamente divise da una serie di scismi, le due Chiese hanno seguito negli ultimi secoli [...] nettamente separate. Oggi soltanto, nei luoghi che furono la culla della Cristianità, la guarigione delle antiche ma ancor vive ferite appare come qualcosa di più di una semplice possibilità o di una tenue speranza.

Il Papa e il Patriarca dovrebbero incontrarsi una seconda volta lunedì mattina, dopo il rientro di Paolo VI dalla visita alla chiesa della Natività a Betlemme. Finora non sono state accordate precisioni sulla natura del colloqui, ma da qualche parte è stata avanzata l'ipotesi che i due capi religiosi si limiteranno, al primo incontro, a pregare insieme.

Negli ambienti greco-ortodossi vi è grande entusiasmo per l'iniziativa del Papa. Un esponente di quella Chiesa ha dichiarato: «Questo è un avvenimento molto importante e noi preghiamo per l'unione di tutti i cristiani».

Israele rispetterà dal canto suo la volontà del Papa circa la natura non politica del suo pellegrinaggio attraverso il territorio di Israele. Così ha dichiarato ieri il primo ministro Levy Eshkol. «Papa Paolo VI — dice la dichiarazione di Eshkol — personaggio di [...] distinzione ed eccezionale statura, arriverà tra breve in Israele per un pellegrinaggio ai Luoghi Santi della sua religione. In vista del suo significato storico e senza precedenti, la visita ha sollevato vasto interesse nel mondo. Il popolo di Israele rispetterà i desideri del Papa riguardo alla natura della sua visita, e il governo sta adottando tutte le misure necessarie per facilitare il suo pellegrinaggio, tenendo a mente le procedure speciali che esso comporta.

«Il Papa è il Capo supremo della Chiesa cattolica e il padre spirituale di centinaia di milioni di fedeli, tra i quali vi sono decine di migliaia di cittadini israeliani. Noi daremo il benvenuto al Supremo Pontefice in modo appropriato alla sua altissima posizione, e alla sua persona. Nel salutare il Pontefice alle porte della nostra terra noi siamo consapevoli del suo particolare interesse, e degli sforzi incessanti che dedica alla pace del mondo.

«Il messaggio di pace che fu proclamato dai profeti di Israele in questa terra, migliaia di anni or sono, è una costante preghiera e speranza per il nostro popolo che è adesso riunito alla sua patria. In questa generazione, la pace rappresenta come non mai l'aspirazione profonda dell'umanità. Possa la visita del Pontefice contribuire al rafforzamento di questa aspirazione nella nostra regione e nel mondo intero. Nel suo arrivo ad Israele, Papa Paolo VI è salutato con calore e rispetto, e con l'antichissimo saluto del nostro popolo: "Baruch bascha leshmalom, sii benedetta la tua venuta in pace"».

a. p.

Affidato alla Rai-Tv il servizio che viene seguito da quattrocento milioni di spettatori

Un ponte aereo tra Amman e Roma per la teletrasmissione del viaggio del Papa

Le catene televisive di tutto il mondo hanno fatto capo alla organizzazione italiana - In quindici giorni 170 tecnici e decine di operatori hanno creato le infrastrutture necessarie per una tempestiva ripresa - La nostra aviazione militare ha concesso sei caccia che faranno la spola tra la capitale giordana e quella italiana sorvolando il Mediterraneo in due ore e mezzo - Stazioni di sviluppo fotografico e sonoro con apparecchiature elettroniche all'aeroporto di Amman - Come avviene la sonorizzazione a Roma in dodici lingue - Le prime immagini sui teleschermi europei verso le ore 22,15 - Le bobine filmate proseguiranno in «Jets» per New York dove saranno trasmesse verso la mezzanotte (ora locale)

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Oggi, domani e lunedì la Radio Televisione Italiana è impegnata per il più importante ed arduo servizio a cui sia stata chiamata nei dieci anni della sua attività: la ripresa e la trasmissione dei momenti più significativi del viaggio del Papa in Terra Santa. L'avvenimento è di tale rilievo che a tutta prima sembra logico e naturale che la Rai-Tv sia presente; ma ciò che il pubblico non sa è che ai nostri tecnici è affidato il compito di informare non soltanto i telespettatori italiani ma quelli di tutto il mondo. Trecento, forse anche quattrocento milioni di spettatori seguiranno la trasmissione dello storico evento per la cui ripresa è stato necessario superare delle difficoltà eccezionali mediante una organizzazione curata in ogni minimo particolare. Ecco come sono andate le cose.

La notizia del viaggio, appena conosciuta, ha messo in allarme le direzioni di tutte le organizzazioni televisive in ogni parte del globo. Non è certo la prima volta che un avvenimento richiama l'attenzione di grandi folle in tutti i continenti: vi sono stati dei precedenti clamorosi come l'incoronazione di Elisabetta, le Olimpiadi, l'elezioni dei Pontefici Giovanni XXIII e dello stesso Paolo VI protagonista del più pellegrinaggio odierno, ancor recentemente le esequie di Kennedy; tutti fatti che ben a ragione hanno destato interesse, passione, commozione; ma si trattava di vicende accadute in paesi in cui gli impianti televisivi hanno raggiunto un alto livello di perfezione per cui era sufficiente stabilire degli accordi tra le varie Televisioni nazionali, curare dei collegamenti secondo lo spirito di collaborazione tante volte messo alla prova, formulare dei contratti. Non si trattava proprio di ordinaria amministrazione ma quasi. Non così questa volta perché la Giordania ed Israele sono paesi in cui la Tv non è ancora pienamente sviluppata, che posseggono modesti impianti e mezzi tecnici insufficienti per allinearsi direttamente con le grandi reti nazionali. Come fare perché sul video di tutto il mondo potessero comparire le riprese del viaggio del Papa nel più breve tempo possibile?

Si accertò subito che sul posto non si sarebbero trovati non soltanto gli impianti fissi adatti e necessari, ma neppure quelli mobili; che il tempo a disposizione era molto poco perché il Papa ha comunicato il suo viaggio il 5 dicembre, e che era quindi impossibile costruire stazioni trasmittenti; occorreva risolvere le difficoltà con sistemi di fortuna.

L'accordo con il Vaticano fu presto raggiunto in [...] da ottenere le maggiori facilitazioni e la piena collaborazione tanto che le altre grandi organizzazioni nazionali, come la RTF francese o la BBC inglese, decisero di non entrare in concorrenza e di fare affidamento sulla Televisione italiana anche per i loro servizi.

Pochi giorni prima di Natale sono partiti per la Giordania e Palestina centosettanta tecnici italiani e diverse équipes di decine di cineasti. Hanno portato con loro tre carri per sviluppo, dodici apparecchi elettronici per ripresa, due carri per la registrazione magnetica. Alla fine dell'anno, quando già erano state create le infrastrutture, ad essi si sono aggiunti tecnici delle varie catene di televisione, in tutto non più di cinquanta, per curare quei dettagli che a ciascuna nazione interessano di più. In sostanza però il servizio generale è quello che viene fornito dall'Italia.

Le condizioni locali — anche politiche — non permettono delle trasmissioni in presa diretta. Nasceva quindi il problema di ridurre al minimo il tempo che separa l'avvenimento dalla sua presentazione al pubblico. A questo punto è intervenuto il governo italiano che ha concesso l'uso di sei apparecchi ad alta velocità della nostra aeronautica. Essi ogni giorno faranno la spola fra Amman e Roma cosicché il materiale filmato potrà valicare il Mediterraneo in meno di due ore e mezzo. Il comando dell'Aviazione ha chiesto a tutti gli aeroporti della rotta di dare la precedenza ai sei aerei da caccia costretti, per la loro stessa natura e per la velocità, a fare rifornimento. E' stato così creato una specie di ponte aereo fra Amman e Roma.

Al momento dell'arrivo del Papa le telecamere entrano in funzione e non appena il corteo si avvierà verso Gerusalemme si svilupperanno le prime immagini e quelle che gli operatori dislocati su automobili lungo il percorso e le otto telecamere disposte alla porta di Damasco avranno raccolto in una mezz'ora; al termine della quale i cineoperatori accorreranno ai carri per lo sviluppo parcheggiati all'aeroporto di Amman. Si prevede che ciò potrà avvenire verso le 15,30 (ora di Roma). Subito, su questi autentici laboratori su quattro ruote, i film vengono sviluppati e le bande magnetiche impresse, mentre i giornalisti della Rai-Tv e delle altre radio nazionali scrivono i primi servizi, le affrettate note che serviranno alla stesura dei commenti definitivi. Tutto il materiale è affidato all'apparecchio militare che inizia il suo veloce volo verso Roma dove l'arrivo è previsto verso le ore 18,45 o le 19. Prima che le bobine, le bande e le carte arrivino dall'aeroporto alla sede della Rai di via Teulada, in quell'ora in cui la circolazione a Roma è caotica, passeranno 45 o 50 minuti.

Si lavora con il cuore in gola nel tentativo di risparmiare secondi che sommati potranno far guadagnare un po' di tempo. Verso le 20.15 i tecnici avranno messo insieme le prime sequenze di immagini accompagnate da quello che è definito il «suono internazionale» e cioè il rumore di fondo della folla, gli inni, i canti, le musiche, le parole che il Papa pronuncerà ed i discorsi che gli saranno rivolti. Le scene saranno presentate ancora caotiche e confuse a dodici commentatori che in dodici lingue diverse hanno il compito di redigere il commento sonoro nelle rispettive favelle. Questo lavoro avrà termine verso le ore 21,30. Occorrerà ancora tagliare ed incollare le pellicole e le bande magnetiche, registrare un primo suono guida (che non viene trasmesso) in inglese ed in italiano per permettere ai presentatori stranieri di controllare l'esattezza della successione delle immagini ed in conseguenza dei loro commenti, che avranno rapidamente scritto disponendo di un tempo non superiore ai trenta minuti. Verso le ore 22,15 le prime immagini compariranno sui teleschermi di tutta Europa a Parigi, a Berlino, a Bruxelles, a Londra e simultaneamente a Roma.

Ancora le bande fotografiche e sonore avranno un lungo viaggio da compiere per raggiungere i paesi che non appartengono all'Eurovisione: l'America del Nord e quella Latina. Degli aerei Jets porteranno le bobine a Londra e subito dopo agli Stati Uniti. Data la differenza dei fusi orari e la velocità dei voli, gli americani potranno vedere poco dopo gli europei, e cioè verso la mezzanotte negli Stati Uniti, l'arrivo del Papa in Terra Santa.

Questo è quanto accadrà per la prima trasmissione; poi seguiranno altre in giornata, domani e lunedì. Le difficoltà aumenteranno quando il Papa visiterà i Luoghi Santi in Israele. Altre postazioni per riprese con apparecchi elettronici sono state disposte a Nazareth, a Betlemme, nel giardino degli Olivi, ovunque è stato possibile stabilire degli impianti fissi mentre quelli mobili seguiranno il Pontefice in tutti i suoi spostamenti. Si deve anche dire che è stato necessario creare doppi impianti fissi di qua e di là della frontiera giordano-israeliana, dato che i permessi di transito sono stati concessi a ben poche persone mentre tutto il materiale deve affluire al campo aereo di Amman dove si trovano le stazioni di sviluppo montate su autocarri e donde prende il volo verso Roma.

al. vi.

Gli apprestamenti della Rai-tv per la ripresa della visita del Papa. Numero 1: carri per la registrazione magnetica. Numero 2: carri-laboratorio per lo sviluppo delle pellicole. Numero 3: i sei apparecchi che faranno la spola dall'aeroporto di Amman a Roma. Numeri 4, 5 e 6: apparecchi elettronici da ripresa che invieranno per «relais» le immagini ai carri di registrazione.

Le tre giornate in Terrasanta

Il commovente saluto dei carcerati romani

Roma, sabato sera.

Mentre il corteo di macchine del Papa imboccava stamane il Lungotevere un caldo e vibrante applauso lo ha accolto al passaggio di fronte al carcere di Regina Coeli. Agenti di custodia erano schierati in servizio d'onore, ed era con essi un folto gruppo di detenuti, accompagnati dal direttore generale del ministero di Grazia e Giustizia dott. Garofalo, dall'ispettore superiore Bonamano, dai cappellani del carcere guidati da padre Luigi Cafaloni. Commosso da questo saluto augurale, il Papa ha dato ordine che venisse riabbassata la «capote» dell'auto — riabbassata dopo via della Conciliazione — ed alzatosi ha benedetto e salutato quanti gli si facevano intorno festevolmente ed ha distribuito numerose medagliette consegnandone poi un pacco a mons. Cafaloni perché ne facesse dono ai detenuti che non hanno potuti intervenire di persona a questo incontro. Sempre salutato dagli applausi, l'auto si è quindi rimessa in moto verso l'aeroporto.

PER IL VIAGGIO DEL PAPA

Quattro francobolli emessi dal Vaticano

Da ogni parte del mondo eccezionali richieste della «Serie Pellegrinaggio»

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Di particolare interesse le novità filateliche italiane di inizio d'anno, novità fra le quali primeggia la serie di quattro francobolli speciali, emessi dalle Poste Vaticane oggi, 4 gennaio, per celebrare il Pellegrinaggio di Sua Santità Paolo VI in Terra Santa.

Preceduti da vivissima attesa i quattro francobolli (rispettivamente dei «tagli» da 15, 25, 70 e 160 lire) continuano ad essere richiesti da collezionisti di tutto il mondo, sia nuovi, sia su busta con annullo *Die emissionis*, usato solo per il primo giorno di emissione. Certo, l'importanza dell'avvenimento cui i nuovi francobolli sono stati dedicati giustifica ampiamente il successo-record della serie.

Sempre per il Vaticano altra novità da sottolineare la serie «Templi della Nubia», prevista per il mese di febbraio. Si tratterà di vignette con immagini di rara suggestione, che non avranno nulla da invidiare ad analoghe emissioni di altri Paesi associati all'Unesco.

Con il nuovo anno interessanti novità anche da San Marino. La Repubblica del Titano inaugura infatti «robustamente» il programma 1964 con i due alti valori da 500 e 1000 lire, che completano la serie «Aviazione moderna», apparsa in «prima ondata» lo scorso dicembre per i valori da 5, 10, 15, 25, 50, 75, 120, 200 e 300 lire.

Come è noto, nelle vignette dei nove francobolli emessi qualche settimana fa, figurano diversi tipi di aerei commerciali, uno dei quali «turbolica» e gli altri «a reazione». Abbiamo avuto così il *Vickers Viscount 837*, inglese, (quadrimotore ad elica) per il 50 lire, il sovietico *Tupolev TU 104 A* per il 5 lire, l'americano *Boeing 707* per il 10 ed il 25 lire, l'altro americano *Douglas DC 8* per il 15 lire, il francese *Caravelle* per il 75 lire, l'inglese *De Havilland Comet 4 C* per il 200 lire (aerei a reazione «anziani di servizio») e l'inglese *Vickers VC 10* ed il trireattore *Boeing 727* (dei modelli non ancora entrati in servizio di linea), per i francobolli da 120 e 300 lire. Avremo ora un turboelica *Dart*, inquadrato sulla pista di decollo, per il 500 lire, e la sagoma di un quadrigetto *Boeing 720*, per il 1000 lire.

Lina Palermo

Verso un compromesso tra cattolici e anglicani?

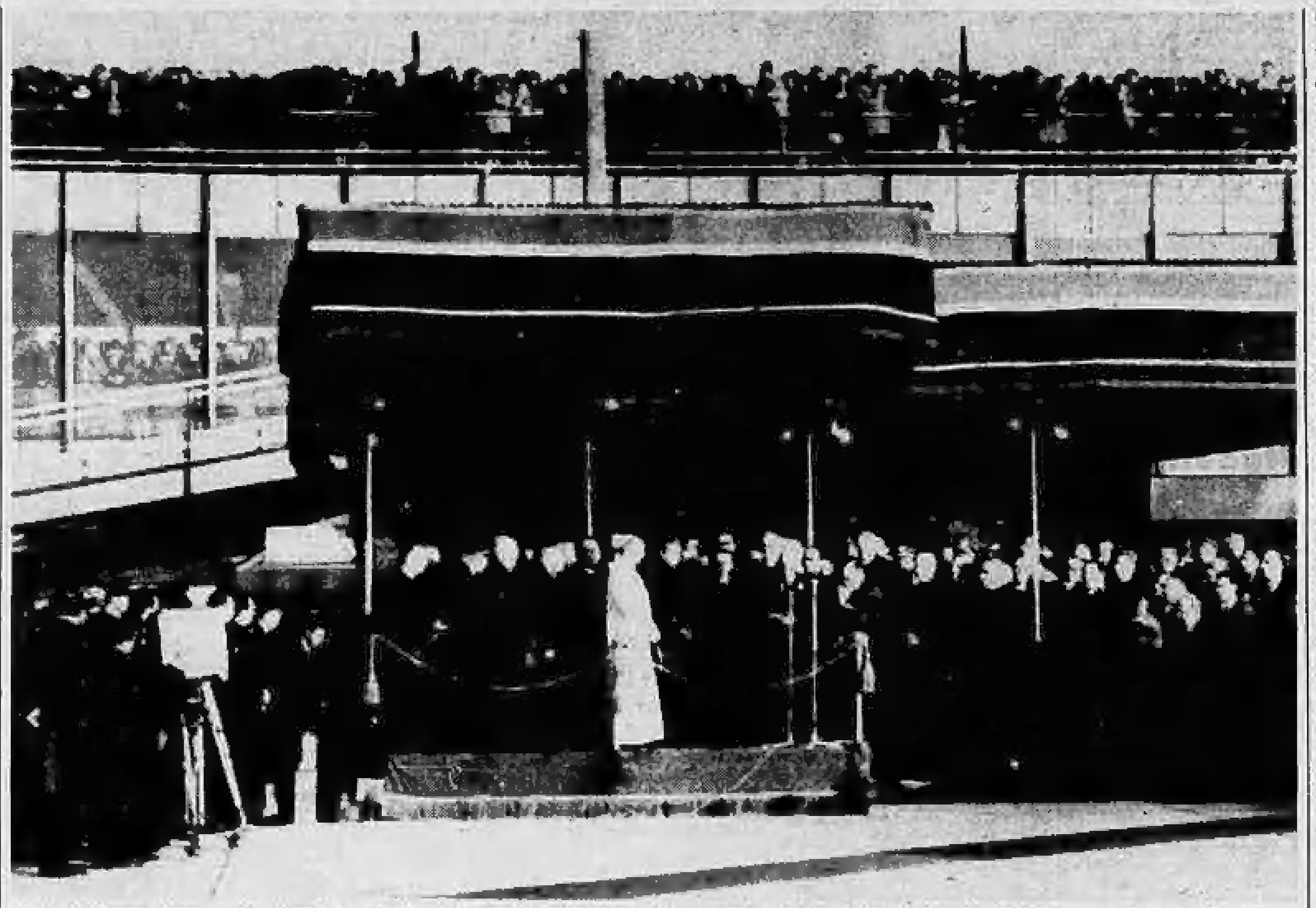
Londra, sabato sera.

Gli anglicani, fra tutti i riformatori, sono certo i più vicini a Roma. Sia il dott. Fisher sia il dott. Ramsey hanno visitato il Vaticano. Entrambi ritengono che la Chiesa anglicana possa costituire un termine di compromesso tra cattolici e protestanti. E' un'idea tipica della mentalità inglese, ma denota una genuina preoccupazione per il bene del Cristianesimo. La commissione sarà presieduta da un noto teologo di Oxford, il dott. Kelly, e sarà il compito di tenere stretti contatti con la Chiesa cattolica, favorire raduni e discussioni ideologiche. In segno di omaggio al Pontefice e di speranza il dott. Ramsey ha voluto annunciarne la istituzione alla vigilia della partenza di Paolo VI.

IL GRANDE VIAGGIO SI E' INIZIATO STAMANE ALLE 8,50

Le campane di Roma hanno salutato la partenza del «Pellegrino della pace»

Il festoso scampanio ha accompagnato il corteo di macchine dall'uscita dal Vaticano fino all'aeroporto di Fiumicino - L'incontro con la missione del Governo italiano, condotta dal ministro degli Esteri Saragat, al confine di Stato in piazza San Pietro - Il Pontefice ha dovuto fermarsi più volte a benedire la folla - Il discorso d'augurio del presidente Segni - Paolo VI risponde: «Porteremo sul Santo Sepolcro i desideri dei singoli, delle famiglie, delle nazioni» - Il «DC 8» del Papa scortato fino ai limiti dello spazio aereo nazionale da una formazione di aerei militari


Nella tribuna d'onore di Fiumicino Paolo VI ascolta l'indirizzo di omaggio del Presidente Segni (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, sabato sera.

Con un ritardo di 20 minuti sull'orario previsto, e cioè alle 8,50, il potente, modernissimo quadrigetto «DC 8» dell'Alitalia si è levato in volo dall'aeroporto di Fiumicino, portando con sé Paolo VI, primo Papa pellegrino ai luoghi che videro la vita e la morte di Gesù e donde partì S. Pietro alla volta di Roma, per trovarvi il martirio. A distanza di poco meno di duemila anni l'intreccio tra le origini del Cristianesimo e la sua storia moderna diventa un richiamo di stretta necessità ed urgenza nella persona di Giovanni Battista Montini, duecentosessantatreesimo Pontefice della Chiesa cattolica.

Folla esultante

In conseguenza del ritardo del abbiamo accennato, è stato necessario affrettare i tempi della partenza, riducendo al minimo il cerimoniale previsto. Così il Nunzio apostolico in Italia e l'Ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, gli Ambasciatori di Giordania e di Israele presso il Quirinale, che si erano preparati a rivolgere indirizzi di omaggio al Pontefice, hanno dovuto rinunciarvi. L'unico saluto al Papa è stato così quello del presidente Segni, che diremo più avanti in questa cronaca.

L'eccezionalità dell'avvenimento è stata, naturalmente, sottolineata in Vaticano e all'aeroporto di Fiumicino da solenne cerimoniale. Negli ambulacri del Palazzo apostolico già le ore antelucane si erano animate per l'andirivieni di personaggi ecclesiastici e laici, per i movimenti dei picchetti dei corpi armati verso i punti stabiliti del corteo pontificio, per il rombo dei motori delle automobili che si allineavano nel cortile di San Damaso.

Le partenze hanno avuto inizio verso le 8,30, ma già da un'ora e mezzo almeno le logge del Palazzo apostolico avevano cominciato ad illuminarsi. I primi a partire sono stati i tre cardinali che accompagneranno Paolo VI in Palestina, Tisserant, decano del Sacro Collegio, Cicognani, segretario di Stato, Testa, segretario della Congregazione per la Chiesa orientale, con le altre 13 persone che costituiranno il seguito pontificio: tra queste i monsignori Samorè e Camagni, capi rispettivamente della prima e terza sezione della Segreteria di Stato, il maggiordomo mons. Callori di Vignale, il maestro di camera, mons. Nasalli Rocca, l'elemosiniere segreto mons. Venini, il sacrista mons. Van Lierde, il prefetto delle cerimonie mons. Dante, il medico del Papa prof. Fontana e il direttore dell'Osservatore Romano, Manzini, mons. Willebrands del segretariato per l'Unione dei Cristiani. Tutti questi personaggi, in applicazione del rigoroso cerimoniale stabilito nei giorni precedenti, hanno raggiunto Fiumicino con lungo corteo di tredici macchine una mezz'ora abbondante prima del Papa e, compiuta una breve sosta alla cappella dell'aeroporto, sono entrati nell'aereo in attesa, disponendosi senz'altro ai loro posti. Nel gruppo figurava anche il segretario di papa Giovanni XXIII mons. Loris Capovilla, cameriere segreto partecipante di Paolo VI.

Gesti benedicenti

Il Papa ha lasciato il Palazzo apostolico alle 7,30, passando tra gli ufficiali della guardia nobile e trovando schierati nel cortile di San Damaso contingenti della Guardia Svizzera, della Guardia Palatina e della gendarmeria. La fanfara ha eseguito l'Inno pontificio di Gounod, mentre il corteo partito si avviava verso l'uscita del cortile. Il Pontefice ha salutato con gesti benedicenti e al suo passaggio si sono chinate le bandiere della Guardia Palatina e della gendarmeria. Al cortile Borgia e della Zecca, in piazza San Carlo ed in piazza dei Martiri neroniani, Paolo VI ha risposto con affabilità dalla sua automobile, la Mercedes decapottabile che già accompagnò Giovanni XXIII nelle sue innumerevoli uscite dal Vaticano, a varie centinaia di dipendenti vaticani impiegati ed operai che lo salutavano. Giunto all'Arco delle campane, presso la scalinata della basilica di San Pietro, il Papa ha trovato a rendergli gli onori delle armi un plotone della Guardia Svizzera, composto di 40 uomini, i quali hanno piegato il ginocchio a terra, facendo suonare pifferi e rullare tamburi.

Nel momento in cui il Papa era ancora nel cortile di San Damaso, il campanone della Basilica aveva cominciato a suonare a festa con fragorosi rintocchi che si sono librati sulla grande folla che si assiepava nella piazza e in via della Conciliazione. Hanno fatto eco, a partire da quell'istante, le campane di tutte le chiese che sorgono nelle strade che sono state successivamente percorse dal corteo pontificio, attraverso Roma, fino all'aeroporto di Fiumicino. Il festoso concerto è durato oltre mezz'ora.

In piazza San Pietro, al confine tra Italia e Vaticano, segnato in terra da una fascia di travertino nel punto del congiungimento ideale delle due braccia del colonnato berniniano, il Papa ha ricevuto l'omaggio della missione del Governo italiano guidata dall'on. Saragat, ministro degli Esteri, e composta dal sottosegretario alla presidenza on. Salizzoni e dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Bartolomeo Migone.

Alle parole rivoltegli dall'on. Saragat, Paolo VI ha risposto con espressioni di ringraziamento e subito dopo — erano le 7,40 — il corteo ha ripreso il cammino lungo la via della Conciliazione, piuttosto affollata. A questo punto le automobili del corteo erano otto, ed intorno ad esse prestavano servizio d'onore una quindicina di motociclisti dell'Arma dei carabinieri. Nella prima aveva preso posto il comandante la legione dei Carabinieri di Roma, nella seconda il questore di Roma, e nelle successive, rispettivamente, il tenente colonnello Imbright, vice comandante della gendarmeria pontificia, la missione del Governo italiano, il Pontefice con il segretario particolare don Macchi e l'autista personale Franco Ghezzi, il cardinale Di Jorio, pro presidente della commissione cardinalizia per la Città del Vaticano, mons. Dell'Acqua, sostituto della Segreteria di Stato, e da ultimo l'ispettore di pubblica sicurezza presso il Vaticano, comm. Carretti.

Arrivano le autorità

Il percorso seguito è stato quello del Lungotevere, del viale Trastevere, del viale Marconi e della Via del Mare: in tutto circa 25 chilometri percorsi ad andatura abbastanza comoda e con leggeri rallentamenti ogni tanto, per dare modo al Papa di benedire gruppi di persone disposti ai lati della strada.

Frattanto a Fiumicino continuavano a susseguirsi gli arrivi di personalità italiane ed ecclesiastiche. Prendevano posto a mano a mano, sul piazzale sud-ovest dell'aerostazione, in una grande tribuna divisa in quattro settori: «presidenziale», «diplomatici», «autorità», «giornalisti ed operatori».

Tra le alte autorità civili e militari invitate erano i presidenti del Senato e della Camera, il presidente ed il vice-presidente del Consiglio, il presidente ed il segretario generale della Corte Costituzionale, i ministri, i sottosegretari di Stato alla Presidenza, agli Esteri e all'Interno, i capi di Stato Maggiore della Difesa, dell'Aeronautica, Marina ed Esercito, il sindaco di Roma, il prefetto di Roma, il capo della polizia e vari altri. Erano inoltre presenti i capi missione del Corpo diplomatico accreditati presso la Santa Sede e presso il Quirinale.

Alle 7,40 si sono avuti gli arrivi del Gran Maestro dell'Ordine di Malta, fra Mojana di Cologna, e del cardinale Luigi Traglia, pro vicario di Roma, ricevuti ambedue con tutti gli onori dalle autorità presenti. Poco dopo, alle 7,50, si è avuto l'ingresso nell'aeroporto del presidente Segni, il quale era accompagnato dal segretario generale della presidenza, dal consigliere militare e dal consigliere diplomatico. Oltre che quello delle alte cariche dello Stato, il Presidente ha ricevuto l'omaggio del sottosegretario per gli Affari ecclesiastici straordinari mons. Casaroli, e del capo del protocollo della Segreteria di Stato Mons. Mauro.

Il corteo papale è giunto sul piazzale sud-ovest dell'aerostazione alle ore 8,27 con l'inattesa ritardo dovuto alle numerose fermate lungo il percorso; il Papa ha voluto benedire a lungo la grande folla che si assiepava lungo le strade. Nello stesso istante in cui arrivava il Pontefice, accanto alla bandiera italiana, è stata innalzata la bandiera dai colori pontifici, biancogialla.

I due discorsi

Il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, avvicinatosi alla automobile del Papa, ne ha aperto la portiera. Paolo VI, discendendone, ha teso calorosamente la mano al presidente Segni che gli si faceva incontro, subito dopo ha ricevuto l'omaggio del Gran Maestro dell'Ordine di Malta e del cardinale Traglia; infine, avviandosi lungo la tribuna, quello dei rappresentanti del Governo e del Corpo diplomatico.

Dinanzi ai microfoni, il presidente Segni e Paolo VI si sono scambiati i saluti. Ecco il discorso del presidente Segni.

«Beatissimo Padre, con animo profondamente commosso porgo alla Santità Vostra l'omaggio ed i fervidi voti della nazione italiana in un momento in cui l'attenzione di tutto il mondo si volge sempre più reverente al Vicario di Cristo Capo della Chiesa universale. Il pellegrinaggio di Vostra Santità ai Luoghi Santi donde è partito l'alto messaggio che ha redento l'umanità è infatti un avvenimento di eccezionale importanza del quale tutti gli uomini di buona volontà di qualunque credenza hanno compreso il profondo significato. Esso ci riavvicina alla fonte stessa da cui è sgorgata la nostra fede, ci richiama ai suoi divini ammaestramenti, ci invita a confermarvi sempre più e sempre meglio il nostro operato. L'Italia, che sente il privilegio di ospitare da due millenni sul suo suolo la Sede apostolica, si stringe oggi intorno alla Santità Vostra ansiosa altresì di riaccogliervi tra poco, conscia, al tempo stesso, del valore universale di questo pellegrinaggio.

«Il viaggio che Vostra Santità intraprende oggi — ha proseguito il Capo dello Stato — continua con particolare efficacia la millenaria missione della Chiesa a favore della pace: missione con tanto cristiano ardore riaffermata dal venerato pontefice Giovanni XXIII nella sua enciclica "Pacem in terris".

«Beatissimo Padre, in questo solenne momento tengo a ribadire alla Santità Vostra la fermissima operante adesione del popolo italiano all'ideale cristiano che è il più potente incitamento all'amore, alla concordia e all'unione. Risuonano ancora nei nostri cuori le accorate, ammonitrici, ma stimolanti parole del messaggio diretto da Vostra Santità a tutte le genti in occasione del Santo Natale. Il popolo italiano raccoglie quelle parole con piena coscienza del suo compito nel mondo. La pace alla quale esso anela è la pace nella verità nella giustizia nella libertà e nell'amore».

In risposta all'indirizzo di omaggio rivoltogli dal Capo dello Stato italiano Segni, il Papa ha detto:

«Signor Presidente, la sua presenza in questo aeroporto, le sue parole in questo momento ci sono di grande onore e di singolare conforto. Sentiamo nella sua voce di Capo dello Stato l'eco fedele dei sentimenti del popolo italiano, e non possiamo tacerle la nostra viva compiacenza e la nostra ammirata riconoscenza. Ci sentiamo perciò obbligati, prima di intraprendere il nostro pellegrinaggio in Terrasanta, di rivolgere una parola di omaggio a vostra eccellenza, di saluto e di augurio a quante personalità ecclesiastiche, civili e militari sono qui presenti, ed a tutti gli uomini di buona volontà che guardano a noi in quest'ora particolarmente significativa».

«E' stato detto giustamente — ha proseguito S. Santità — che il successore del primo degli Apostoli ritorna dopo venti secoli di storia là, dove Pietro è partito, portatore del messaggio cristiano. E di fatto vuol essere il nostro un ritorno alla culla del Cristianesimo, ove il granello di senape dell'evangelica similitudine ha messo le prime radici, estendendosi come albero frondoso, che oramai ricopre con la sua ombra tutto il mondo: una visita orante ai luoghi santificati dalla vita, Passione e Resurrezione di Nostro Signore.

«E' un pellegrinaggio di preghiera e di penitenza, per una partecipazione più intima e vitale ai misteri della Redenzione, e per proclamare sempre più alto davanti agli uomini, come annunziammo nel nostro primo messaggio "Urbi et Orbi", che solo nel Vangelo di Gesù è la salvezza aspettata e desiderata: "Poiché non c'è sotto il cielo altro nome dato agli uomini, mercé il quale abbiamo ad essere salvati" (Act. 4, 12). In questi giorni, in cui la liturgia sacra ricorda il Principe della Pace, noi chiediamo a Lui di dare al mondo questo dono prezioso, e di consolidarlo sempre più tra gli uomini, nelle famiglie, tra i popoli.

«Presenteremo a Cristo la Sua Chiesa universale, nel suo proposito di fedeltà al comandamento dell'amore e dell'unione, da Lui lasciatole come Suo estremo mandato. Porteremo sul Santo Sepolcro e sulla grotta della Natività i desideri dei singoli, delle famiglie, delle nazioni; soprattutto le aspirazioni, le ansie, le pene dei malati, dei poveri, dei diseredati, degli afflitti, dei profughi; di quanti soffrono, di coloro che piangono, di coloro che hanno fame e sete di giustizia.

«In questo momento, in cui stiamo per affidarci alle ampie vie del cielo, il nostro pensiero si rivolge a tutti i popoli, inviando un saluto di prosperità e di benessere; in particolare ricordiamo i popoli dell'Oriente, a cui più da vicino ci accosteremo, e che ci saranno presenti per tutto l'arco del nostro viaggio. Tutti racchiudiamo — ha concluso Paolo VI — nella nostra preghiera e nel nostro saluto e ringraziamo altresì per tutte le attenzioni che ci sono state rivolte in questa occasione dai rappresentanti diplomatici delle varie nazioni, in particolar modo dalle autorità italiane. La apostolica benedizione, con cui iniziamo il nostro pellegrinaggio, sia pegno ed espressione del nostro memore affetto».

Il discorso del Santo Padre è stato salutato da scroscianti applausi.

Il Santo Padre, dopo aver risposto al saluto portogli da Antonio Segni, ha offerto al Presidente della Repubblica italiana un astuccio contenente la medaglia commemorativa del pellegrinaggio, accompagnando il dono con le seguenti parole: «Possiamo permetterci di dare a lei come primizia la medaglia commemorativa di questo viaggio. Ella è il primo che la riceve».

Il presidente Segni ha ringraziato visibilmente commosso: «Grazie dell'onore che mi fa».

Paolo VI ha salito la scaletta, si è di nuovo rivolto alla folla di personalità raccolta sotto di lui, ha benedetto e salutato con cordiali gesti delle mani, infine è sparito all'interno del bianco quadrigetto, dalla coda verniciata con i colori pontifici e recante sul portellone lo stemma papale.

Quindi il velivolo, preceduto dall'autoguida, ha cominciato lentamente a prendere velocità per dirigersi alla estremità della pista. Erano le 8,50. Alle ore 8,56'45" dalla torre di controllo dell'aeroporto Leonardo da Vinci è stato dato l'«Ok» al comandante del velivolo. I jets sono stati spinti al massimo: pochi secondi dopo l'aereo, liberato dai freni, ha cominciato a prendere una via sempre maggiore velocità e dopo alcune centinaia di metri ha preso il volo verso la Terrasanta. Erano le ore 8,57 precise. In quello stesso istante otto reattori dell'Aeronautica militare sono comparsi nel cielo di Fiumicino e hanno reso onore in coppia, quattro per lato, al velivolo che portava il Pontefice verso Gerusalemme.

Filippo Pucci

Poco prima di salire sull'aereo, il Papa benedice i presenti. Attorno a Paolo VI sono il sindaco di Roma Glauco Della Porta, il ministro degli Esteri on. Saragat (in secondo piano) e il Presidente della Repubblica Antonio Segni (Telefoto a «Stampa Sera»)

AUTOMOBILISTI!

ASSOCIANDOVI

all'AUTOMOBILE CLUB di TORINO

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.
SCONTI SU CARBURANTI E LUBRIFICANTI.
USO AUTOVETTURE FIAT 500 a lire 2000 al giorno.
LAVAGGIO RAPIDO AUTOVETTURE presso la Stazione A.C.T. di via Fiochetto (tariffe lire 300 - 350 - 400).
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto autovetture» o «Infortuni», (a scelta).
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 2000 posteggi A.C.I.
ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.
TARIFFE PREFERENZIALI per il parcheggio sotterraneo di via Roma.
ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.
CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.
RIMBORSO DANNI a seguito di trasporto infortunati in incidenti stradali.
CARNET INTERNAZIONALE di assistenza automobilistica che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a lire 100.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 1000).
ASSISTENZA TURISTICA: documenti internazionali - itinerari stradali - materiale cartografico - cambio valuta.
ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.
ASSISTENZA nel rilascio delle carte d'identità, lasciapassare e passaporti.
ASSISTENZA LEGALE automobilistica (stipulando la polizza A.L.A.).
SCONTI presso numerose Ditte affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico Psicotecnico.
TELEFONI STRADALI (L. 30, salvo aumenti).
SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600/D acquistando almeno 300 litri di carburante;

ricevete in omaggio:

— Volume «Itinerari automobilistici» (edizione ampliata 1964), o Trittico di carte Michelin, o Guida d'Italia Michelin 1964, o Agenda da tavolo (a scelta).
— Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Shell).
— Portabollo in plastica.

QUOTA DI ASSOCIAZIONE L. 6.000
(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1.000) o contrarre l'abbonamento al servizio (L. 4.000).

Per l'associazione rivolgetevi alla Sede Sociale di via Giolitti 15 od alle Delegazioni di: CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO: Corso Matteotti 15 - Corso Dante 45 - Corso Francia 86 - Corso Giulio Cesare 5 - Corso Racconigi 101 - Corso Duca degli Abruzzi 70 - Corso Valdocco 3, nonché alla Federazione Motociclistica Italiana, Via S. Francesco d'Assisi 23 - Torino, ed alle dipendenti sezioni di AVIGLIANA - CAVOUR - GIAVENO - ORBASSANO - SETTIMO TORINESE - TORRE PELLICE

CRONACA CITTADINA

Una lettera al sindaco per informarlo dell'iniziativa

La "Rinascente" a Torino in un palazzo di sette piani

Il grande emporio in via Giolitti angolo via Carlo Alberto: sorgerà al posto di un vecchio edificio già acquistato dalla Società milanese - Reparti, magazzini e un bar per la clientela su una superficie di 15 mila mq - Saranno venduti 50 mila articoli

Fra giorni inizierà la demolizione nell'area destinata a costruire la Rinascente

La nascita di un simile emporio è una novità per Torino. Nella nostra città vi sono numerosi magazzini «a prezzo unico» che vendono ciascuno 5 mila articoli. E' in genere merce di prima necessità, di largo consumo e di tipo popolare. Diverso il pubblico al quale intende rivolgersi la nuova filiale della società milanese. Lo dimostra l'elenco delle categorie di prodotti che saranno offerti in vendita nei vari reparti: confezioni per adulti, ragazzi, bambini e neonati; pellicceria, corredo sportivo, cappelleria e modisteria, tessuti e drapperia, calzature, pelletteria, profumi, tappezzerie, mobili, quadri e stampe, casalinghi, elettrodomestici, illuminazione, cristallerie, oggetti da regalo, giocattoli, floricoltura, cancelleria, dolciumi, confezioni alimentari speciali, vernici, chincaglierie. In tutto 50 mila articoli. Il grande magazzino disporrà anche di un bar per la clientela.

Un nuovo grande emporio sorgerà al centro di Torino. Lo costruirà la società milanese «La Rinascente» che ha acquistato recentemente un vecchio palazzo all'angolo tra via Giolitti - via Carlo Alberto. Numerosi inquilini hanno già sgombrato l'edificio, al pianterreno da parecchi giorni alcuni negozi hanno abbassato le saracinesche ed altri espongono cartelli con la scritta: «Prossima chiusura: vendita della merce per liquidazione».

Il presidente della società, Aldo Borletti, ha inviato una lettera al sindaco ing. Anselmetti per informarlo dell'iniziativa: presto un gruppo di dirigenti verrà a Torino.

Il progetto tecnico del nuovo stabile destinato ad accogliere il grande magazzino non è stato ancora presentato agli uffici municipali; è allo studio e sarà ultimato fra breve tempo. Sarà un edificio di 7 piani, compresi quelli sotterranei, con uno sviluppo di circa 15 mila metri quadrati. «Demoliremo il vecchio stabile — ha detto un dirigente della società — e ne costruiremo uno nuovo con linee architettoniche che si adattino all'ambiente circostante. In quella zona il piano regolatore impone rigorosi vincoli: negli scantinati saranno sistemati tutti i servizi necessari: centrale elettrica e impianti per il condizionamento dell'aria, magazzini e via dicendo. La filiale sarà modernissima, sul tipo di quella costruita a Roma in piazza Fiume, e vi si venderà ogni articolo. E' l'ottavo che apriamo in Italia».

Quando entrerà in funzione? I dirigenti della «Rinascente» non hanno fissato un termine preciso. «I lavori per la ricostruzione dell'edificio, con tutti gli impianti necessari a farne un emporio attrezzato razionalmente, sono assai complessi. Possiamo assicurare — aggiungono — che si tratta di un investimento finanziario molto impegnativo, adeguato alle esigenze del mercato torinese».

Il muratore sardo al centro di un drammatico sopralluogo a Feletto

Nella cascina del delitto racconta come uccise a rivoltellate l'amico

Quando scende ammanettato dal furgone, una folla lo accoglie con urla ostili Secondo l'accusato, egli sparò perché l'altro l'aveva aggredito, ma molti particolari smentiscono la sua tesi difensiva - Fra l'altro pare impossibile che la vittima sia caduta nel pozzo mentre lo sparatore cercava di sorreggerla

Gian Paolo Ibba indica al dottor Toninelli in che modo il Villa sarebbe precipitato dentro il pozzo

Il nostro inviato ci telefona da Feletto:

Giovanni Paolo Ibba, di 34 anni, il muratore sardo che il 10 dicembre scorso uccise a Feletto, con sette colpi di pistola, il manovale Pierino Villa, di 30 anni, è stato condotto stamane sul luogo del suo delitto. Il furgone è giunto a Feletto poco prima delle 9. L'Ibba era scortato da alcuni carabinieri in borghese del Nucleo di Polizia giudiziaria, e altri carabinieri, in divisa, al comando del maresciallo Gamba, comandante la stazione di Rivarolo, prestavano servizio d'ordine davanti alla casa di via Luigi Chiara 11, ove l'omicidio fu commesso. Poco dopo sono giunti sul posto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli, il comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, cap. Patti, e il difensore dell'Ibba, avv. Vittorio Negro.

Il sopralluogo è cominciato dal cortile, davanti al pozzo nel quale fu trovato il cadavere del Villa, crivellato dai colpi sparati dal muratore sardo.

Il pozzo ha una imboccatura di dimensioni assai ridotte; è di forma circolare, con un diametro di meno di un metro. Era chiuso con un portello di legno ed aveva ammucchiato davanti un fascio di piccoli tronchi di legna da ardere.

L'Ibba ha sostenuto che il Villa, ferito, era caduto da solo nel pozzo; la cosa appare quasi impossibile, anche perché davanti al pozzo v'era, e vi è tuttora, un piccolo trattore con rimorchio che ostruisce notevolmente il passaggio. Il messo comunale Guglielmetti e il brigadiere La Sala, che trovarono il cadavere, hanno rimesso a posto stamane la porta del pozzo e il legname così come apparivano il giorno in cui fu scoperto il delitto.

Il dott. Toninelli è poi entrato nello stanzino, al piano terreno, a destra in fondo al cortile, a circa quattro metri dal pozzo. Lo abitava l'Ibba. E' un vano angusto, nel quale si trovano una branda, una stufetta elettrica, un'altra stufa a legna, un apparecchio a gas liquido. Sul pavimento si notano ancora una decina di bottiglioni da due litri di vino, vermouth e marsala, una forma quasi intera di formaggio pecorino sardo ed altre cibarie. In un angolo, la bicicletta dell'Ibba, di colore blu.

Alle 10 l'Ibba viene fatto scendere dal furgone. Una folla di curiosi si è raccolta fuori, sulla strada, e alcuni si sono installati perfino sui tetti. La gente accoglie il muratore con urla ostili: «Assassino! Disgraziato!». Egli si copre il volto con le mani serrate dai ferri. Entra nel cortile e si guarda d'attorno, ancora spaurito. Nel suo stanzino si raccolgono tutti i partecipanti al sopralluogo.

Il muratore sardo rievoca il tragico ed assurdo episodio. Quella sera aveva bevuto, non tanto da essere ubriaco ma certo più del solito. Del resto, a giudicare dalla sua scorta personale di vini, dov'essere abituato a sopportare l'alcool. Verso le 23, nella trattoria «Tre Re», incontra il Villa, che si trova con Carlo Leone, Giuseppe Besso e Giovanni Minnei. I quattro stanno giocando a carte. Scoppia un battibecco tra il Leone e l'Ibba, e quest'ultimo, impulsivo e focoso, corre a casa e torna con la sua pistola, una calibro 7,65. Nel frattempo tutti gli animi si sono calmati e tutto finisce in una risata.

La ragione del contrasto è da ricercare nella pietosa fine d'un cane randagio che l'Ibba ha ucciso con un grosso martello da muratore proprio a un passo dal tragico pozzo. Gli amici sono indignati per tale gesto di crudeltà e non esitano a [illegible] rilevarlo. Verso mezzanotte, apparentemente pacificati, Villa e Minnei accettano l'invito di Ibba e si recano nello stanzino di quest'ultimo per uno spuntino. Mangiano e bevono ancora; poi il Minnei, che non è ancora rincasato dopo il lavoro, se ne va a dormire lasciando soli l'Ibba e il Villa.

«Poteva essere l'una — ha raccontato l'Ibba — ed eravamo seduti sulla mia branda. Villa non se ne voleva andare e allora gli offrii ancora del marsala. Mi rispose, ombroso e cupo: «A me non mi compri né con il formaggio né con il vino». Ma accettò il marsala, ne bevve un sorso e poi lasciò cadere la bottiglia, che si spezzò. Fu allora che mi mise una mano sulla bocca e l'altra su una spalla».

«Vi fu una colluttazione, io [illegible] e Villa, più grosso di me, stava per avere il sopravvento. Ad un certo punto ci trovammo in piedi l'uno di fronte all'altro. Villa mi stringeva la testa con un braccio. Io allora trassi la pistola dalla cintola e sparai. Egli cadde in mezzo alla stanza».

Il muratore sardo ha continuato il suo racconto affermando di aver sparato soltanto nell'interno dello stanzino, e due soli colpi di pistola. Questa sua affermazione è tuttavia smentita da una precisa circostanza: quattro bossoli furono trovati fuori dello stanzino, e pochi passi dal pozzo. L'Ibba ha anche dichiarato che il Villa, ormai cadavere, infilò nel pozzo mentre egli tentava di sorreggerlo per appoggiarlo al muro. Ma anche tale particolare è smentito da precise circostanze di fatto.

Mentre telefoniamo, l'interrogatorio continua. Nel pomeriggio saranno ascoltati i testimoni del tragico episodio.

g. s.

Nuova riunione della commissione di inchiesta Atm

Non si sa ancora chi prese il terzo pacco di tesserini

Traffici illeciti sarebbero stati compiuti anche con i biglietti di corsa semplici - Il danno subito dall'Azienda recuperato con il licenziamento in tronco dei dipendenti infedeli

Oggi pomeriggio, alle ore 15, nuova riunione della commissione d'inchiesta nominata dall'Azienda Tranvie Municipali per indagare sul traffico dei tesserini e dei biglietti. Questa volta la commissione si recherà in corso Trapani dove è l'ufficio biglietti: esso è stato riordinato dal rag. Baretti con un nuovo controllo proprio là dove era stato possibile organizzare l'illecito traffico. Gli impiegati addetti alla reintegrazione delle «buste» per i bigliettai devono ora segnare, su un apposito registro, il numero di serie delle mazzette o dei biglietti inseriti.

Lo scopo principale per cui è stata istituita questa commissione non è quello di sovrapporre un'altra inchiesta a quella giudiziaria ma di individuare le maglie difettose del sistema di controllo. L'assessore ing. Porcellana riferirà sui risultati davanti al Consiglio comunale, che dovrà decidere se è necessario effettuare un'ulteriore inchiesta nominando una propria commissione. Finora non è chiaro quale sia l'ammontare del danno subito dall'Atm. Forse è inferiore a quanto si temeva in un primo momento perché dei 22 mila tesserini che l'impiegato Isnardi confessa di aver sottratto più della metà è stata recuperata dalla polizia.

Il danno reale, per i tesserini mancanti, sarebbe di circa tre milioni, cifra che l'Atm riuscirà indirettamente a ricuperare grazie al «licenziamento in tronco», notificato ieri in carcere a mezzo raccomandata, che priva l'impiegato ed i cinque bigliettai di tutte le indennità di anzianità maturate.

Ma non è detto che l'imbroglio riguardi solo questi due pacchi di tesserini. Dal magazzini ne manca infatti un terzo pacco: inoltre nel corso delle indagini è emerso che illeciti traffici sarebbero stati compiuti anche con i biglietti di corsa semplice. L'Isnardi potrebbe essere ancora nel dire che ha preso solo due dei tre pacchi: che interesse avrebbe a mentire su questo punto, dato che la sua responsabilità non cambia minimamente? Ed allora è possibile che qualcun altro abbia per conto suo pensato a prelevare i vecchi tesserini che, in seguito al cambio delle tariffe, sarebbero improvvisamente ritornati in circolazione?

L'ipotesi appare improbabile perché non si trattava soltanto di sottrarre i pacchi ma anche di organizzare una piccola rete di complici fra i fattorini e di munirli di fogli di accompagnamento, in modo da sfuggire alle frequenti ispezioni dei controllori sulle vetture.

L'inchiesta giudiziaria, che è affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. [illegible]

TEMPERATURA DI IERI	
Massima	+4,1
Minima	—0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +0,1; ore 8: +0,6; press. 757,0; umidità 85 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo instabile. Temperatura a Caselle: massima +0,2; minima —2,0; ore 8: —0,8.

L'orario dei negozi per domani e lunedì

Domani resteranno aperti sino alle ore 13 i negozi di generi alimentari, panetterie e rivendite di pane, latterie e i fiorai. Chiusi tutti gli altri.

Lunedì, festa dell'Epifania, chiusura completa di tutti gli esercizi ad eccezione delle latterie e dei fiorai aperti sino alle 13.

In uno stabilimento di Settimo

Muore schiacciato tra due autocarri

Non si è accorto che uno dei camion faceva retromarcia - La vittima è un operaio torinese di 61 anni

Un operaio è morto, schiacciato tra due camion, nel cortile dello stabilimento di Settimo dove lavorava. La sciagura è avvenuta alle 9,30 di stamane e ne è rimasto vittima il sessantunenne Giuseppe Anania, abitante a Torino, dipendente della Società elettrosiderurgica Meroni che ha sede in strada Cebrosa, vicino al confine con Torino.

Gli accertamenti, iniziati dal pretore di Chivasso dott. Manca con la collaborazione dei carabinieri di Settimo, sono ancora in corso. Dalle prime indagini si è saputo che l'Anania si trovava nel cortile, vicino al «muso» di un autocarro fermo: egli non si accorgeva che un altro grosso camion stava iniziando una manovra di retromarcia ed a sua volta l'autista non si avvedeva dell'operaio.

Il cassone del secondo automezzo urtava l'Anania, schiacciandolo contro la cabina del camion fermo. All'urlo della vittima l'autista bloccava i freni, ma era ormai tardi. Accorrevano altri operai, gli facevano cenno di avanzare.

Liberato dalla morsa, Giuseppe Anania veniva disteso al suolo: probabilmente era morto sul colpo e dopo pochi istanti. Lo confermava una quindicina di minuti più tardi l'ufficiale sanitario di Settimo, dott. Atagno. Il medico constatava che ogni tentativo di soccorso sarebbe stato inutile.

L'Anania, che era ormai prossimo ad andare in pensione, abitava con la moglie a Torino, in piazza Galimberti n. 3 bis: aveva tre figli, tutti già sposati. Uno di questi, Giovanni di 30 anni, lavorava con il padre.

Altro colpo con il cric

Stanotte in corso Valdocco: assalto alla vetrina di un ottico - Interviene una guardia e gli svaligiatori fuggono in auto con tre sole cineprese

I banditi del cric hanno, per la seconda volta in un anno, infranto il cristallo della vetrina del negozio di ottica e fotografia in corso Valdocco 1. Il bottino raccolto è stato, però, di modesto valore: tre piccole cineprese: i ladri non hanno potuto portar via di più grazie al tempestivo intervento di una guardia della «Vigilanza».

L'episodio è accaduto nella notte alle 4. Un'auto di colore rosso si è fermata dinanzi al negozio: sono scesi due giovani che, spaccato il cristallo con un cric, hanno cominciato ad impadronirsi, attraverso le maglie della serranda, degli oggetti esposti nella vetrina.

In quel momento arrivava da via Garibaldi l'agente notturno Antonio Grasso in servizio di ispezione nella zona. Al rumore del cristallo che andava in frantumi, accorreva e, visti i malviventi all'opera, intimava il «mani in alto». Gli sconosciuti, invece, balzavano precipitosamente sulla macchina che scompariva.

L'agente telefonava al proprietario del negozio, signor Martucci, che poco dopo faceva un rapido inventario del materiale esposto e accertava che mancavano solo tre cineprese. Il danno maggiore era stato causato dalla rottura del cristallo e dai guasti che questo, cadendo in pezzi, aveva fatto agli altri apparecchi in vetrina. Complessivamente si trattava di 350 mila lire. Più notevole — circa un milione — era stata la perdita subita dal furto precedente.

Sui teleschermi il viaggio del Papa

Nei seminari, in curia, in molti istituti i religiosi si sono affollati davanti al video - La trasmissione seguita anche in carcere

La cronaca televisiva della partenza del Papa per la Terra Santa è stata seguita con grande interesse dai torinesi. Fin dall'inizio, prima delle otto, la gente si è affollata nelle salette dei caffè intorno agli apparecchi. Altri, i più numerosi, hanno assistito alla trasmissione stando in casa.

L'avvenimento di eccezionale portata storica — è la prima volta che un Papa compie un viaggio del genere — interessava in modo particolare i religiosi. Il cardinale Arcivescovo, S. E. Maurilio Fossati, ha anticipato di mezz'ora la messa mattutina ed alle 7,45 assisteva alla trasmissione televisiva insieme al suo segretario monsignor Barale. Era assai commosso. Da quando è Vescovo egli ha visto succedersi in Vaticano quattro papi. Fatto cardinale da Pio XI, ha partecipato ai conclavi da cui uscirono eletti Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI.

La cronaca televisiva ha trovato puntuali all'appuntamento centinaia di sacerdoti, suore, seminaristi. L'hanno seguita i missionari della Consolata e di San Vincenzo, i Gesuiti dell'Istituto Sociale e dei Santi Martiri, le Piccole Suore dei Poveri di corso Francia. Molti parrocchiani si erano riuniti negli oratori, specie nelle borgate meno ricche della città. E lo stesso è avvenuto nei comuni della provincia e nei piccoli centri di montagna dove i valligiani sono scesi in paese dalle baite.

E infine hanno visto partire il Papa anche i carcerati delle Nuove. Sessanta di loro hanno avuto il permesso di riunirsi insieme al loro cappellano Padre Ruggero nella apposita sala delle prigioni. Un altro gruppo farà lo stesso questa sera quando sarà trasmesso l'arrivo registrato di Paolo VI ad Amman.

◆ L'Inam ha deciso l'apertura di una nuova sezione territoriale a Chivasso.

◆ Arruolamenti volontari per le specializzazioni nell'Esercito. Rivolgersi al comando della regione militare.

I religiosi dell'Istituto Missionario della Consolata hanno seguito il viaggio alla tv

La Befana arriva domani per grandi e piccini

In occasione della festa dell'Epifania, numerosi enti e società distribuiranno la befana ai figli dei dipendenti.

◆ IL BANCO DI ROMA riunisce il personale domani, alle 10 nel salone della sede centrale, per un trattenimento cinematografico dedicato ai bimbi, ai quali saranno donati dolciumi e giocattoli.

◆ L'AUTOMOBILE CLUB invita gli automobilisti ad essere generosi con la «Befana del Vigile».

◆ LA CROCE VERDE anche quest'anno indice due benefiche manifestazioni: il pranzo dei dimenticati, domani alle 12 nella sede di via Dorè 4; la Befana per i figli dei militi, lunedì alle 10.

◆ L'UNIONE ANTITUBERCOLARE dà appuntamento ai soci assistiti domani alle 9,30 all'«Alcione». Spettacolo (con Mario Ferraro, Gianfabio Bosco e Cristiana Livai) e distribuzione di doni.

Taccuino del lettore

◆ All'Associazione Orticola, v. Pomba 23, mercoledì alle 17,30 Giuseppe G. Bellia parlerà sul tema «Piante e arbusti per il giardino».

◆ Il Centro Culturale Fiat ha in programma giovedì alle 21,30 al Conservatorio il Concerto del violinista Uto Ughi.

◆ Un arruolamento di 2000 allievi guardie di P. S. è in corso. Sono ammessi i cittadini fra i 18 ed i 26 anni muniti almeno di licenza elementare. Domande entro il 31 maggio. Informazioni in Prefettura o in Questura.

◆ Il Club Alpino (sezione di Venaria) effettuerà domani una distribuzione di doni ai bimbi della frazione Pessinea di Viù.

◆ L'Enpi terrà in Torino, nell'anno scolastico '63-'64, un corso di cultura industriale con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni, corso riservato agli insegnanti di scuole elementari.

◆ Sull'arte e le icone orientali parla oggi alle 17, in via Po 18, l'avv. Cazzola. Ingresso libero.

◆ L'Istituto universitario di Studi europei ha cambiato sede: si è trasferito in corso Vittorio Emanuele 83.

◆ Padre Gandolfo parlerà domani alle 15, nella Chiesa dei Ss. Martiri, sul viaggio del Papa in Terra Santa.

◆ L'Ass. Ordini equestri pontifici di S. Silvestro Papa e di S. Gregorio Magno, annuncia che il 13 gennaio sarà celebrata alle 10 in S. Domenico la Messa della festività patronale.

◆ Farmacie aperte domani: c. Giulio Cesare 16; piazza Carignano 2; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; via S. Elia 5 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 304; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 36; c. Orbassano 65; p. Vittorio Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; via S. Francesco da Paola 10; p. Carlo Felice 12; v. Mazzini 34; strada di Settimo 22; via Nizza 27; v. Cernaia 26; v. Borgaro 56; c. Casale 71.

◆ Autoriparazioni di domani — Officine: c. Francia 388 (tel. 790-171), via Arsenale 27/A (tel. 553-290). Elettrauto: via Viterbo 140 (tel. 282-257), corso Trapani 69 (tel. 35-661), v. Genovesi 4 (tel. 306-745), c. Palermo 22 (tel. 853-018). Servizio Fiat: v. Carso 18 (telefono 372-861), c. Un. Sovietica 87 (tel. 587-616).

◆ Oggi, sabato 4 gennaio, il Sole è sorto alle 7,45 e tramonta alle 16,50. E' la festa di S. Tito.

I premi estratti di Torino-Natale

Martedì alle ore 17,30, nel salone dell'Associazione Commercianti in via Massena 20, avverrà l'estrazione dei numeri vincenti del Concorso a premi «Torino-Natale» alla presenza dell'intendente di finanza dott. Fontanesca e del notaio Remo Morone.

Il 23 dicembre scorso è avvenuta la prima estrazione dei numeri vincenti: 3 autovetture Fiat 500, 3 televisori Watt Radio 23", e 3 braccialetti d'oro. Martedì saranno estratti i numeri vincenti dei rimanenti premi messi in palio.

Sono bloccati due ladruncoli mentre escono da un alloggio

Due ladri, Giuseppe Finto, 24 anni, via Cuneo 6 ed Emanuele Fuchi, 22 anni, via Vercelli 26, sono stati arrestati ieri sera mentre uscivano da un alloggio di corso Taranto 31. [illegible] scendendo le scale [illegible] quando la proprietaria stessa dell'appartamento [illegible] Borghesio, che stava [illegible] l'allarme. Casigliani e passanti bloccavano i ladruncoli e stavano per impartir loro una severa lezione quando giungeva una camionetta del commissariato Vanchiglia che qualcuno aveva avvertito telefonicamente.

I due venivano presi in consegna dagli agenti e portati alla sezione di pubblica sicurezza. Venivano interrogati: erano entrati con chiavi false.

Data ult. pagam.	AZIONI	Giorno preced.	Ultimo	TITOLO	Prezzo	Prezzo	Quantità
	ALIMENTARI			TITOLI DI STATO			
				CONSOLIDATI			
22-10-63	Cartsen	2500 —	— —	Rend. 5 c.	108 80	107 75	3600
27-6-63	Distillerie	2100 —	— —	Rend. 5 fm.	108 —	107 85	—
27-6-63	Eridania	7050 —	7050 —	REDIMIBILI			
— —	Ex. Molini	1875 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-11-63	Motta	12000 —	12475 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
— —	Rom. Zucch.	250 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	ASSICURATIVI						
26-5-63	Generali	113850 —	113850 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
27-7-63	C. Milano	27500 —	27150 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
27-7-63	C. Milano or	27910 —	27910 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
27-7-63	An. Assic.	10100 —	10000 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
27-7-63	An. Assic. or	6890 —	7015 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-5-63	Incendio	17665 —	17513 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-5-63	Vita	23500 —	23700 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-5-63	Assicurat.	51850 —	51400 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-8-63	Ras	48950 —	47900 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	BANCARI						
21-11-63	Mediobanca	74250 —	74700 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	CHIMICI			con GARANZIA STATALE			
22-5-63	Anic	1750 —	1800 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
— —	Brioschi	1700 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
— —	Caffaro	270 —	295 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
27-7-63	Naz. Cog.	885 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
18-6-63	Carlo Erba	11950 —	11800 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
18-6-63	C. Erba priv.	6860 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
22-7-63	Farmit.	1775 —	1780 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-5-63	Lepetit	3000 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
21-11-63	Lepetit priv.	2750 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
13-4-63	Liquigas	710 25	715 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
22-5-63	Mira Lanza	41800 —	41150 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
27-5-63	Ossigeno	2775 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
25-10-62	Pibigas	187 —	185 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2-5-63	Rumianca	2075 —	2085 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
27-12-61	Saffa	8150 —	8140 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15-6-63	Sarom	1125 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	ELETTRICI ED ELETTROTECNICI						
27-5-63	Sade	1015 —	1000 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
5-5-63	Cieli	3500 —	3530 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2-4-63	Dinamo	2575 —	2565 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1-4-63	Edisonvolta	2574 —	2585 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
8-6-63	Bresciana	2315 —	2362 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
20-3-63	Calabria	1805 —	1775 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
28-5-63	Campania	1755 —	1700 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
22-5-63	Sarda	3617 —	— —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6-4-63	Valdarno	2020 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

DELL' ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

PER TUTTE LE VOSTRE OPERAZIONI IN TITOLI

Una scatola di dolci

Liliana ha ricevuto in dono una scatola di dolci. Ma, non una scatola comune, come ce ne sono tante adesso, di cartone colorato o simili, ma di raso dipinto, tutta oro e rose, una scatola che non sfigurerebbe su qualche mobile pregiato di quelli che vanno di moda ora; e poiché è imbottita, potrebbe anche servire da portagioielli. E dentro è una bellezza, quei cioccolatini, quei *fondants*, quei confetti, che splendore, che sfolgorio di colori, e che fremito di ricordi... Sì, perché quando era bambina, nulla le dava tanta gioia come quelle piccole delizie avvolte in stagnole luccicanti, e non solo gioia provava, ma anche un profondo improvviso gusto di ricchezza, di potenza, sensazione pericolosa, che chiamava a raccolta altre passioni deplorevoli, l'avarizia, per esempio, una strana grettezza che l'induceva a nascondere quei tesori e rimandare sempre, da un giorno all'altro, il piacere di gustarli da sola, senza dar niente a nessuno...

Ma lasciamo andare il passato, pensiamo al presente. Ella gira e rigira fra le mani il cartoncino del donatore e legge un nome che non ricorda per niente. Chi può essere? Lei non ha amici, rimasta vedova giovanissima, non ha mai lavorato fuori di casa in uffici o negozi, è vissuta sempre con la sua bambina, della pensione e di una piccola rendita. Non ha amiche o per lo meno non amiche che possano regalare una scatola simile. E allora? A un tratto, un lampo le attraversa la mente. Il donatore è un antico collega d'ufficio del suo povero marito, che lei aveva raccomandato a un lontano cugino, grande avvocato, per una causa difficile. La causa è stata vinta, e nell'ebbrezza della vittoria, questo signore si è ricordato anche di lei. Ecco tutto.

E adesso a chi darla questa scatola? Il primo istinto è di darla a Lucetta, sua figlia, una bella ragazza di quindici anni, gaia e socievole, intelligente e studiosa (sempre la prima in classe!). Il cuore di Liliana è pieno d'amore per lei. Tutto appartiene a lei di diritto. Effettivamente Liliana non ha diritto a nulla... Non vuol saperne Liliana di diritti suoi, quando si tratta di Lucetta. Sì, la scatola andrà a lei.

Però Liliana ha ancora la madre, una vecchia signora un po' svanita (ha sofferto tanti dolori!) e Dio sa il piacere che le farebbe un simile dono! Vive da anni in un piccolo pensionato tenuto da certe buone suore a cui ella è affezionatissima e alle quali farebbe certo mangiare tutti i dolci della scatola. Il pensionato è in collina, la strada per andarci è un po' scomoda, ecco perché madre e figlia si vedono poco. Però Liliana le scrive sempre...

La scatola viene nascosta nell'ultimo tiretto del cassettone sotto la biancheria: nessuno là andrà a frugare. E lei la regalerà alla madre, ha deciso. Lucetta ha ancora tanta vita davanti a sé e chissà quante gioie. Tutto da vivere ancora, tutto da godere, cara Lucetta!

Il giorno in cui Liliana decide di andare su al pensionato a trovare la mamma, cerca la scatola e non la trova più. Per un momento sta lì come fulminata. Chi è stato? La donna che viene a ore no, è una brava donna insospettabile. Dunque Lucetta. Ma non è possibile. Non sarà possibile, ma è vero; arrossendo leggermente e con un po' d'impaccio, Lucetta confessa il fatto.

— Ma credi mamma, non ho pensato di farti dispiacere. Sai, domenica passata, al pomeriggio Adele dava la sua festa dei quindici anni. Tu non sai queste cose, ma in tali occasioni bisogna sempre portare un regalo. Tutti lo fanno. Io non avevo niente, e non volevo farti spendere, così...

— Vedi — dice Liliana con voce tremante — volevo regalarla alla nonna. Gliel'aveva perfino scritto...

Lucetta ha un insolito scatto d'ira.

— Oh quella benedetta nonna! Ti paiono cose della sua età? Sai bene che i dolci le fanno male. E poi chissà quanti ne avrà mangiati nella sua vita... Adesso ci...

— A te sembra facile, caro?

Lucetta ha l'aria offesa e, con una scusa, esce dalla stanza.

Liliana sta lì seduta, a pensare. Sente di essere tra due egoismi, quello brutale di sua figlia, l'egoismo dei giovani, quello querulo e infantile della nonna, l'egoismo dei vecchi. Lei è nell'età di mezzo, l'età delle ferme rinunce, dell'equilibrio, della comprensione, dell'indulgenza... Un'onda di malinconia vuol sommergerla.

La sua è anche l'età della solitudine, l'età in cui tutti vi chiedono qualcosa e spesso non vi danno nulla. Povera Lucetta, lei la perdona, figuriamoci. E sopporterà con pazienza le querimonie della madre, quelle eterne recriminazioni, i rinfacciamenti di tutte le cose, i benefici compiuti e mai ricompensati... Bisognerà che le compri qualcosa, per placarla, qualcosa di bello, che le costerà molto e poi sarà anche inutile, perché la madre vorrà la scatola promessa e non intenderà ragione...

Lucetta riapre improvvisamente la porta, cacciando la testa dentro e dicendo monellescamente:

— Mamma, la scatola era bella ed è piaciuta molto a Adele e ai suoi, ma i dolci... Peuh! Sapevano di stantio, non erano mica freschi sai. Che razza di regalo ti hanno fatto! Ciao, mammina, a presto.

Lei vorrebbe fermarla.

— Aspetta, Lucetta aspetta! Stammi a sentire.

Vorrebbe dirle:

— Lucetta, un giorno, tu siederai qui come me, e sarai una signora non più giovane o, Dio non voglia, tua madre sarà diventata querula, sempre malcontenta e risentita, e tua figlia non solo si ribellerà alle tue osservazioni, e non si pentirà di prendere quel che le farà comodo, senza chiedere il permesso, come hai fatto tu. E allora comprenderai tante cose, tante... Lucetta! Lucetta!

Ma Lucetta è già volata via come una farfalla e chi la raggiunga è bravo.

Carola Prosperi

DETTO FRA NOI

Le "giornate„ del buon cuore

Lettera del signor Sandro P., Milano:

«Invitato a un ricevimento, mi sono visto prender d'assalto da due graziose signorine, invitate anche loro, le quali approfittavano dell'occasione di tanta gente riunita in una casa per smerciare i biglietti d'un ballo di carità l'una e d'una consueta benefica l'altra. Come scapolo professionista e abbiente, non ho scampo; anzi, siccome la carità è santa e con la carità uno si alleggerisce la coscienza, io sono obbligato a "sganciare molta grana", parole d'una di quelle signorine, entrambe di ottima nascita, "arte" arrotolatissima, gergo snob. Questo accade nei salotti. E fuori dei salotti c'è "l'inverno del povero" (che ha sostituito il "sussidio invernale"); ci sono le "giornate" di questo o quello. Bisogna fare la carità, siamo d'accordo, e dare per i sinistrati, per i bambini infermi e così via. Ma che tutti questi indigenti debbano contare esclusivamente sulla carità pubblica per non morir di fame, mi sembra indegno dei nostri "civilissimi" tempi».

Lettera di «Vecchia pensionata», Torino:

«Io ho settantadue anni, mio marito settantasei e viviamo con diciottomila di pensione, seicento lire al giorno. Mio marito guadagnava qualcosa aggiustando orologi, ma ora si è ammalato per il freddo. E l'unico figlio, che ogni tanto ci aiutava un poco, è disoccupato e non può far nulla. Lei non può capire, signora, che cosa sia la miseria quando si è vecchi. Nessuno pensa a noi che moriamo di gelo nella nostra soffitta».

Capisco, invece. La miseria a vent'anni è un conto e un altro la miseria a settanta. A vent'anni lo stomaco vuoto, l'abito logoro, le scarpe sfondate non escludono la speranza di un domani migliore. A settant'anni la miseria, incisa in rughe rassegnate, in un dorso curvo, non ha nulla davanti a sé. E dietro di sé ha una lunga vita spesa in uno di quei lavori statali mal remunerati che condannano a un'esistenza grigia, ma con al fondo il miraggio della pensione, questo paradiso del povero. Ma un tempo la pensione poteva rappresentare la casetta in campagna, fra gli alberi, il rivo a poco prezzo, il riposo nel silenzio, la compagnia d'un vicinato amabile; tutte cose che addolciscono la povertà. Oggi la pensione vuol dire soffitta, con interminabili scale da salire e scendere; vuol dire cibo troppo caro, freddo senza legna; solitudine senza vicini amabili (ognuno per sé, il diavolo per tutti); poi vuol dire frastuono nella casa (ognuno col proprio televisore o almeno il proprio giradischi) e ballamme nelle strade, che un vecchio non può attraversare senza rischio o crepacuori. La miseria dei vecchi diventa sempre più dura in questi tempi di «miracolo economico» e previdenze sociali, alla cui ombra possono morire silenziosamente d'inedia. Ma se Dio vuole abbiamo le giornate, che ormai fanno parte del costume, con le loro borse per la questua agitate al crocicchio da volonterose donzelle benefiche, sempre molto eleganti e spesso con un brillante al ditino. Giornata della Croce Rossa, Giornata dei poliomielitici, Giornata antitubercolare, Giornata degli orfanelli, eccetera. L'anno ha cinquantadue domeniche, più le feste nazionali e religiose; il che apre alla beneficenza un vasto campo di azione. E siccome le necessità sono molte in tutti i campi — scarseggiamo di scuole e di ospedali, abbiamo università male attrezzate, laboratori scientifici vetusti e così via — non è da escludere che altre Giornate, a beneficio delle scuole, degli ospedali, delle università, della ricerca scientifica, e così via, possano aggiungersi al nostro calendario. E perché no, una Giornata del pensionato? (In Francia esiste già qualcosa di simile: chiunque può acquistare dal tabaccaio, per applicarlo sul parabrezza della macchina, una sorta di vignetta, rallegrata da uno slogan «A chacun son vieux». E ogni giornata, folla di quaranta giovani e graziose, poiché si è scoperto che un bel faccino può incrementare la carità non meno della vendita di frigoriferi (perciò, di giorno in giorno, le vecchie patronesse cedono lo scettro alle figlie e nipoti, abili organizzatrici di galas e trattenimenti che abbinano il twist al buon cuore e che, se gl'invitati non cercano di rifarsi del biglietto d'ingresso ingoiando troppo caviale e champagne, lasciano un certo margine ai poveri). Ma le tasse che paghiamo allo Stato, tutti quei miliardi che dovrebbero permettere allo Stato di sopperire alle necessità pubbliche di cui sopra? Ebbene, quei miliardi servono ad altre spese, le spese che non sarebbe decente, né opportuno, affidare alla carità.

Lettera di «Torinese a Londra»:

«Venuta qui per imparare la lingua, mi sono innamorata d'un giovane inglese che conobbi a un party, cinque settimane fa. Tutto andava magnificamente tra noi, sinché lui è uscito in questa frase: "Sei larga come la mia barca", detta senza malignità, anzi con affetto, ma che mi ha toccata nel debole perché sono grassottella. Mi rivolgo a lei pregandola d'indicarmi una cura dimagrante (le mie amiche di qui sono tutte magre come acciughe), perché non voglio perderlo».

La Barca viene subito dopo la Regina (a volte anche prima!) nel cuore d'un giovine inglese. E quando un giovine inglese dice «She's really fabulous», è veramente fantastico, potete esser sicuri che non parla d'una donna, ma d'una Barca. E una donna paragonata a una Barca (complimento senza uguale) ha la certezza di regnare su un cuore inglese. Cerchi dunque di conservare le sue dimensioni. Potrebbe perder tutto, somigliando meno a una Barca.

Lettera del signor L. M., Torino:

«Fra tutti i calendari che entrano in casa nostra con l'anno nuovo, il più costoso, poiché lo si riceve in cambio d'una mancia, è anche il più brutto: quello del portalettere. Mi dice come riescono a farlo tanto brutto?».

Non lo so. E questa bruttezza è tanto più deplorevole in quanto il «calendario del portalettere» è, in molte umili case, l'unica opera d'arte appesa al muro. Chi provvede all'esecuzione del calendario ignora forse che l'Italia ha una quantità strabocchevole di bei quadri e monumenti e paesaggi da riprodurre? A ogni modo, quest'anno va registrato un piccolo progresso: anziché la solita immagine del postino-canguro dalla borsa gonfia di corrispondenza, il calendario ci offre una marina; sia pure oleografica, ma con tanto di cutter a vele spiegate. Forse per annunciarci che poste e telegrafi avranno il vento in poppa nell'attuale '64? Vogliamo sperarlo, per noi e soprattutto per loro, i poveri postini dalla borsa sempre più carica.

Lettera di «Un marito [illegible]guale», Roma:

«Vorrei prendere l'astrologo... per il bavero della giacca e dirgli quel che gli viene, in cambio del Capodanno che mi ha fatto passare. Mia moglie è nata il 3 settembre e, a quanto sembra, appartiene al segno della "Vergine". Ora l'astrologo... ha scritto, negli oroscopi per il '64, che l'anno sarà particolarmente infausto ai nati della "Vergine" che compiranno il cinquantatreesimo anno d'età, com'è il caso di mia moglie. E a vedersi minacciata da disturbi alle coronarie e agl'intestini, da perdita di amici e pure dell'impiego, eccetera eccetera, mia moglie è sprofondata nella depressione. Dal giorno di Capodanno vede tutto nero e quando mia moglie vede nero in casa non si campa più, crepi l'astrologo! Lo scriva, per piacere. Scriva che questo signor... del cavolo, non ha diritto di mettere in apprensione la gente!».

Lettera di «Nina», Torino:

«Dovevamo sposarci a febbraio, ma il mio fidanzato ha letto nel suo oroscopo che per i nati del "Toro" il febbraio non è un mese propizio e così vuole rinviare le nozze. A me la cosa ha dato sui nervi e abbiamo cominciato l'anno nuovo litigando. Non aggiungo altro. Lei crede, signora, alla faccenda dell'astrologia? (Farò leggere la sua risposta al mio fidanzato)».

Cari astrologhi: i vostri trigoni, le vostre quadrature, i vostri transiti di pianeti vi aiutano a sbarcare il lunario; necessità che ci trova comprensivi e anche solidali, specialmente se fate bene il vostro mestiere. E far bene il vostro mestiere non significa metter lo scompiglio tra i fidanzati, o rovinare il pranzo di Capodanno alle famiglie; significa, semplicemente, carpire un po' di luce alle stelle per spargerla sui destini umani. Il linguaggio degli astri — diciamo la verità — lo avete inventato voi; e quindi servitevene con tatto, con discrezione, con gentilezza. La gente vi presta fede; è in vostro potere (chi lo avrebbe creduto!) rinviare matrimoni o addirittura mandarli per aria, con la bizza di Venere nel Toro o i malumori di Giove in opposizione a Saturno. Non abusatene. E che i vostri vaticini, applicabili a una clientela femminile e maschile dai dieci ai ottanta anni, restino quello che sono sempre stati: il supremo rifugio dei luoghi comuni eterni. (Siate buoni, ma non tre volte buoni... La volontà piegherà gli avversari... Evitate i raffreddamenti, possono nuocere alla vostra salute... Chi si aiuta, il ciel l'aiuta...), che mitigano i decreti del fato (E' scritto), con le promesse dell'ottimismo (A forza di coraggio, trionferete d'ogni insidia). Cari astrologhi: oggi più che mai, ognuno ha bisogno di credere nello stellone, unica garanzia, per molti, di fortuna e felicità. Non dimenticatelo, prego.

Lettera di Adriana 1934, Livorno:

«Secondo lei, signora, l'amore d'un uomo si conserva più facilmente solleticando la sua vanità? In altre parole, crede che un marito abbia bisogno d'essere ammirato dalla moglie?».

Lo credo assolutamente. Un uomo può vivere due minuti senz'aria, due settimane senz'acqua, due mesi senza cibo e un numero imprecisato d'anni senza un pensiero intelligente. Ma privato di frasi come queste: «Sei così bello... Come fai a sapere tutto? Con la tua abilità, non devi lasciare che ti sfruttino», si abbatte, languisce, ammuffisce. E spesso va a cercare altrove quello che gli viene negato a domicilio.

Maria Pia V., Bordighera: Non esiste una rosa *Ingrid Bergman*, a quanto mi risulta, bensì un'edera intitolata a lei, sa Iddio perché. Ingrid Bergman è una donna adorabile, ma non può apparire a nessuno come l'immagine vivente del «Dove mi attacco, muoio». ● *Giovanni Castagneri, Torino:* Grazie a nome di Ilia Olivari, di Rapallo. ● *La dame au sapin de Noël, Torino:* Merci, chère amie. A vous aussi, mes meilleurs voeux pour la nouvelle année. ● *Bilian, Chieri:* La sua lettera verrà trasmessa. ● *Emiliana, Imperia:* Grazie. E come va? ● Scrive *Maddalena Mazzetti* (via Duprè 18), *Torino:* «Sono una donna sola con due figli a carico e avendo un fianco rovinato in seguito a uno sforzo posso guadagnare non più di 500 lire al giorno, tenendo compagnia a un ammalato. Nel mese di novembre mi recai al cimitero di Asti dove riposa il papà e, mentre ero fuori, ignoti ladri mi svaligiarono la casa, portando via proprio tutto, i quattro soldi che avevo, la biancheria e perfino il termometro della febbre. Molti mi hanno aiutato, compreso l'Istituto San Paolo, ma ora che si avvicinano le feste non ho più una lira e siamo senza legna, senza lenzuola, condannati a mangiare pane raffermo, quando c'è. L'unica persona che ci aiutava era il papà, che è morto di tetano sul lavoro. Signora mi aiuti a non dare un Natale troppo squallido ai miei poveri figli». La lettera è giunta tardi, per un disguido, e cerco di rimediare come posso.

Clara Grifoni

Varata a Monfalcone la super petroliera da 90 mila tonnellate

Monfalcone, sabato sera.

(n. s.) Un gioioso coro di sirene mescolato a rintocchi di campane e a festose acclamazioni ha salutato oggi il primo movimento verso il mare dallo scalo gigante del cantiere di Monfalcone della super-petroliera da 90.000 tonnellate «Carlo Cameli», la cui lunghezza è di 264 metri, e che, costruita per l'armatrice Santa Lucia di Palermo, è la più grande unità del genere prodotta finora in Italia. Nelle sue cisterne potranno essere immessi 109 milioni 300.000 litri di carburante.

Per muovere questo colosso, la «Cameli» è equipaggiata da un motore Diesel Fiat 9012 S. a dodici cilindri, che costituisce esso stesso un primato di rilevante prestigio: la sua potenza di 32.500 Cv registrata alle prove di banco è tra le più alte raggiunte nel mondo da un motore Diesel. Il motore, costruito dallo stabilimento Fiat Grandi Motori, è lungo 24 metri, alto 10 metri e pesa oltre mille tonnellate.

Appena finita la cerimonia, sullo scalo gigante lasciato libero dallo scafo della supercisterna è stata impostata una nave passeggeri, la «Eugenio C.», di 29 mila tonnellate, commessa ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico dall'armatrice «Giacomo Costa fu Andrea» di Genova. La turbonave potrà ospitare 1636 passeggeri e avrà un equipaggio di 422 unità.

Erano convenuti a Monfalcone il consigliere e direttore generale della Fincantieri, dott. Ermanno Guani, il presidente dei Cantieri di Monfalcone, ing. Vignuzzi, il dott. Filippo Cameli, presidente dell'armatrice Santa Lucia; inoltre il prof. Valletta, presidente e amministratore delegato della Fiat, con il vice presidente dott. Agnelli e gli ingegneri Di Stefano, De Pieri e Fessia, della Divisione Mare della Fiat.

Miss Austria 1957 sposa Anthony Steel

Anthony Steel, l'attore inglese ex-marito di Anita Ekberg, si sposerà verso la fine di questo mese a Vienna con Hannerl Melcher, che vinse il titolo di Miss Austria nel 1957 (Telefoto a «Stampa Sera»)

Verso una soluzione le vertenze sorte dopo la morte di Coppi

Chiesta l'assoluzione di Giulia Occhini accusata di appropriazione indebita e falso

Depositata la requisitoria del P.M. presso il giudice istruttore di Alessandria - Il magistrato ha chiesto di non doversi procedere in ordine alla prima imputazione perché il fatto non costituisce reato e nella seconda per intervenuta amnistia - La causa era sorta per una denuncia della vedova di Coppi che aveva rilevato tra l'altro la scomparsa del medagliere del «Campionissimo»

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

La complesse vertenze sorte alla morte di Fausto Coppi, sia in campo giudiziario che in quello civile, tendono ormai alla soluzione. A distanza di quattro anni dalla scomparsa del «campionissimo», resta ancora aperta soltanto una controversia riguardante il fisco, essendo in via di conclusione l'ultima vertenza penale.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Prosio, ha infatti depositato all'ufficio del giudice istruttore la sua requisitoria nella causa a carico della signora Giulia Occhini, compagna dell'indimenticabile campione di Castellania, imputata di appropriazione indebita e falso in atto pubblico. Il magistrato ha chiesto di non doversi procedere in ordine alla prima accusa perché il fatto non costituisce reato e per la seconda accusa per intervenuta amnistia.

Pure per amnistia è stata definita qualche tempo fa la causa pendente davanti al pretore di Tortona per ingiurie, intentata dallo zio di Coppi, il capitano marittimo Fausto Coppi, nei confronti della «dama bianca» e da questa contro il predetto ufficiale per identico reato. La reciproca accusa aveva tratto origine da una penosa scenata avvenuta presso la tomba dello scomparso, nel piccolo cimitero di Castellania, circa l'offerta di mazzi di fiori, omaggio di sportivi al grande corridore. L'ultima parola in merito alle attuali richieste del P. M. spetta naturalmente al giudice istruttore, cui è stata trasmessa la requisitoria del magistrato in ordine ai reati di appropriazione indebita e falso.

Nella primavera del 1960, la vedova di Fausto Coppi, signora Bruna Ciampolini, la quale nell'interesse della figlia minore, Marina, aveva accettato l'eredità del marito col beneficio d'inventario, inoltrava alla Procura della Repubblica di Alessandria una denuncia a carico della signora Giulia Occhini. La Ciampolini aveva constatato, a suo dire, come durante l'operazione d'inventario dei beni fossero scomparsi da Villa Carla di Novi Ligure, vasellami, argenteria, tappeti persiani e cinesi, quadri di autore, medaglie vinte o offerte a Fausto Coppi durante la sua luminosa carriera, ivi compresa la medaglia d'oro assegnatagli allorché conquistò il campionato del mondo su strada nel 1953 a Lugano. La Occhini aveva dichiarato a un notaio, nel corso delle operazioni legali, che i beni mobili esistenti nella predetta villa si limitavano a quelli inventariati, tacendo di altro prezioso materiale fraudolosamente fatto sparire.

Di qui una perquisizione eseguita dai carabinieri su incarico della nostra autorità giudiziaria e che sortiva buon esito, in quanto la stessa Occhini mostrava ai militi il nascondiglio del materiale di valore. Ella asseriva — ribadendo la tesi difensiva davanti al magistrato inquirente — di aver così agito nel timore che i beni mobili andassero tutti al legittimo erede, vale a dire a Marina Coppi, con notevole danno per il di lei figlio Angelo Fausto. Per di più, Fausto Coppi aveva lasciato al bimbo, per testamento, la predetta villa, con quanto in essa contenuto, oltre alla somma di dieci milioni e alla tenuta agricola «Zucca», in territorio di Incisa Scapaccino.

Ciò ha indotto il P.M. a pronunciarsi con una richiesta di non doversi procedere a carico della Occhini per l'accusa di appropriazione indebita, non costituendo il fatto reato, poiché ella non aveva agito a proprio profitto, ma solo a favore del figlio.

Non così per le medaglie, di cui non si è trovata traccia alcuna, anche se parte di esse erano state donate, come ha asserito la stessa signora Bruna Ciampolini, alla Giulia Occhini da parte di Fausto Coppi, che le aveva prelevate dalle cassette di sicurezza di una banca di Sestri Ponente. L'amnistia, però, ha estinto il reato di appropriazione di tali trofei, così come ha cancellato quello di falso in atto pubblico consumato dalla signora Occhini quando ella ebbe a fare dichiarazioni non corrispondenti al vero al notaio che inventariava i beni di Villa Carla.

Resta pendente, come si è detto, la vertenza relativa al pagamento delle tasse arretrate, poiché, quando Coppi venne a mancare il 2 gennaio 1960, ancora non aveva risolto la controversia col fisco, che gli aveva imposto un versamento di 67 milioni, cifra mai sborsata dal «campionissimo», che l'aveva ritenuta assolutamente sproporzionata ai suoi effettivi guadagni, nonché la vertenza della tassa di successione. Il legale della signora Occhini, avv. Lino Boldi, aveva ottenuto da parte della Commissione provinciale delle imposte l'annullamento degli accertamenti fiscali sul reddito di Fausto Coppi, sonnonché gli uffici del Registro di Novi Ligure hanno impugnato la decisione della predetta commissione, facendo ricorso alla Commissione centrale, che ancora non ha deciso in merito.

Non è escluso, secondo quanto è dato sapere, che si possa addivenire ad una soluzione amichevole della vertenza, evitando il pagamento della somma di 60 milioni (in tale misura era stata successivamente ridotta la cifra dovuta all'erario), oltre ai 60 milioni di multa maturati nel corso di questi ultimi anni. Il responso della Commissione centrale sarà reso noto solo in un prossimo futuro.

Giovanni Camagna

Due famiglie mangiano senza subire conseguenze un panettone pieno di aghi

Rovigo, sabato sera.

Un panettone imbottito di aghi è stato mangiato, senza conseguenze, dai componenti delle famiglie Zorzati e Zancanaro residenti a Boara Polesine.

La signora Bruna Zorzati, che esercita il commercio ambulante di maglierie, aveva ricevuto in dono una elegante confezione natalizia contenente un panettone ed altri dolci. Parte del panettone era stato mangiato la sera di Capodanno durante una festicciola che aveva riunito le due famiglie, mentre il rimanente è stato utilizzato giovedì sera dopo cena. Nel momento in cui la signora Zorzati stava tagliando l'ultimo pezzo del dolce, si è accorta però che da esso cadevano alcuni pezzi di spilli e di aghi, raccogliendo un totale di 36 frammenti.

Le dejezioni delle persone che la sera precedente avevano mangiato quel panettone sono state esaminate da un medico che vi ha trovato altri ventun frammenti. Nessuno dei componenti delle due famiglie ha finora accusato disturbi. Del fatto si stanno interessando i carabinieri della stazione di Boara Polesine.

OROSCOPO

DOMENICA 5 GENNAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, Sole in trigono a Plutone. Sorprese a catena; circostanze insolite da sfruttare per affermarvi come desiderate. Visite inattese. Riappacificazioni utili. Errori che tornano a galla per insegnarvi a non sbagliare. Offerte che dovrete accettare a braccia aperte. Si appianeranno contrasti sul lavoro e in famiglia. Buona volontà che aiuta a fare strada. Tipi: **Acquario, Gemelli e Bilancia.**

Acquario - *Lavoro:* non perdetevi di coraggio, ora che siete per raggiungere la méta. Il tempo è denaro: non sprecatelo invano. *Vita affettiva:* non createvi apprensioni dolorose: tutto finirà in bene e raggiungerete la felicità. *Salute:* gioverà una cura ricostituente.

Gemelli - *Lavoro:* tre soluzioni si imporranno prepotentemente. Sarà bene esaminarle in blocco e risolverle al più presto. *Vita affettiva:* causa vinta: amicizie e simpatie pronte a favorire un vostro progetto affettivo. *Salute:* aumentate le ore di sonno e tutto tornerà normale.

Bilancia - *Lavoro:* trionfi e guadagni. Intuizioni utili per il futuro lavorativo. *Vita affettiva:* siate convincenti e porterete dalla vostra parte una persona che vi sta a cuore. Ore felici in serata. *Salute:* nulla di importante da segnalare.

Previsioni generiche per i nati sotto l'Ariete: da un colloquio nasceranno insoliti sviluppi di lavoro. Cercate di risolvere i problemi affettivi in modo pacifico. **Toro:** sarà opportuno un atteggiamento indifferente contro la provocazione di due persone. Lettere da spedire che muoveranno le montagne. **Cancro:** accordi significativi e ondate di azioni intelligenti. Amicizia che influirà sulla situazione lavorativa. **Leone:** controllate gl'impulsi troppo spinti, se volete arrivare indenni. Avventura felice. Appoggi gradevoli e inviti da accettare. **Vergine:** spostamento utile. Una presa di posizione coraggiosa e franca vi darà ragione su tutto e su tutti. **Scorpione:** soluzioni insolite nell'ambito familiare. Progetti buoni e sicuri, se dimostrerete fermezza d'intenti. Cercate di tonificare le vie digerenti. **Sagittario:** la vostra attesa non sarà inutile perché permetterà comprensione e gioia. Spostamento o gita utile per allacciare una collaborazione. **Capricorno:** sorprese in casa per un dono misterioso. Utile bugia per coprire uno sbaglio. **Pesci:** arrivi insoliti che faranno perdere tempo. Però sarete aiutati per chiarire una situazione poco comoda.

LUNEDI' 6 GENNAIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, opposizione a Giove, quadrato al sole, trigono a Venere. Indecisione che dovrete combattere per non creare situazioni difficili e in certi casi dannose. Tipi: **Gemelli, Sagittario e Acquario.**

Gemelli - *Lavoro:* con l'aiuto della riflessione raddrizzerete un affare pericolante. Possibilità di fare molta strada con pochi mezzi. *Vita affettiva:* un mancato appuntamento procurerà un rimpianto. Vi consolerete facilmente. *Salute:* [illegible] vi sentirete molto in forma.

Sagittario - *Lavoro:* le finanze sono sotto buoni auspici. Progetti lavorativi che procurano salvezza e sicura speranza per il futuro. *Vita affettiva:* aprite gli occhi e guardatevi attorno: ciò che vedrete consolerà il vostro animo afflitto. *Salute:* energie potenziate. Salute che permetterà qualunque sforzo.

Acquario - *Lavoro:* i vostri impulsi saranno ben equilibrati e potrete seguire senza temere le vostre ispirazioni. Rischiate perché il momento lo permette. *Vita affettiva:* [illegible] favorevoli in mattinata, sarà all[illegible] le aiutare le buone occasioni con un dono appropriato. *Salute:* piccole sofferenze procurate da reumatismo.

Previsioni generiche per i nati sotto l'Ariete: intellettualmente vi sentirete pieni di buone iniziative. Sul lavoro ci saranno possibilità fortunate. **Toro:** raggiungerete l'intento, anche se sarete oppressi da un grave peso morale. **Cancro:** non lavorate forzatamente, se non volete rifare tutto da capo. Incontro che risolverà finalmente un punto interrogativo. **Leone:** non ragionate mai per ridesso, se volete concludere vantaggiosamente. Sentimentalmente vi sentirete soddisfatti. **Vergine:** la giornata si annunzia piatta, noiosa, senza colore e di nullo valore. Rimediate dedicandovi al riposo e alle letture. **Bilancia:** non fate affidamento sugli accordi stipulati dagli amici, ma cercate di passare oltre poggiando solamente sulle vostre capacità. **Scorpione:** la vostra destrezza sarà premiata secondo il vostro desiderio. Però attenzione ai colpi di testa: in questo caso gli astri non sono favorevoli. **Capricorno:** vi offriranno una mediazione: accettate e non pretendete l'impossibile. **Pesci:** viaggi, lettere d'affari, proposte di lavoro cammineranno con il vento in poppa. Una donna vi appoggerà nelle imprese, purché sappiate fare con diplomazia.

T. Palazzoli

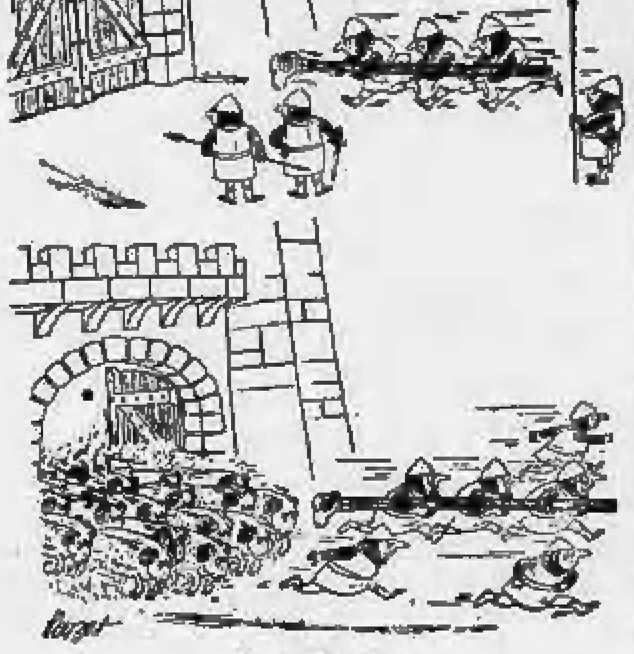
Ottenuto da un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione, perché dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza affaticarlo. Il sapore è intenso, aromatico, e squisitamente secco. Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.246

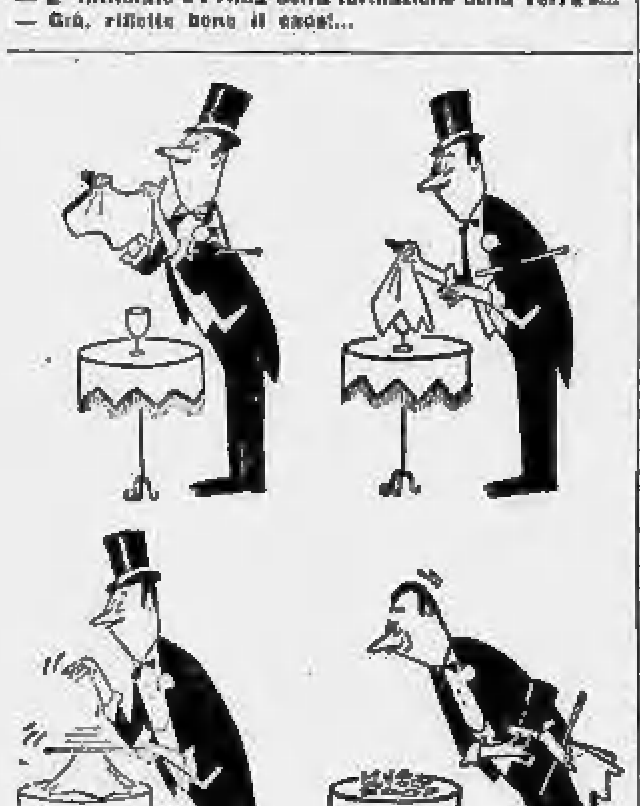
BUONUMORE

— Torna, cara! Mi sono già ... di te (Disegno di Peynet)



Controffensiva...

— E' intitolato « Prima della formazione della Terra »... — Già, riflette bene il caos!...



Il prestigiatore...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, doppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI — L. 160 per parola

ACQUISTIAMO se occasione tornio, fresatrice, limatrice, pressa, piallatrice. Telefonare 595-456.

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-830. O72

ASSUMONSI per conto terzi lavorazioni trancia stampaggio lamiera termoplastici bachelite lavorazioni torni automatici forature filettature con macchine multiple. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ».

CAVI elettrici Pirelli incat. Via Balbo 21, telef. 855-521, Italcavi.

COMPRESSORI per cessazione avendo 2 Radaelli 370 pressione 70, Barbieri 4 litri pressione 250, motori

IMPRESA vende legname da costruzione buona occasione. Tel. 781-822.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O36

MOTORIDUTTORI riduttori ed ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

SARTORIA disponendo locali superiori attrezzati accetta lavoro conto terzi confezioni in genere anche eventuale combinazione serietà garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8104 — Torino ». A134404

SCATOLIFICIO evade ordinazioni, qualunque tipo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ».

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Valro, Perugio 46, tel. 287-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Penizza e Agliotta, telefono 481-012.

VENDESI attrezzature legno alimentari. Telefonare 547-085, 767-074.

VENDO privati combustibile charosene qualsiasi quantitativo recapitandolo domicilio. Telefonare 380-017.

ARTIGIANATO — L. 160 per parola

ARTIGIANI edili, abilitazioni: capomastro, cemento armato, eseguono lavori economia diretta. Telefonare 650-981. A770

ARTIGIANO: asfalti, coperture tetti piani, riparazioni caloriferi oltresi. Telefonare 334-959. A853

SARTA cerca lavoro rifiniture domicilio. Telefonare 653-323.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti.

A. [illegible] prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Marconi 18, telefono 40-675.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE signore zona operaia fronte fabbriche ottima occasione svendesi 1.500.000 non trattabili. IVA, Tessoni 59, telefono 779-568.

AFIA, PIETRO MICCA 18. TELEFONO 40-632. PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, [illegible] SEGRETEZZA. O682

ALIMENTARIO centrale incasso 80 mila forte reddito cedesi 4.800.000. Frane, Dalcarmine 28. O816

ALBERGATORE esperto, serietà, referenze, garanzie, assumerebbe gestione albergo 40-100 camere Riviera ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ». A133569

AFFITTACAMERE. Per motivi salute urge cedere bar L. 35.000 giornaliere qualsiasi prova anticipo minimo [illegible] dilazionando. Telef. 793-331.

AUTORIMESSA posizione centrale macchine presenti 200 motoscooter 30 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1093 — Torino ». A729

AUTORIMESSA semiavviata cedesi capienza 200 macchine situati 80 zona grande sviluppo. Tel. [illegible]

AVVIATISSIMO negozio Porta Nuova generi alimentari, vini liquori, salumeria, polli, frutta, con alloggio, cedesi 10 milioni trattabili compresi fondi vini. Per informazioni telefonare 383-561 ore pasti.

BAR angolare con alloggio sala biliardo vendo 6.500.000 trattabili. Telefonare 720-468. A132054

CAMPRA cede latteria moderna zona sviluppo buon incasso. Tel. 238-640.

CAMPRA cede avviato carrozzelle, lettini, giocattoli zona commerciale. Telefonare 238-640. O1010

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O634

CEDESI autoscuola avviatissima con personale autorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ».

CEDESI [illegible] centrale avviatissima libreria. Telefonare 538-434, Torino.

CEDO causa espatrio bottiglione inesauribile superalcoolico. 40-840, 239-301. A680

CEDO oppure in gerenza ristorante nuovo camere. Telefonare 81-481.

PROFUMERIA cartolibreria Lingotto ottimo incasso cedesi 3.500.000. IVA, Tessoni 59, telefono 779-568.

RICCIONE, prima linea, affittasi albergo seconda categoria. 50 camere arredato ogni comfort. Cassetta Pubblimen 265 P. Bologna. 39482

RIVENDITA pane moderna 250 kg. 30 grissini, cedesi 8.500.000. Frane, Dalcarmine 28. O816

TABACCHERIA levata 1.500.000 settimanali, centrale cedesi 21.000.000. Frane, Dalcarmine 28. O816

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali zona ulteriore sviluppo cedesi 16.000.000, Frane Dalcarmine 28.

TABACCHERIA località centrale grande passaggio Genova levata settimanale 1.200.000 reddito dimostrabile cedesi convenientemente inintermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6099 — Torino ». A1583

URGE cedere motivi salute caffè trattoria tutte licenze 3.000.000 intrattabili. Telefonare 293-633.

VARAZZE condizioni [illegible] vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, centrali. Agenzia Valino. 28094

VENDIAMO autorimessa capacità autovetture 130. Telefonare 756-747.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A barriera Milano vende alloggio 2 camere, tinello, servizi, pronto subito. Telefonare 373-371.

AD Arma (Sanremo) vendo alloggio. Telefonare 513-356. O633

AFFARE. Sanremo vendo nuovo tranquillo appartamento 4.500.000 Florio 276-307 [illegible] 15 Milano.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere servizi terrazzo giardino autorimessa. Lauro 43.

AREA condizionata acusticamente isolata [illegible] Cassentis 2 e 4 camere. Telefonare 377-850. A133450

AUTORIMESSA grande avvenire nuova costruzione mq. lordi 2300 vendesi Torino fronte corso Vercelli con possibilità parcheggio pullman et sulocavi grande portata. Telefonare ore lavoro 272-888. A132488

BELLISSIMA casa nuova semicentrale 19 camere [illegible] locale 50 mq. vendesi 40.000.000. Telefonare 555-349. A655

CAMOGLI impresa ing. Sergio Neri vendonsi due ville mq. 150 e mq. 200, consegna sollecita. Tel. 70-793 Camogli. A128073

CAMPRA vende Moncalieri 6.800.000 due camere cucina libero. Telefonare 238-640. O1010

COOPERATIVA accetta soci assegnazione [illegible] alloggi mutuati Fiat Torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A764

CAMPRA vende 2 camere salone cucina servizi centrale 11.300.000. Telefonare 238-640. O1010

CASA Borlogblieri 35 camere ottimo reddito vende 38.000.000. Luccese, Giusti 2. O621

CROCETTA privato vende attico signorile nuovo mutuato otto camere tripli servizi terrazzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6094 — Torino ».

IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 300 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora vendesi con progetto approvato per costruzione 70 camere, negozi e locali industriali. Telefonare 813-482 ore ufficio. O760

TERRENO fronte corso Unione Sovietica 100 camere, altro 250 camere vende direttamente proprietario cambio camere. Telef. 329-422.

TERRENO 25 km. Torino anche piccoli lotti vende. Telefonare 537-876.

TERRENO 3000 mq. con progetto approvato 200 camere, 20 box, vendesi in Volpiano zona industriale forte sviluppo. Per informazioni telefonare 383-981 ore pasti. Richiesta cambio camere più quota spese.

VENDESI alloggio libero subito composto 2 camere tinello cucinino più servizi zona Francia. Telef. 768-031.

VENDESI alloggio Trofarello vani 3 servizi garage. Tel. ore pasti 550-159.

VENDESI camera e cucina prezzo 3.400.000 trattabile. Tel. 238-476.

VENDESI tettoia e capannone in ferro grande piccolo. Tel. 260-350.

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts, facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, strada Vereria 218 rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063.

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere servizi e ampi negozi. Corso Belgio 70. Telef. 588-270, 591-954 ore ufficio. A132172

VILLA pochi minuti Sestriere, 12 camere, bellissima, vera occasione, vendesi 30.000.000. IVA, Tessoni 59, telefono 779-568. O699

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA affittare alloggio qualunque zona persone referenziate. Telefonare 515-234. O455

A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona piemontese, referenziato. Telefonare 546-007. O974

A. ALLOGGIO cercano coniugi piemontesi referenziati zona indifferente. Telefonare 518-738. O974

A. INDUSTRIALE referenziatissimo cerca alloggio ammobiliato indipendente. Telefonare 313-388.

A Torino vicinanze sposi piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 791-817. O554

AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato libero subito, referenze, cauzione. Telefonare 779-968.

AFFITTO casetta alloggio collinare, quattro camere cucina, disposto lavori restauro. Telefonare 880-981.

ALLOGGIO abbisogna a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

CAMERA cucina, qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia cauzionando. Telef. 844-461.

CERCASI affittare camera cucina bagno. Telefonare 330-780.

CERCASI camera uso ufficio zona Francia. Telefonare 593-029.

CERCASI URGENTEMENTE LOCALE PIANO TERRA LUMINOSO MQ. 1000-1600 ZONA NIZZA OPPURE AUTORIMESSA ANCHE DUE PIANI, AVVIATA O DA AVVIARE ZONA DA CORSO RAFFAELLO A PIAZZA BENGASI PER CONCESSIONARIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 462 — TORINO ».

CONIUGI piemontesi cercano camera servizi oppure 2 camere servizi. Telefonare 231-927. A133284

GEOMETRA piemontese cerca camera tinello servizi Crocetta S. Paolo Parella. Casa decorosa. Tel. 323-472.

IMPORTANTE società autotrasporti cerca in affitto capannone Torino 2000-4000 mq. entro cinta daziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6073 — Torino ». A1448

RAPPRESENTANTE cerca condividere ufficio uso telefono ed eventualmente segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ».

REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato, libero subito, cauzionando. Telefonare 41-448.

TERRENO recintato cerca impresa per deposito attrezzature in affitto. Telefonare 545-774. A1027

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI 1-2 camere 18-20-25.000. Via Spanzotti 11.

A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa. Arpiz. Lagrange 40.

A. AGENZIA Combe, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-539.

A. STUDIO Riva, via IV Marzo 14, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato, libero subito. O554

A [illegible], 25.000, 30.000 [illegible] alloggi medesima casa. Tel. 658-755.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, stessa casa. Telefonare 348-439.

AFFITTANSI alloggi signorili tre camere tinello cucinino doppi servizi preferibilmente ad impiegati, corso Traiano. Tel. 521-119 pomeriggio.

AFFITTANSI locali ufficio magazzino. Rivolgersi portineria v. Saluzzo 104bis

AFFITTANSI negozi nuova costruzione corso Traiano. Telef. 521-119, pomeriggio. A1517

AFFITTASI alloggio signorile Chivasso 1 camera tinello cucinotta. Ascensore. Telefonare 537-420. O960

AFFITTASI capannone industriale grande e piccolo. Telefon. 260-390.

AFFITTASI locale 3 vani più servizi uso ufficio di fronte Porta Nuova. Telefonare ore ufficio 669-691.

AFFITTASI locali grandissimi luminosi uso ufficio abitazione laboratorio. Monte Ortigara 7. A133027

AFFITTO corso Marconi 1 magazzino 80 metri libero. Telef. [illegible]

AFFITTO splendido nuovo alloggio collina camere 4 + cucina servizi garage. Luccese, Giusti 2. O621

AFFITTO, vendo ampio luminoso seminterrato riscaldamento centrale riscaldamento servizi, via Donizetti. Luccese, Giusti 2. O821

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolari.

CROCETTA 1° scelta alloggio moderno 6° piano 9 camere tripli servizi grande terrazzo cantina solaio volendo garage armadi muro boiler ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ». A133734

[illegible]

CERCO socio finanziatore disponibilità 10.000.000 incremento attività edile. Telefonare 324-333. A132657

COGOLETO vendo appartamenti ultramoderni prospicenti mare, 2-4 vani, riscaldamento centrale, notevoli facilitazioni pagamento. Agenzia Valtino, Varazze. 28094

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cerca gerente autorimessa 110 macchine contratto novennale. O827

DISCHI avviato in zona residenziale cedo privatamente alloggio. Telefonare 377-650. A133450

DROGHERIA rinomatissima zona signorile incasso 120.000 giornaliere alloggio, magazzino cedesi affarone 5.200.000. Frane, del Carmine 28.

ELEMENTO indiscutibile capacità campo gastronomico cercasi per affidargli direzione grande ristorante 1ª categoria possibilità compartecipazione, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 453 — Torino ». O663

FRUTTA verdura alimentari centrale incasso medio 80.000 cedesi 4 milioni. IVA, Tessoni 59, tel. 779-568.

GARANZIA immobiliare interessa vantaggioso cerco 1.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5096 — Torino ». A132987

GERENTE negozio alimentari zona S. Paolo cercasi. Garesio SAS, Nichelino. A134227

LATTERIA litri 250, ... [illegible]

ACCURATISSIME finiture, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situata su strada di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 528-491.

AFFARE 2 alloggi esenteuse (via Vipacco) complessivi 5 vani 7.800.000. Telefonare 515-318. O665

ALASSIO vendesi 2° piano villino 3 camere, sala, servizi, soffitta, panoramico, centralissimo, arredato, vicinissimo spiaggia 11.000.000. Chiedere documentazione Agenzia Roma. Telefonare 78-789, Imperia.

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere servizi prezzi concorrenza vende Belnasco (Condominio Monviso), via Su... Luccese, Giusti 2. O621

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello cucinino servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli, telefono 393-106. O486

ALLOGGI 2-3 camere, negozi doppio retro, magazzini, mutuo, Sospello 158, comodità chiesa, scuola, mercato, vende Luccese, Giusti 2. O621

ALLOGGIO corso Giulio Cesare 76, due camere cucina terzo bagno, privato vende. Telefonare 286-902.

ALLOGGIO Mazzini mq. 300 vendo 100.000 mq. Telef. pasti 81-216.

ALLOGGIO Nichelino 2 camere tinello occasione nuovissimo 5.600.000 [illegible]

CUBATURA frazionabile cede zona 25 tra corsi Francia, Lecce, Telesio. Telefonare 285-012. A138148

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805. O764

IMPRESA costruisce per terzi qualsiasi entità volendo terreno. Telefonare 883-358. A130153

IMPRESA vende direttamente alloggi mutuati 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, Traiano 64, tel. 334-933.

IMPRESA vende ultimi alloggi con mutuo pronti subito in stabile Nichelino. Telefonare ore ufficio 547-305.

LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-3600 metri vendonsi. Telefonare 358-535 (pasti). O764

MILANO zona Sempione vendo casa 31 camere. Telefonare Torino 42-473 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 6083 — Torino ». A1471

NERVI terreno residenziale 3000 mq. centrale vista mare progetto approvato vendo. Telefonare 327-978.

PRIVATAMENTE vende centro San Paolo alloggio angolare 2 grandissime camere cucina bagno entrata ed ampia cantina 7.800.000. Telefonare 513-476. O831

PRIVATO vende muri negozio corso Cincinnato redditizi affittati. Telefonare 722-909. A133735

SANREMO, palazzo Altavista, strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere [illegible]

(Continua a pag. 12)

Gli amori di Luigi XV

La marchesa

XIX — *Dopo essere amoreggiato con le quattro sorelle de Mailly, Luigi XV s'innamora di una bella borghese: M.me d'Etioles, nata Poisson.*

La notizia della tresca reale si diffonde a corte. Qualche malalingua compone persino una canzonetta: « Il nostro povero Luigi — essa dice — si è gettato in un nuovo braciere d'amore e così risveglia la sua vedovanza... Ahimè Janette... Ahimè... ». Approfittando dell'assenza di suo marito, invitato al castello di Magnanville dal signore di Savalette, M.me d'Etioles non lascia praticamente più il suo appartamento segreto. Come era avvenuto per le precedenti favorite di Luigi, anche la bella d'Etioles desidererebbe diventare la favorita ufficiale del sovrano. Con molta abilità essa fa credere al re che il marito è un uomo gelosissimo il quale tenterà di ucciderla. E' quindi necessario allontanarlo urgentemente. Lo zio Tournehem è incaricato di an-

nunciare al signore d'Etioles « di non contare più su sua moglie, legata al sovrano da una passione violenta e di pensare alla separazione ». Il signore d'Etioles s'abbandona all'angoscia, sviene, poi va su tutte le furie e quindi decide di togliersi la vita. E' necessario fare sparire tutte le armi esistenti nella sua abitazione. Dopo parecchi giorni di sconsolata solitudine, Charles-Guillaume fa pervenire alla consorte una lettera patetica nella quale, a nome di Alessandrina, la figlia che ha avuto da Jeanne, supplica l'infedele di tornare da lui. La signora d'Etioles legge questa lettera al re « per divertirlo con gli aspetti ridicoli di un grande dolore ». Invece di ridere, Luigi, dopo avere

letto la missiva, dice freddamente a Jeanne: « Voi avete, signora, un marito onesto ». Il signore d'Etioles, verrà tuttavia relegato in provincia con il titolo di « fattore generale » e lo si obbligherà ad accettare la separazione dei beni. Il re si reca a delle manovre militari nelle Fiandre. Jeanne si ritira nel castello d'Etioles dove essa è adesso sicura di non rivedere più il consorte. Una piccola corte si forma intorno alla favorita. I suoi consiglieri preferiti sono Voltaire e l'abate di Bernis. Ogni giorno, la signora d'Etioles riceve una lettera galante proveniente dal luogo delle manovre, corredata da questa scritta: « Discreto e fedele ». E' il messaggio d'amore del re. Un giorno la lettera arriva con questa intestazione: « Alla signora e marchesa di Pompadour ».

E. Voltaire improvvisa questa quartina: « Egli sa amare, egli sa combattere, egli invia in questo bel soggiorno un brevetto degno di Enrico IV, firmato: Luigi, Marte e l'Amore... ». Luigi ritorna a Versailles. Il 14 settembre 1745 la nuova marchesa di Pompadour è ufficialmente presentata ai sovrani. Dopo avere fatto la doverosa triplice riverenza davanti a Luigi XV, turbato e imbarazzato, Jeanne Poisson si inchina fino a terra davanti a Maria Leczinska per baciare l'orlo inferiore della gonna. La regina rialza gentilmente la nuova marchesa e le domanda notizie di un'amica comune, M.me de Saissac. Emozionata e commossa da quest'accoglienza insperata la marchesa di Pompadour dice alla regina: « La mia unica aspirazione, signora, è di compiacervi ».

SEGUE: Le frecciate del popolino

La settimana finanziaria

RASSEGNA delle Borse

Continua la fase d'incertezza - Dato il limitato volume degli scambi, bastano poche vendite a provocare perdite anche di qualche entità - Unico elemento positivo dell'ottava le azioni privilegiate che hanno segnato discreti progressi - Il numero indice è risultato di 79,64 rispetto all'80,85 di venerdì scorso

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Il nuovo anno è cominciato, per le nostre Borse, all'insegna dell'abulia e dell'incertezza. Molti si attendevano che, passata la strozzatura di fine dicembre, il mercato si sarebbe normalizzato e che i notevoli programmi di sviluppo impostati da alcune nostre importanti società avrebbero indotto la clientela risparmiatrice a qualche operazione di investimento. Invece, niente di tutto questo. Tutti preferiscono mantenere un contegno estremamente prudente, in attesa di vedere se le dichiarazioni che si sono succedute negli ambienti politici qualificati saranno seguite da provvedimenti concreti destinati a far ritornare un clima più disteso tra i risparmiatori.

Nel corso della settimana si è anche parlato con insistenza di un prossimo rilevante prestito statale e sono così affiorate molte apprensioni sulle difficoltà che il mercato potrebbe trovare per il finanziamento dei suoi impegni.

In queste condizioni il mercato manca completamente di elasticità e non può certo ritrovare il suo equilibrio di base. Poche vendite sono così sufficienti a rendere difficile l'assorbimento o a causare perdite di qualche entità.

L'unico elemento favorevole della settimana è costituito da un discreto interessamento sulle azioni privilegiate che nelle ultime due riunioni dell'anno hanno segnato discreti progressi. Sono corse voci, infatti, che nel programma di riforma delle società per azioni allo studio sarebbero previste particolari agevolazioni per categorie di azioni che, come le privilegiate, possono essere considerate di risparmio.

Questo ben delimitato movimento di ripresa è però, in buona parte, rientrato giovedì, quando la quota, anche per alcuni tentativi di pressione, ha dovuto superare il momento più difficile della settimana.

Ieri, dopo un'apertura ancora in tono minore, le chiusure sono avvenute (per effetto di qualche intervento di sostegno e di una normale reazione tecnica) a prezzi intermedi.

Il numero indice è risultato di 79,64 rispetto all'80,85 dell'ottava precedente.

I valori principe del listino, con il loro comportamento fiacco ed incerto, hanno negativamente influenzato quasi tutto il resto della quota.

Realizzate Fiat e Viscosa ordinarie, mentre i rispettivi titoli privilegiati hanno beneficiato del particolare interessamento su tale categoria di azioni. Particolarmente pesanti le Generali, così come tutto il gruppo assicurativo, e più deboli le Montecatini dopo i recenti progressi. Leggermente migliori gli immobiliari. Il comunicato dell'Immobiliare Roma, sull'andamento della gestione 1963 che consentirà una distribuzione di 25 lire lorde come l'anno scorso, ma su capitale maggiorato, ha evidentemente influenzato favorevolmente l'intero comparto. Resistenti gli ex-elettrici che puntano sempre su qualche possibile novità, anche se gli scambi sono notevolmente diminuiti.

Quanto alle Borse internazionali, New York ha concluso in modo positivo, malgrado i consueti realizzi fiscali di fine dicembre, un anno veramente lusinghiero, nel quale sono stati largamente superati tutti i massimi assoluti precedenti. In Europa, Francoforte è apparsa sostenuta ed in ripresa in seguito alla più distesa situazione politica interna; buona anche Londra, al termine di un 1963 molto brillante; piuttosto fiacca Parigi.

Settimana favorevole in Italia, per il reddito fisso. Le rilevanti cedole maturate e le obbligazioni estratte hanno creato una notevole corrente di denaro fresco che si è riversata sul mercato, facendo leva sui corsi. Speriamo che non si tratti solo di un momentaneo e contingente risveglio, perché gli impegni che attendono il settore obbligazionario sono molti ed importanti.

In campo valutario, passata la stretta della fine d'anno, si è notata una minore tensione per i cambi ufficiali e di ciò ne ha beneficiato la lira.

Poco attivi e a corsi invariati le valute libere e l'oro.

r. c.

La migliore attrice inglese

La diciassettenne Hailey Mills felice a Londra subito dopo avere appreso che un gruppo di giornali cinematografici americani l'ha proclamata la migliore attrice inglese del 1963 (Telefoto a «Stampa Sera»)

IN VIGORE AL 30 DICEMBRE 1963

Le nuove marche assicurative per gli addetti ai servizi familiari

La locale Sede dell'Istituto di Previdenza Sociale avverte che, per i periodi di lavoro svolti dai domestici dopo il 30 dicembre 1963, dovranno essere applicate sulle loro tessere assicurative nuovi tipi di marche. Pertanto, da tale data è cessata la validità delle marche finora in uso, che però resteranno in vendita fino al 31 marzo p. v. presso gli uffici postali, e fino al 30 aprile prossimo presso le banche e le rivendite di monopolio autorizzate, allo scopo di permettere la regolarizzazione assicurativa di periodi di lavoro arretrati svolti nello scorso anno.

MARCHE ASSICURATIVE SETTIMANALI per gli addetti ai servizi familiari in vigore fino al 29 dicembre 1963	COMUNI CON PIU' DI 100.000 ABITANTI — UOMINI: a servizio intero	UOMINI: a mezzo servizio	DONNE: a servizio intero	DONNE: a mezzo servizio	COMUNI CON MENO DI 100.000 ABITANTI — UOMINI: a servizio intero	UOMINI: a mezzo servizio	DONNE: a servizio intero	DONNE: a mezzo servizio
Marche in vigore fino al 29 dicembre 1963	1.065	915	760	530	915	760	530	385
A carico del datore di lavoro	745	640	535	370	640	535	370	270
A carico del lavoratore	320	275	225	160	275	225	160	115

MARCHE ASSICURATIVE SETTIMANALI per gli addetti ai servizi familiari in vigore dal 30 dicembre 1963	COMUNI CON PIU' DI 100.000 ABITANTI — UOMINI: a servizio intero	UOMINI: a mezzo servizio	DONNE: a servizio intero	DONNE: a mezzo servizio	COMUNI CON MENO DI 100.000 ABITANTI — UOMINI: a servizio intero	UOMINI: a mezzo servizio	DONNE: a servizio intero	DONNE: a mezzo servizio
Marche in vigore dal 30 dicembre 1963	950	815	680	475	815	680	475	340
A carico del datore di lavoro	670	575	480	335	575	480	335	240
A carico del lavoratore	280	240	200	140	240	200	140	100

Il farmaco che dovrebbe guarire la leucemia

I medici sono scettici riguardo al siero del sedicente scienziato Gaston Naessens

Il ministro della Sanità francese ha ordinato l'analisi del preparato - L'inventore (che ha fatto studi di ematologia ma non è laureato) ha raggiunto grande popolarità in Corsica, dove da qualche anno ha creato un piccolo laboratorio - Si dice che abbia ottenuto guarigioni, tanto che le autorità comunali di Bastia lo appoggiano e intendono aiutarlo

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

E' con molto scetticismo che gli ambienti più competenti di Parigi aspettano i risultati delle analisi e degli esami ordinati dal ministro della Pubblica Sanità circa il siero del sedicente biologo Gaston Naessens, che sostiene di aver trovato il rimedio alla leucemia. Si teme che, come è già avvenuto molto spesso in passato, il Naessens abbia suscitato molte speranze che si riveleranno vane.

Gaston Naessens è un uomo di 39 anni, che iniziò le sue ricerche di ematologia una ventina d'anni fa, quando era studente a Lilla. Egli afferma che gli studi sui parassiti sanguigni lo portarono alla constatazione che il cancro del sangue è collegato al funzionamento «anarchico» di una ghiandola. Sebbene costretto a interrompere gli studi all'Università proseguì gli esperimenti, e nel 1950 trovò — dice lui — il siero che, neutralizzando le sostanze cancerogene e rallentando la secrezione della ghiandola, può guarire la leucemia.

Non essendo medico, incominciò a curare gli ammalati clandestinamente. Egli assicura di aver guarito molte persone che la medicina ufficiale considerava spacciate. Sei anni fa, dopo aver migliorato il suo siero, presentò al Ministero della Pubblica Sanità una domanda per ottenere l'approvazione del suo preparato. Poiché il Naessens non possiede il titolo di studio universitario indispensabile il ministero lo invitò a presentare la domanda tramite un laboratorio farmaceutico, ma egli rifiutò di piegarsi a tale formalità, avendo paura che il laboratorio si appropriasse della sua scoperta o volesse trarne maggiori profitti. Quindi il siero non è stato mai sperimentato ufficialmente, e neppure ne è consentito l'impiego.

Ciò nonostante Gaston Naessens continuò a somministrare il suo rimedio a coloro che la medicina considerava inguaribili; nel 1956 venne condannato a 500.000 franchi di multa, oltre a 400.000 di risarcimento danni all'Ordine dei medici, per esercizio illegale della medicina. Per nulla scoraggiato proseguì la sua attività e dal 13 maggio al 3 luglio scorso curò il quindicenne Bernard Ferran, che era uscito da un ospedale parigino i cui medici non avevano lasciato la minima speranza ai genitori. Dopo quaranta giorni di cura col siero Naessens, Bernard Ferran era notevolmente migliorato e le analisi confermarono poi la sua guarigione. Attualmente, pare, è in ottima salute.

Dopo questo successo Gaston Naessens partì dal paesetto di Chelles, vicino a Parigi, per trasferirsi in Corsica, dove ha allestito alla meglio un piccolo laboratorio nel villaggio di Prunete e il suo nome è oggi di attualità in seguito alla protesta di tutti i Bastiesi, sindaco in testa, per l'atteggiamento dei medici, che rifiutavano di somministrare il siero ad un piccolo leucemico, perché non è omologato. Infine un medico locale adottò questo siero, e da allora gli ammalati arrivano da tutte le parti, tanto che il sindaco di Bastia ha intenzione di aprire un «Centro speciale» nella sua città, d'accordo con l'ospedale e le cliniche di Ajaccio.

I migliori specialisti francesi per la cura della leucemia ritengono che l'impiego del siero Naessens dovrebbe essere proibito anche non saranno noti i risultati delle analisi per controllarne la composizione e stabilirne il grado di tossicità. I medici insorgono contro le speranze che vengono date ai genitori, essendo convinti che risulteranno vane, e affermano che i tre quarti dei leucemici che i maghi pretendono di aver guarito non avevano in realtà tale malattia.

Tali errori — dicono gli specialisti francesi — sono disgraziatamente molto frequenti. Quasi il 60 per cento degli esami del sangue fatti nei laboratori privati risultano sbagliati quando l'analisi viene rifatta da quelli specializzati dipendenti dallo Stato. Ora, in Corsica, non c'è un buon laboratorio, e non è quindi possibile fare laggiù gli esperimenti necessari. Perciò l'opinione pubblica viene messa in guardia contro certe notizie, ed è invitata ad aspettare i risultati ufficiali dell'inchiesta in corso.

Loris Mannucci

Rubati in una moschea i capelli di Maometto

Nuova Delhi, sabato sera.

I musulmani del Kashmir sono profondamente costernati a causa della sparizione dei capelli del profeta Maometto, una reliquia che era custodita da secoli in una moschea del Kashmir. La sparizione della reliquia è stata scoperta il 26 dicembre scorso. La scoperta ha provocato disordini terminati con la morte di due persone in seguito all'intervento della polizia.

I dirigenti musulmani del paese hanno deciso che siano esposte bandiere nere all'ingresso dei negozi, che si portino bracciali neri in lutto, che si costituisca una forza volontaria musulmana (Fidayeen Islam) i cui membri dovrebbero girare tutti i villaggi del paese per informare i fedeli del grave accaduto.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

E' morta colpita da paralisi la madre del vescovo di Savona

All'età di 90 anni - Aveva speso la sua vita aiutando i poveri

Savona, sabato sera.

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri è deceduta la signora Angela Biale, madre di mons. Parodi, vescovo di Savona. La signora aveva 90 anni, e, nonostante la veneranda età, era lei che si occupava ed assisteva il figlio.

Donna di preclare virtù, aveva speso la sua vita tra le cure della casa e dei familiari e le opere di bene verso i bisognosi. La buona signora, che alcuni giorni fa era stata colpita da paralisi, non ha resistito all'attacco del male. Tutti coloro che la conoscevano e che avevano seguito trepidanti e in preghiera il corso della malattia, hanno appreso con profondo dolore la notizia della sua morte.

In crisi nel Cuneese l'industria del latte

Produzione scarsa e costi troppo alti - I rimedi possibili in un esposto dell'Unione Industriale

Dal nostro corrispondente

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) La situazione lattiero-casearia della nostra provincia viene definita «estremamente preoccupante» dall'Unione Industriale di Cuneo, che ha diramato al riguardo una lunga memoria.

Il quantitativo di latte ogni anno trasferito dalle aziende agricole ai caseifici si aggira su circa un milione e 200 mila quintali. La nostra è infatti una delle province più forti produttrici di latte. Il prezzo pagato nel 1962-1963 è stato di 52 lire il chilo, cifra che, a detta degli agricoltori, non copriva i costi. La fondatezza di tale affermazione è stata confermata dalle risultanze dell'ultima annata, soprattutto dal calo notevole dei quantitativi di latte consegnati all'industria trasformatrice, che i tecnici calcolano del 20 per cento, e ciò malgrado che il prezzo del latte sia salito, dal novembre '62 al novembre '63, di 10 lire il chilo.

La memoria dell'Unione Industriale osserva a questo riguardo che in Italia, a differenza di quanto è avvenuto in Francia, Olanda e Germania, dove si è perseguito costantemente l'obiettivo di ridurre i costi del latte, sono mancati quegli interventi statali che si rendevano necessari, e con risultati del tutto negativi, che sono: produzione sempre più scarsa e prezzi altissimi.

Lo studio degli industriali del Cuneese rende noti, a titolo esplicativo, i risultati del conto economico della trasformazione di un quintale di latte, dal quale risulta che per l'Emmental italiano scelto la perdita per l'industria locale è di 21 lire il chilo, 8 lire per il grana fresco, 14 lire per il gorgonzola, 5 lire per il provolone e 18 per la polvere di latte grasso. E' evidente che le industrie casearie, specie quelle più modeste, non potranno reggere a lungo al quotidiano rinnovarsi di passività così pesanti.

Quali potrebbero essere i rimedi? L'Unione Industriale ne cita tre che sono: 1) evitare che altri Paesi del Mec possano esportare sotto costo in Italia i propri prodotti lattiero-caseari con il sistema degli aiuti e dei premi; 2) agire decisamente ed efficacemente nel settore agricolo per ridurre i costi di produzione del latte; 3) aiutare le aziende trasformatrici a ridurre ulteriormente i propri costi di lavorazione. Come misure contingenti vengono infine suggerite le seguenti: a) riduzione del titolo minimo di materia grassa sull'estratto secco dei formaggi da tavola; b) esenzione dall'imposta di consumo erariale per il sale utilizzato dall'industria casearia; c) esenzione dall'imposta generale entrata per il latte destinato alla lavorazione industriale; d) esenzione o adeguata riduzione delle imposte comunali di consumo sul burro e sul formaggi, che incidono notevolmente sui prezzi.

Un manifesto della dc sulla crisi di Alessandria

Gli assessori comunisti non intendono dimettersi

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

(g. c.) L'invito a dimettersi rivolto dalla federazione del pci di Alessandria ai quattro assessori comunisti, in relazione al metodo da costoro adottato nella gestione comunale, non è stato raccolto e da quanto si apprende essi non intendono, almeno fino a questo momento, abbandonare i loro posti a Palazzo Rosso. La polemica tra i componenti la maggioranza consiliare è destinata così a svilupparsi ulteriormente in un'atmosfera sempre più tesa e che non contribuisce a una serena amministrazione. Nello spazio di un anno è questa la terza crisi che tiene gli animi accesi fra un alternarsi di dimissioni di assessori, intimidazioni, violazioni dei principi democratici, travisamenti di deliberazioni assunte dalla Giunta con metodi demagogici e diffusi addirittura attraverso altoparlanti per le vie cittadine.

In questa nuova crisi si è ora inserito il gruppo consiliare della dc, che ha espresso il suo pensiero in un manifesto apparso ieri sera per le vie cittadine. Tra l'altro, si afferma che «i quattro assessori comunisti sono stati messi in minoranza su un problema di fondo che investe il metodo democratico e la correttezza dei rapporti che dovrebbe essere alla base della collaborazione fra partiti sul piano politico ed amministrativo. A questo punto — conclude il manifesto — la loro permanenza nella Giunta non è solo inaccettabile, ma addirittura compromettente sul piano della chiarezza e della dignità politica gli stessi assessori».

Gli interessati, mentre continuano a ribadire — in contrasto con il sindaco e gli assessori socialisti — che nella seduta di Giunta di lunedì gli argomenti all'ordine del giorno erano stati esaminati e discussi, assicurano di nulla avere ancora deciso circa l'invito loro rivolto dalla federazione socialista.

Un'altra splendida giornata in Riviera

La temperatura, però, si è fatta più rigida - Il Piemonte continua ad essere avvolto dalla nebbia, fittissima

Genova, sabato sera.

Ancora una splendida giornata di sole oggi su tutta la Liguria, ma le temperature in città sono scese in due giorni di 6-7 gradi e stamane il termometro segnava appena +2. Il vento, sempre di provenienza nordica, da debole a moderato, si fa gelido in città e dà l'impressione nei punti più esposti alla tramontana che il termometro sia sceso sotto lo zero. In compenso il cielo è completamente sereno, il sole splende e la percentuale di umidità nell'aria è diminuita notevolmente. La visibilità è ottima. Nell'entroterra le temperature sono in aumento, ma la nebbia è sempre molto fitta. Nelle valli interne, localmente, si arriva anche a visibilità zero. Temperature: Genova +2, Passo dei Giovi +1; Santa Margherita e Rapallo +6; Sanremo +6; Albenga +7.

Varazze, sabato sera.

Il cielo è limpido, splende il sole ed il mare è calmissimo. Nella notte è soffiato per qualche ora un forte vento di tramontana; all'alba si è placato. Alle 8,30 la temperatura era di 10 gradi.

Savona, sabato sera.

Nella Riviera di Ponente il cielo continua a mantenersi completamente terso; stamane, però, soffiava un forte vento. Alle otto il termometro segnava +5°.

Ovada, sabato sera.

Un fitto nebbione rende estremamente ardua la circolazione stradale in tutto l'Ovadese e la valle d'Orba. I veicoli, in particolar modo le corriere di linea, devono viaggiare a passo d'uomo e con i fari accesi. La temperatura ad Ovada alle 7 era di —2.

Acqui, sabato sera.

Il cielo è nuvoloso e la nebbia densa. La circolazione è pericolosa, sia per la nebbia che per il fondo ghiacciato. La temperatura alle 8,30 era di —2 gradi.

Novi Ligure, sabato sera.

Il Novese è avvolto da ieri mattina dalla nebbia che rende quasi nulla la visibilità. Il traffico stradale è semiparalizzato e reso molto pericoloso anche a causa del fondo ghiacciato. La temperatura si è fatta rigidissima: alle 8 il termometro segnava —3. Nella notte si sono registrate minime di —7 nelle campagne.

Casale, sabato sera.

Nebbia fitta e persistente su tutta la zona. La temperatura stamane era di —2°.

Alessandria, sabato sera.

Su tutto il territorio di Alessandria permangono fitti banchi di nebbia che rallentano ovunque la circolazione per la scarsissima visibilità. La temperatura si mantiene sempre rigida, con punte massime di —2.

Asti, sabato sera.

Un nebbione grava da ieri sera sull'Astigiano, paralizzando il traffico su tutte le strade. Alle sette il termometro segnava 4° sotto lo zero.

Cuneo, sabato sera.

Stamane il cielo è quasi interamente coperto. Stazionaria invece la temperatura: +1 alle ore 8.

Aosta, sabato sera.

Il cielo si è andato coprendo nella notte. La temperatura rimane invariata: in mattinata —1 ad Aosta, —2 a Courmayeur, —3 a Cervinia, +2 a St. Vincent.

Biella, sabato sera.

Continua a splendere il sole. La temperatura si mantiene relativamente elevata, con punte massime di 9-10 gradi sopra zero.

Vercelli, sabato sera.

Nebbia fittissima nel Vercellese; alle 7 la temperatura era di —3 gradi in aperta campagna e di —2 in città.

Verbania, sabato sera.

Freddo intenso stanotte: —2 a Verbania e —4 a Cannobio e Luino; minime da —6 a —7 nelle valli Cannobina, Strona e Vigezzo; attorno a —10 a Ponte Formazza e cascata del Toce. Stamane nella zona del lago banchi di nebbia isolati. Alle 7,30 a Laveno —2,1. Previsto un aumento della nuvolosità e una diminuzione della temperatura.

Roma, sabato sera.

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 0,30 e valide per 24 ore: Sulle regioni settentrionali, quelle dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna orientale, sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia in Val Padana occidentale. Sulle regioni del medio e basso versante adriatico, Calabria, Sicilia e Sardegna occidentale nuvolosità irregolare, localmente anche intensa con qualche pioggia e nevicata sui rilievi appenninici centro meridionali.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. ANNA FANTACCINI: Via Po 37, tel. 82.045 — Boutique: p. Castello 10, tel. 511.858
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, tel. 80.922
ASSISI: V. S. Francesco d'Assisi 13
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, tel. 546.273
MARUS: Via Roma 343 — Piazza Statuto 24 — Via Monginevro 18 — Via Nizza 193 — Via Chiesa della Salute 18
MASTER: Via Nizza 80 — Piazza Statuto 10 a — Via Garibaldi 17 — Via Madama Cristina 15 — Corso Orbassano 55 — Boutique: Via Roma 252
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 2
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 3

AEROMODELLISMO
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO
CERAMICHE D'ARTE: Via Lagrange 1
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.638
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
CONSISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

BIANCHERIE - CALZE
MAGLIERIA ROMANO: Via S. Teresa 7

CALZATURE
BIBI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbaroux

DISCHI
ASTORI & A. S.p.A.: Via Nizza 8 — Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310 (Esposizione: corso Peschiera 279)

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA - FOTO - CINE
A. BENIGNI: Polyoptic Mazzini: Via Roma 264

PELLETTERIE
FIORI LEBIS: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: V. S. Franc. da Paola 13, t. 53.829 — Corso V. Emanuele 19, t. 655.173

PIANOFORTI
CAPITANI comm. Antonio: Via Po 25, t. 583.381
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 15, telefono 81.542
PIATINO: Via Po 8, telefono 520.237

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.638
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA
ANNI VERDI: Via Lagrange 15, tel. 520.807
MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724

S.T.A.R.M. di D'Amico & C.
LE PIU' MODERNE CUCINE TIPO AMERICANO
STABILIMENTO: VIA CENTALLO, 30 - TORINO - TELEFONO 241.780
ESPOSIZIONE PERMANENTE
VIA BARBAROUX, 15, TEL. 53.763 - VIA NIZZA, 143, TEL. 632.460

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO — F.lli BERGALLO
ATTENZIONE UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. 852.857-269.936
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS DI LINEA 16-18-19

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 755.079 - TORINO

domani sera
VEGLIONE dell'EPIFANIA
alla
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO
di ALPIGNANO
un locale magnifico
un ambiente ideale
una ottima orchestra
una organizzazione perfetta
PRENOTATEVI PER TEMPO TELEFONANDO AL 983-580

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In meno di un mese un deficit di venticinque milioni

Gravina Volontè Occhini Pani costretti a sciogliere la loro compagnia

Recitavano Goldoni in un teatro di Roma - Gli incassi non superavano le 90 mila lire per sera

Roma, sabato sera.

Dopo meno di un mese di repliche — venticinque giorni, per la precisione — della *Buona moglie* di Goldoni al Teatro Valle di Roma, la compagnia formatasi quest'anno con i giovani Carla Gravina, Ilaria Occhini, Corrado Pani e Gian Maria Volontè, è stata costretta a sospendere le recite ed a sciogliersi per un deficit ufficioso che si aggira intorno ai 25 milioni di lire.

L'impresario Leo Wachter ha deciso, di fronte a questa cifra, di rinunciare al programma che comprendeva anche una novità italiana ed un lavoro di Gide. Più che i 25 milioni — deficit non eccessivamente impressionante — sono stati i «forni» — come si dice in gergo teatrale — a portare la compagnia verso lo scioglimento: durante i venticinque giorni di spettacolo, mentre negli altri teatri romani le rappresentazioni registravano incassi sul milione per sera, al Valle entravano pochissimi spettatori e gli incassi non hanno mai superato le novantamila lire per sera, scendendo, a volte, sino a trentacinquemila lire per rappresentazione.

Carla Gravina e compagni avevano preventivato incassi non eccezionali, ma pur sempre maggiori. Si erano basati su una media di 300 mila lire per sera che non sono mai riusciti a raggiungere. Hanno capitolato davanti al foglio paga che si faceva troppo elevato ed alle spese d'ammortamento che non si ammortizzavano.

Dopo aver pensato di cambiare programma ed aver iniziato le prove di una nuova commedia hanno desistito comprendendo che non ce l'avrebbero fatta comunque: l'impresario non avrebbe rischiato altri quattrini, nè loro avevano soldi da impegnare.

La compagnia avrebbe dovuto rimanere al Valle sino a domani, poi aveva in programma un giro in provincia e una *tournée* nelle maggiori città italiane.

Nonostante lo scioglimento, gli artisti non disperano, come recentemente è avvenuto col «Tommaso d'Amalfi» di De Filippo e Modugno, di riprendere le recite. Un impresario avrebbe promesso il suo interesse, purchè venga tolto dal cartellone Goldoni. Se l'accordo verrà raggiunto, i «nuovi giovani» riprenderanno alla fine di gennaio il loro giro per l'Italia, presentando una commedia del «teatro ribelle» americano. **r. r.**

Da sinistra: Ilaria Occhini, Gian Maria Volontè, Carla Gravina e Corrado Pani in costumi goldoniani

Incontro con l'attore tra Saint Vincent e Cervinia

"Non so (confessa Rascel) fare a meno del pubblico,,

Il suo vero amore è il teatro anche se ora si prepara a ritornare al cinema — Sarà un «prete metà ribelle e metà devoto» in Don Vietto e il Cervino

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, sabato sera

Ho incontrato Renato Rascel mentre «sbarcava» al Grand Hôtel Billia di Saint Vincent, reduce da un'intensa mattinata sciistica a Cervinia e da una terribile avventura. Burghesemente una sciarpa di lana gli proteggeva la gola contro gli scherzi dell'aria ma, sportivamente, il capo era scoperto e senza paure. D'altronde, nessuno di noi può fare a meno della testa ma per Rascel è anche una bandiera, la sua carta d'identità, colla frangetta a larga demicerchio che gli copre mezza fronte, lo sguardo scintillante, il naso spavaldo da uomo libero.

Rascel ha un naso monumentale e ciò, anticamente, serviva a distinguere gli uomini superiori. Gli schiavi erano sempre raffigurati con il naso schiacciato. Per maggior sicurezza, agli inizi della schiavitù, glielo tagliavano.

La terribile avventura dalla quale usciva Rascel, riguardava Orsetto, il suo barboncino, che un molosso aveva afferrato per il collo, sbattendolo per terra tre o quattro volte, ed egli aveva affrontato il molosso a pugni e con dolci parole sulla buona educazione canina. In omaggio all'arte, il cane cattivo cattivo non ha insistito contro Orsetto nè se l'è presa contro l'attore, altrimenti — dice Rascel — «non sarei qui».

In attesa del veterinario, due chiacchiere. Si parla di Londra, dov'egli ha avuto un grande successo con Enrico '61, e anche lungo, nove mesi. Londra gli piace assai. Egli non ha badato troppo al clima, classicamente diviso «in sei mesi d'inverno, e sei di cattivo tempo» e in seguito al quale «l'unico frutto maturo sono le pere cotte». Lo ha entusiasmato invece il profondo gusto per il teatro, dove ci va per divertirsi eppure mai con «applausi prefabbricati». Bisogna meritarseli volta per volta, e ciò impegna a fondo, con soddisfazione reciproca.

In tema di teatro, gli domandiamo che cosa pensa dell'«incidente Modugno». «Succede. Per il teatro, bisogna essere uniti. Del resto, anche io, con Bobosse, ci rimisi un sacco di quattrini, ma non dissi "Accidenti a questo", "Accidenti a quello", il teatro non è tutto oro...».

Arriva un veterinario. Un veterinario di lusso. E' il fratello dell'attuale presidente della Valle d'Aosta. Rascel non lo segue. Sentimentale com'è, gli dispiace veder soffrire una «persona» cara.

Parliamo di sci.

— Io sono un forte sciatore. Diciamo un «forte» appassionato. Meraviglioso, per di volare senza le ali.

Rascel ha fatto una traversata dal rifugio Torino a Chamonix, con Compagnoni del K 2 e la guida Prigerio. La racconta come poteva farlo Alessandro Magno per la sua campagna delle Indie. E' poi tornato a Londra, dove ciò che lo ha impressionato di più è il Museo Sherlock Holmes, che raccoglie una quantità di cimeli di un uomo mai esistito. Ed eccoci di nuovo al teatro.

— Io potrei infischiarmene, il cinematografo mi dà un mucchio di quattrini ma io non posso fare a meno di sentire il pubblico. Sì, dopo tre anni ritorno al cinematografo ma il mio amore vero è sempre per il teatro. E' un gioco d'azzardo e mi piace.

— Le piacciono anche altri giuochi d'azzardo?

— Enormemente. Io sono un peccatore.

— Quale gioco preferisce?

— Lo chemin de fer, ma sempre nel casinò.

— E la roulette?

— Anche, ma soltanto tra una posta e l'altra. Qualche colpo.

— I numeri preferiti?

— L'otto e l'undici. E' una simpatia ricambiata perchè li avrò presi almeno una cinquantina di volte.

Il veterinario ritorna con la diagnosi. Una clavicola fratturata. Rascel ha un brivido retrospettivo. «Se mi mordeva a me, era finita». Ma divaga subito con il cinematografo. Ha in cantiere «Don Vietto e il Cervino», tratto dal vero per un'alta percentuale. Il soggetto è suo e di Cossard. Sarà girato sul posto, e don Vietto sarà lui, «prete metà ribelle e metà devoto», ricco d'iniziative e d'immaginazione.

Per finire, domandiamo a Rascel qual è stato il più bel Capodanno della sua vita. Ma! Forse, questo. Un decreto della Sacra Rota lo ha liberato da un matrimonio sfortunato, giudicandolo come non avvenuto. Egli si sente celibe.

— Che impressione si prova?

— Di ringiovanimento.

Ha in progetto un altro matrimonio? Il suo cuore è notoriamente occupato.

— Non so ancora — egli ci risponde, con aria assorta — Non sono ancora del tutto sicuro che le carte baltate giochino molto alla felicità.

Antonio Antonucci

Huguette Cartier e Rascel ballano a Saint Vincent

In un film diretto da Pasolini

Forse il sindaco La Pira sarà Cristo sullo schermo

Roma, sabato sera.

(v. s.) Il prof. Giorgio La Pira, attuale sindaco di Firenze, sarà forse Gesù Cristo in un film. La «notizia» finora sussurrata nei circoli politici, vi ha prodotto qualche scalpore perchè ha coinciso con il pellegrinaggio di Paolo VI in Terra Santa.

Nei corridoi di Montecitorio soprattutto i deputati democristiani si scambiano commenti sulla «notizia» che, tuttavia, non è ancora tale giacchè non si sa ancora se il prof. La Pira accetterà l'invito dello scrittore-regista Pier Paolo Pasolini di interpretare il ruolo del Redentore nel suo film *Vangelo secondo Matteo*.

Che Pasolini punti a La Pira è sicuro: ha infatti dichiarato che vuol affidare, se sarà possibile, il ruolo di Gesù Cristo a «un grossissimo personaggio, un uomo pubblico molto noto». «Se quest'uomo accetta — ha aggiunto — avremo un Cristo straordinario; una maschera insuperabile. Ci siamo messi in contatto con lui in questi giorni, ma la nostra opera di persuasione non è affatto facile...».

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Le proiezioni riprendono al cinema S. Giuseppe martedì 7 e mercoledì 8 (ore 18,10 e 21,15) con la prima visione assoluta del film di Davide M. Turoldo: «Gli ultimi».

ECHI DI CRONACA

L'ottico Montanaro

di via Cibrario 27, Vi offre il mezzo per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lenti delle migliori Case.

Sordità vinta da Maico

Torino, via Magenta 39, telefono 51-763. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che Vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 544.270
GRANDE SUCCESSO
SHOW N. 8
con
Gimmu Broders
dal «Lido» di Parigi
Dolly Kimono
Les Diagora
EPIFANIA CON NOI

CASTELLINO DANZE
Stasera ore 22 - 5
Veglione dell'Epifania
organizzato dalla
FAMIJA TURINEISA
con
SERGIO NARDI
Prenotaz. presso Famija Turineisa

TROCADERO
Via A. Doria 5 - tel. 537.771
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
con CARLETTO

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti a Roma, t. 540-516
Ore 16-21 trattenimenti con
LANFRANCO - CRISTIANO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 successo del Complesso
BONAZELLI
c. L. Selli - N. Nicosia

TRATTORIA CACCIATORI
Mappano, 5 km dalla Fairbeto
Aspettiamo stasera la
BEFANA
CENONE DANZANTE
Domenica 5 ore 21 - 2
Prenotaz. tavoli telef. 24.816

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Parodia nostrana del western

GLI EROI DEL WEST, al Corso. *Parente consanguineo dei film di avventure condotte sulla stampo di una precedente parodia dello stesso genere, I magnifici tre, di cui conserva due interpreti, Chiari e Vianello.*

Trasformati in furfanti del West, Walter e Raimondo, o per meglio dire John e Fred, scampano all'attentato di un certo Stone, che intendeva con essa eliminare i due ereditieri d'una miniera di cui il furfante si vuole impadronire. John e Fred, unici superstiti dell'attentato nel quale i due ereditieri sono effettivamente periti, si sostituiscono ad essi: da questo scambio di persone, e dalla dabbenaggine dei due sprovveduti John e Fred — autentici vasi di coccio tra altri di ferro — nascono le situazioni umoristiche della farsa, realizzata a colori per grande schermo.

IL MAESTRO DI VIGEVANO (Ambrosio) — Alberto Sordi, alle prese col protagonista del romanzo di Mastronardi, illumina con efficacia i sentimenti di umiliazione, di orgoglio rattenuto, di cupa rivolta del suo eroe provinciale.

LAWRENCE D'ARABIA (Astor) — In un colosso a colori per grande schermo, David Lean racconta l'episodio principale dell'avventurosa vita di Th. E. Lawrence: la rivolta da lui guidata dei popoli arabi contro i turchi.

SCIARADA (Cristallo) — Audrey Hepburn minacciata di morte per una fortuna che possiede senza saperlo, è sorvegliata e protetta, a Parigi, da Cary Grant, simpatico tardone galante. Umorismo nero e «suspense». A colori.

SINFONIA PER UN MASSACRO (Doria) — Poliziesco francese: un giovane furfante, coinvolto con più soci in losco affare di droga, architetta un piano per impadronirsi di grossa somma. Il criminale, allo scopo, uccide più volte, ma alla fine il cerchio si chiude, l'ultima vittima è lui. Jean Rochefort, Michel Auclair, Charles Vanel, Daniela Rocca, Michèle Mercier.

CLEOPATRA (Ideal) — Trastullo di Cesare, amante di Antonio, la sensuale, ambiziosa regina d'Egitto è la «star» technicolorata e scollatissima d'un colossale film con «Liz» protagonista.

IERI, OGGI, DOMANI (Lux) — Tre volti e tre personalità della medesima attrice, Sophia Loren, per tre differenziate vicende del nostro tempo ambientate una a Napoli (la contrabbandiera), una a Milano (la «snob»), una a Roma (la «squillo»).

I FUORILEGGE DEL MATRIMONIO (Nazionale) — Sei episodi, sei casi pinnati anche se, alcuni, paradossali: e tutti connessi ad una esemplificazione della legge Sansone, che prevede, per motivi straordinari, l'annullamento del matrimonio. Tognazzi, Scilla Gabel, Annie Girardot fra gli interpreti.

PIERINO LA PESTE (Reposi) — Con il piccolo attore (Antoine Lartigue) e il regista (Yves Robert) della fortunata «Guerra dei bottoni», un film particolarmente adatto ai bambini dove si narrano monellerie e fughe di un ragazzino sin troppo vivace.

IL MIO AMORE CON SAMANTHA (Romano) — Zitella americana, scottata da precedente delusione, volta le spalle al sentimento, poi cambia idea (e aspetto fisico) quando, a Parigi, la sua nuova «conquista» è un dongiovanni, da convertire alle nozze. Joanne Woodward e Paul Newman. A colori.

I QUATTRO DEL TEXAS (Vittoria) — Western chiassoso e pittoresco, con Frank Sinatra giocatore di professione associato all'avventuriero Dean Martin per smascherare le malefatte d'un grosso birbante. La voluttuosa «Anita» e la splendida Ursula Andress sono le donne. A colori.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, Ornella Vanoni. Ultimi 3 giorni.
Carignano: ore 21,15 «In memoria di una signora amica» di G. Patroni Griffi, con Lilla Brignone, Pupella Maggio, Paolo F. Rosi. Ultimi 3 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16,30 «Cuor d'oro». Ultime.
Gobetti: ore 21,25 Teatro Stabile di Torino presenta fuori abbonamento «Sicario senza paga» di Ionesco. Solo domani e lunedì ore 15,40. Prezzi per abbonati: L. 1000, 700, 400.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta Ionesco in «Delirio a due» e «La cantatrice calva».

Alcione: Rivista U. Bonardi - L. Altavilla 16,15 - 21,15.
Fortino: Gran Compagnia Riviste Tullio Pane 16,15 - 21,15.
Maffei: «Desideri di Natale» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Circo Darix Togni (p. d'Armi, tel. 338-400): 16-21. (Locale riscaldato).

Palazzo Ghiaccio: 15-18; 21-23,30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Gioventù perduta» con C. Del Poggio, J. Sernas, M. Girotti.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-622): 21 complesso Boccaccio e d'Andr. Canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione-Bob Silva.
Arlecchino: 21,15 Hanghel Gualdi.
Augusteo: 16-21 Lanfranco-Cristiano.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: ore 22 - 5 Veglionissimo Famija Turineisa.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Fortino: 21 Bruno e i Rockers.
Gaudia Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Salar: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: 21 Compl. «4 + uno».
Hollywood Danze: 21 I Milto's.
La Ferla: Veglioncino degli Odontotecnici. Orch. Bruno Moraigli.
La Serenella: 21 orch. Leo Loris.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Massaua Danze: 21 compl. Chi-co-cha.
Miraglio Danze (Un. Sov. 353): 21.
Principe: ore 16,30 the studentesco: 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 21 I Castellani.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-925): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-666): 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 290-811.
Bagatelle Evaristo's Club - Whisky a Gogo più (Caroretto 2, t. 678-975).
Caprice, Sacchi 10, t. 528-521: 16-21.
Centro Club Gogo, p. Castello: 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511-736: 16-21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-615): ore 21; festivi 16 - 21.
Macker's, Gramsci 15, t. 41-573: 17.
Safari - Whisky a Gogo - Ristorante (c. Novara 5, t. 852-427, 284-439).
Scotch Whisky (Volta 5): ore 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. S. Pio V ang. v. Goito, t. 687-563): sab. e fest. 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il maestro di Vigevano» con Alberto Sordi, Claire Bloom.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario 14-17,50-21,30.
Corso: «Gli eroi del West» Walter Chiari, Raimondo Vianello, techn.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Doria: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, C. Dauphin, C. Vanel, Rocca. Orario spett.: 14, 16, 18, 20, 22,15.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao technicolor. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termine 0,50.
Lux: «Ieri, oggi, domani» di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor scope.
Nazionale: «I fuorilegge del matrimonio» Tognazzi, A. Girardot. Viet. 18.
Reposi: «Pierino la peste» un film di Yves Robert.
Romano: «Il mio amore per Samantha» tec. sc. Newman, J. Woodward.
Vittoria: «I 4 del Texas» Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress, technicolor.

Ariston: «Pinocchio» di Walt Disney in technicolor.
Arlecchino: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Augustus: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field, panavision, technicolor.
Capitol: «I compagni» con Marcello Mastroianni.
Metropol: «La lunga estate calda» Paul Newman, Joanne Woodward, Anthony Franciosa, O. Welles, sc. tec.
Tesioro: «La noia», con Catherine Spaak. Viet. min. anni 18. Ap. 10.

Alessandra: «Il processo» Anthony Perkins, Jeanne Moreau.
Faro: «Il processo» con Anthony Perkins, Jeanne Moreau.
Fiamma: «I figli del Cap. Grant» tech., un film di W. Disney, con G. Sanders.
Hollywood: «Winchester 73» J. Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis.
Maffei: «Desideri di Natale» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «Ulisse contro Ercole» technicolor.
Massimo: «Irma la dolce» tech. scope, J. Lemmon, S. Mc Layne. Vietato 18.
Orion: «Winchester 73» James Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis.
Principe: «Winchester 73» James Stewart, Rock Hudson, Tony Curtis.
Statuto: «Irma la dolce» techn. scope, Jack Lemmon, S. Mc Layne. Viet. 18.

Adriano: «I 3 implacabili» techn., Geffrey Horne, Cristina Gajoni.
Alcione: «I motorizzati» U. Tognazzi e Rivista U. Bonardi - L. Altavilla 16,15 - 21,15.
Alpi: «Ursus nella terra di fuoco» scope colori, Ed Fury, L. Gilli.
La Perla: «Gli uccelli» techn., Rod Taylor, Suzanne Pleshette, T. Hedren.
Regina: «Leggenda di Fra Diavolo».

Asti: «Per soldi o per amore» con K. Douglas, M. Gaynor, tech. Ap. 14.
Cravero: «Il fantasma dell'opera» technicolor, con Herbert Lom.
Olimpia: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» technicolor scope.
Po: «Maciste alla corte del Gran Kan» technicolor, John Tani.
P. Nuovo: «Il re dei barbieri» e «I cinque penny». Apertura ore 10.
S. Felice: «Via col vento» techn., C. Gable, V. Leigh. Spett. ore 17-21.

Esperia: «La maschera di porpora» technicolor, Tony Curtis.
Giardino: «Maciste l'eroe più grande del mondo» techn. scope, Ed Fury.
Madonna Rota: «Il figlio di Spartacus» S. Reeves, J. Serrau, colori.
Mirafiori: «I due monelli» Joselito.
S. Rita: «Barabba» Anthony Quinn, Silvana Mangano, V. Gassman, techn.
Vinzaglio: «International Hotel» scope col., E. Taylor, R. Burton. Fuori programma «Tom e Jerry» in technicolor.

Arsbito: «La spada del Cid» C. Deberg, R. Carey, I. Grimaldi, techn. scope.
Eliseo: «Obbiettivo ragazze» sc. tec., Walter Chiari, M. Del Frate, Franchi, Ingrassia. Apertura ore 16.
Frejus: «I gladiatori» techn., Victor Mature, Susan Hayward.
Nuovo: «Cavalca vaquero» tech. scope, Ava Gardner, Robert Taylor.
S. Paolo: «Il disprezzo» techn., B. Bardot, J. Palance. Viet. 14. Ap. 17.

Artisti: «Cavalca vaquero» con Robert Taylor, Ava Gardner, technicolor.
Corallo: «Sentieri selvaggi» technic., J. Wayne, N. Wood, J. Hunter.
Eridano: «La grande fuga» con Steve Mc Queen, J. Gardner, technicolor.
La Salle: «Sangue e arena» colori, T. Power, R. Hayworth, A. Quinn.
Orosa: «Fornaretto di Venezia».
V. Veneto: «Il dominatore dei 7 mari» techn. sc., R. Taylor, H. Vessel.

Astra: «Vacanze alle isole d'argento» tec. sc., A. Steel, Fabrizi, I 5 Brutos.
Bernini: «Annibale» techn., Rita Gam, Victor Mature, G. Ferzetti.
Eliseo: «Principessa del Nilo» techn., Debra Paget, Jeffrey Hunter.
Esedra: «Robinson, isola corsari» sc.
Magnaus: «Via col vento» technicolor scope, con Clark Gable, Vivien Leigh. Primo spettacolo ore 17. Ultimo 21.
Odeon: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Rod Taylor, technicolor.
Star: «Il disprezzo» scope colori, con Brigitte Bardot, J. Palance. Viet. 14.

Adua: «Il paladino della Corte di Francia» colori. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Cavalcarono insieme» colori; James Stewart, R. Widmark.
Brescia: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham, R. Murphy.
Châtillon: «El Cid» C. Heston, S. Loren, technicolor. Ore 18,30-21,30.
Edelweiss: «Carovana coraggiosa» e «Caccia al marito» technicolor.
Fortino: «Duello nella Sila» e Compagnia Riv. Tullio Pane 16,15-21,15.
Lanteri: «Romolo e Remo» techn.
Malon: «La pupa» Ettore Manni, L. Zoppelli, R. Como. Vietato min. 14.
Nordi: «Vento di terre lontane» tec., G. Ford, E. Borgnine, R. Steiger.
Palermo: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, Stephen Boyd, techn.
Sociale: «Il vendicatore del Texas» Robert Taylor, R. Loggia, technicolor.
Zenit: «Totò e Cleopatra» technicolor con Totò e Magali Noël.

Savoia: «Arciere 1000 e 1 notte» tec.
Cabiria: «L'urlo della battaglia» con J. Chandler, Ty Hardin, techn. scope.
Colosseo: «International Hotel» Elizabeth Taylor, Richard Burton, techn.
Continentale: «Traditore di Fort Alamo» G. Ford, Julia Adams, technicolor. Apertura ore 15.
Flora: «Una sposa per due» technicolor. Sandra Dee, Bobby Darin.
Italia: «Il disprezzo» techn., Brigitte Bardot, Jack Palance. Vietato 14.
Moderno: «La maschera di Zorro» e «Fratelli Corsi» G. Horne, techn.
Piemonte: «Gli uccelli» Rod Taylor, S. Pleshette, Tippi Hedren, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Annibale» V. Mature, Rita Gam, techn. Ap. 15.
S. Carlo: «Duello a S. Antonio» Errol Flynn, Alexis Smith, techn. scope.
Speciale: «Gordon il pirata nero» scope technicolor, Ricardo Montalban.

Diana: «Lassù qualcuno mi ama» con Paul Newman, Pierangeli.
Dora: «West Side Story» techn. scope, N. Wood, George Chakiris, R. Beymer.
Roma: «Gli ammutinati del Bounty» techn. Marlon Brando, T. Howard.
Umbria: «Romanzo giovane povero» S. Canale e «Selvaggi praterie» colori.

Alba: «I lancieri neri» technicolor, Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.
Ambra: «Gli amanti devono imparare» scope col., Troy Donahue, C. Stevens.
Apollo: «I 5 volti dell'assassino» con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, R. Mitchum. Regia John Huston.
Luce: «La congiura dei potenti» sc. col., Jean Marais, Rosanna Schiaffino.
Lucento: «Giovani cannibali» techn. sc., Robert Wagner, Nathalie Wood.
Lutrario: «Le folli notti del dott. Jerryll» con Jerry Lewis, technicolor.
Murialdo: «Solo sotto le stelle» e «Otello, moro di Venezia».
Sansovino: «Tutti a casa» A. Sordi, C. Gravina, E. De Filippo, O. Perego.
Splendor: «Le vestigia dell'aquila» techn. scope, R. Hudson, M. Peach.

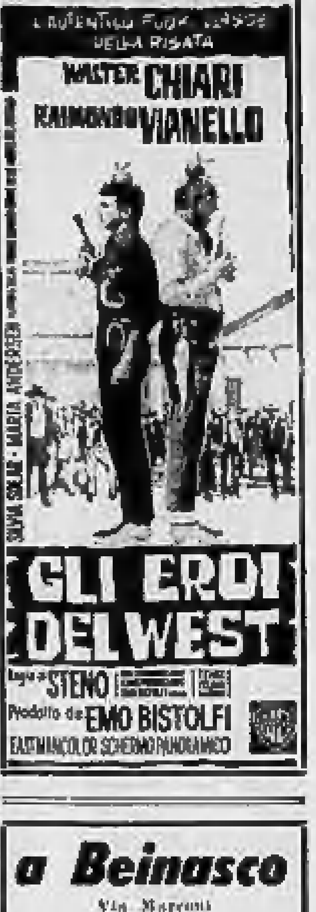
E' un battagliero antirazzista

Il batterista Max Roach suona domani a Milano

MILANO, sabato sera.

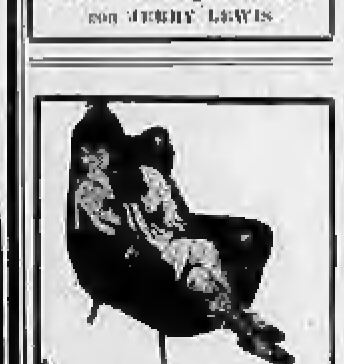
Per la seconda volta in Italia dopo il grandioso successo riportato al Festival del Jazz di Sanremo nel 1960, il «drummer» negro Max Roach suonerà domani pomeriggio e sera a Milano, al teatro dell'Arte. Roach è, con Art Blakey ed Elvin Jones, uno dei prestigiosi «santoni» della batteria jazz contemporanea, oltrechè compositore ed arrangiatore di talento. Sarà accompagnato da Clifford Jordan (sax tenore), Coleridge Perkinson (piano) ed Eddie Khane (contrabbasso). Sua moglie Abbey Lincoln canterà alcuni temi di chiara intonazione antirazzista: Roach è, infatti, uno dei jazzmen più impegnati nella battaglia che i negri d'America conducono per l'integrazione razziale e sua è la celebre «Freedom now suite».

OGGI - CORSO
GRANDE PRIMA
TRASCORRERETE 2 ORE DIVERTENTISSIME CON



al REPOSI
URAGANI DI RISATE
LA PIU' GRANDE VITTORIA DELLA RISATA ... CONTINUA!
dopo LA GUERRA DEI BOTTONI
un nuovo film di YVES ROBERT

a Beinasco
Via Marconi
QUESTA SERA ORE 20
INAUGURAZIONE
del nuovo Cine Teatro
ITALIA
con il Technicolor Paramount
i 3 della Croce del Sud
con JOHN WAYNE
grande schermo panoramico
Lunedì dalle ore 14
il film dell'Epifania
«Sherlocko investigatore sciocco»
con JERRY LEWIS



RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 56
VIA DI NANNI, 3

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-664

AUGUSTUS da oggi
in diretto proseguimento di prima visione inizia la programmazione del film più spettacolare del momento

I RE DEL SOLE
YUL BRYNNER
GEORGE CHAKIRIS
SHIRLEY ANNE FIELD
"I RE DEL SOLE"
RICHARD BASEHART
J. LEE THOMPSON · ELLIOTT ARNOLD e JAMES R. WEBB · ELLIOTT ARNOLD
LEWIS J. RACHMIL · COLORE DELLA DELUXE · PANAVISION

ALL'IDEAL 6ª SETTIMANA DI entusiasmante successo
DEL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
CLEOPATRA
IN TODD-AO COLORE DE LUXE
Per tutta la stagione cinematografica 1963-1964 «CLEOPATRA» non sarà proiettato in alcun altro cinema di TORINO e del PIEMONTE
INIZIO FILM: ORE 14,30-18-21,40
L'ultimo spettacolo termina alle ore 0,50

RISTORANTE PIGNA D'ORO
La Direzione nel rinnovare gli auguri a tutta la sua spett. Clientela avverte che il locale rimarrà chiuso per abbellimenti dal 7 al 31 gennaio.
APERTURA 1° FEBBRAIO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

In un film diretto da Lattuada

Celentano esordirà come attore drammatico con la voce di un altro

Non canterà nemmeno una canzone - L'urlatore sta trasformandosi in uomo d'affari (e discute di teologia)

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Il 22 gennaio Celentano avrà il suo «special» televisivo. Il cantante si è messo d'accordo con i servizi milanesi per un numero unico, in cui presenterà anche i suoi fidi: Don Backy, uno strano ragazzino che scrive musica senza conoscerla e piace alle ragazze perchè fa tenerezza, il paroliere Mikl Del Prete, l'arrangiatore detto Mariano e suo nipote, il chitarrista Gino Santercole, che è cresciuto insieme ad Adriano, ha infatti solo due anni di meno dello zio, che lo sta lanciando come cantante in «Sono un fallito».

Da tempo la televisione faceva la corte a Celentano, ma non si mettevano mai d'accordo sul numero delle puntate. Celentano è contento anche se sono state ridotte ad un numero unico: ormai ha troppi impegni, a parte le solite serate musicali, deve dedicarsi alla direzione della sua Casa discografica. A tale scopo ha ammobiliato in questi giorni un appartamento di quattro locali ed ha reso felice sua madre, che si lamentava parecchio per le riunioni del «clan» nel salotto di casa sua.

Nel suo nuovo studio, tutto in nero, troneggia dietro l'enorme scrivania — da capitano d'industria — un gigantesco crocifisso che indica come «i ribelli» non siano affatto indifferenti alle cose dello spirito. Hanno, infatti, un consulente spirituale in padre Ugolino da Grosseto ed è facile vedere il mattatore della musica leggera con le edizioni Paoline in mano. Un altro suo aspetto curioso è il fatto che non è — malgrado la grinta — un gran coraggioso. Per esempio, ha paura dell'aereo e sta già pensando preoccupato al suo prossimo viaggio in America, dove è stato invitato per partecipare all'«Eddy Sullivan Show» ed alla rivista televisiva di Danny Kaye. Non ha intenzione di partire subito, perchè non dovrà solo cantare, ma anche esibirsi in qualche scenetta comica e per far questo è indispensabile conoscere un po' d'inglese. Celentano, che confessa d'avere qualche difficoltà con l'italiano, ha promesso di prendere lezioni d'inglese.

Tutto fa pensare, quindi, che veramente vada in America, ma con lui non è mai detta l'ultima parola. Potrebbe sempre capitare come lo scorso anno, quando sembrava partisse per la Russia per partecipare al film di De Santis, ma all'ultimo momento ci ripensò, anche se mamma Celentano aveva già comprato il colbacco.

E' meglio, quindi, parlare di progetti più vicini. Domani è il compleanno di Adriano, che è nato il giorno della Befana del 1938. Sarà però lui a fare un regalo ai suoi amici, facendo uscire il disco *Tre più uno*, in cui lui canta *Ciao ragazzi* e *Chi c'è l'ho con me*, Don Backy *Voglio dormire*, Gino Santercole *Sono un fallito*.

Per la primavera, poi, c'è in cantiere una «bomba»: un film con Lattuada. Appena il regista avrà finito di cercare di trasformare in attrice Soraya, si dedicherà Celentano, che ha scelto come protagonista di un film non musicale. Difficilissimo, strapparli qualcosa sulla trama. Sembra che abbia giurato al regista il silenzio. Può solo dirci che nel film di Lattuada lui non canterà e la sua voce non si sentirà neppure nella colonna sonora. Avremo, insomma, un Celentano drammatico, come mai ce lo saremmo aspettato.

Dobbiamo, però, riconoscere che il cantante sta maturando, sa dosare i suoi dischi e il sa lanciare, ne compone la musica come in *Ciao ragazzi* ed in *Sabato triste*, ispirata ad una nenia pugliese: *Il lupo mangia le pecorelle*, che gli cantava sua madre, non vuole andare in America alla sprovvista e gli intimi ci svelano che ama parlare di teologia fino alle ore piccole.

Può darsi che questo Celentano, a noi sconosciuto, sia stato intravisto da Lattuada, il regista — non dimentichiamoci — che rivelò come attore drammatico un altro cantante: Rascel nel *Cappotto*.

Adele Gallotti

Vedremo Celentano in un «numero unico» televisivo

Rita Pavone non sarà operata per appendicite

ROMA, sabato sera.

Le condizioni di Rita Pavone non sono preoccupanti. Probabilmente la cantante non verrà operata. Rita da circa due anni è sofferente di un attacco appendicolare che ogni tanto le causa disturbi e che l'altra sera a Milano, nel corso di uno spettacolo, le ha prodotto un forte malore.

La Pavone, tornata a Roma in aereo ieri mattina, si è fatta visitare dal dottor Conti, suo medico personale che non ha ritenuto opportuno, per il momento, sottoporla ad operazione. La cantante è stata tuttavia accompagnata alla clinica «Salvator Mundi» per alcune analisi. Solo quando saranno noti i risultati, il medico potrà decidere. Nella tarda mattinata di ieri l'attrice, terminata la prima parte delle analisi, ha lasciato la clinica, dove farà ritorno stamattina.

Se le condizioni della giovanissima cantante non si aggraveranno, martedì prossimo, con i genitori, partirà alla volta degli Stati Uniti

STASERA ALLA TELEVISIONE

Vianello fa il verso a Sheridan e va in bicicletta nel *Giocondo*

Il varietà musicale, alla penultima puntata, presenta anche un'inchiesta sull'onestà

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

Penultima puntata del Giocondo, varietà del primo Canale tv che si dovrebbe più propriamente chiamare «Il Vianello», visto che dalle risorse personali dell'attore viene ogni divertimento. La trasmissione inizia con una garbata presa in giro di un altro spettacolo televisivo «La Fiera dei sogni», quindi Abbe Lane canta «Malagueña» con abbastanza mordente. Ed eccoci allo sketch «Cimiteri e camposanti». La prima parte è composta dell'intervista al poeta-contadino, che era già stata registrata quattro puntate fa in «Poeti d'oggi», ma fu poi tagliato, risultando lo sketch prolisso.

* *

«Il piacere dell'onestà» è un'indagine accurata, allo scopo di stabilire su basi scientifiche l'indice di gente onesta nel nostro Paese. L'attore Vianello, aiutato da una telecamera nascosta in alcuni posti strategici della città, fa cadere biglietti da diecimila. Si vedrà come si comportano i nostri concittadini. Il quadro centrale del balletto è dedicato a Napoli ed è presentato da Annamaria Delos.

* *

Angolo della posta: Sandrina Mondaini in un attillato tailleur di lana fa la mitica spalla a Vianello, che esordisce così: «Alcuni spettatori si sono lamentati perchè dicono che io non illustro gli sport meno nobili, ma che costano fatica, come la bicicletta». Ebbene, con un collegamento saremo trasportati al Palazzo dello Sport, dove il più gran velocista del mondo, Maspes, gareggia col piccolo Amaducci, amico gregario sì, ma figlio di Bartolo inventore del «surplace» che allora si chiamava «fermarello». Anche lui come suo padre è bravissimo nel fare il «succhiaruote».

* *

Scenetta educativa che ci insegna come una moglie cattiva è sempre più buona di un marito buono. Immaginiamo che questa scenetta sia stata suggerita da Sandra Mondaini...

«Dalla villa California il tenente Sheridan...» in questa parodia si può dire che Vianello faccia il verso ai film americani di gangsters più che al casalingo tenente. «Del Rey Brothers» un trio di fantasisti che scaldano l'ambiente muovendo vorticosamente torce accese al ritmo della «Danza del fuoco». Il pompiere di servizio stava all'erta.

«Osvaldo e la sora Sandrina» fiasco ma Osvaldo, corretissimo aggiusto, attaccato ad una scala del collegio maledetto. Siccome non si riesciva ad agganciare Vianello con la cintura di sicurezza, la scena è stata ripetuta parecchie volte e l'attore, comprensivo, alla platea che sfollava durante la registrazione — si era alla vigilia di Natale — suggeriva: «Se avete fretta d'andare a divertirvi sul serio, andate pure. Non fate complimenti...».

a. g.

Dopo il «Mastro don Gesualdo»

Allontanata dalla tv l'attrice Lidia Alfonsi?

ROMA, sabato sera.

Lidia Alfonsi, la bella interprete di «Mastro don Gesualdo», è stata allontanata dalla tv. La notizia, non ufficiale, è trapelata oggi dagli ambienti di via del Babuino, anche se da diversi giorni, sia negli uffici della direzione generale, sia negli studi di via Teulada, veniva dato per certo qualche provvedimento a carico dell'attrice, ma non si sa bene di quale indisciplina o scorrettezza. I telespettatori rivedranno naturalmente la Alfonsi ogni giovedì fino al 6 febbraio, data dell'ultima puntata, ma, se non avverranno ripensamenti all'ultimo momento, l'attrice non comparirà per quest'anno in nessun'altra trasmissione televisiva.

«Mi hanno messo nell'angolino come una scolaretta impertinente — ha dichiarato l'attrice. — Ignoro i motivi del provvedimento, anche se non mi stupisce perchè da tempo avrei dovuto aspettarmi qualcosa di simile. Dal luglio scorso, infatti, dopo che rifiutai di interpretare una commedia, la tv non mi ha più fatto proposte, nemmeno per una parte di comparsa».

Il regista Huston è tornato irlandese

John Huston all'uscita dal ministero della Giustizia di Dublino. Ha in mano il foglio con il quale, rinunciando alla cittadinanza americana, ha riacquistato quella irlandese dei suoi padri (Telefoto)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. Vangelo vivo. - Teletris, gioco televisivo a premi. Presenta Silvio Noto.
18,30: Una ragazza intraprendente, racconto sceneggiato.
19 —: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19,50: Maestri del jazz: Errol Garner.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Il Giocondo. Rivista di Scarnicci e Tarabusi presentata da Raimondo Vianello, con Abbe Lane e Xavier Cugat e con Sandra Mondaini.
22,15: Pellegrinaggio di S. S. Paolo VI in Terra Santa. Telecronache e servizi speciali.
23 —: Spiegazione del Santo Vangelo.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Hitchcock presenta: «Lettere a zia George» telefilm. Regia di G. Newman.
22,10: Fantascienza di ieri, dal «XX Secolo» di Robida: Un programma di E. Gras e M. Craveri.
23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: Camaldoli: «La cittadella di Dio» - 13,25: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Lo sceriffo: H. Fonda in «Dialogo muto», telefilm - 19: Telegiornale - 19,15: Un avvenimento agonistico - 20,05: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: (Eurovisione): Pellegrinaggio di S. S. Paolo VI in Terra Santa - 22,05: «Giuseppe Verdi», biografia sceneggiata (terza puntata) - 23,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18: «Prima di cena» di V. Rozov - 19,55: Rotocalchi in poltrona - 21,05: Telegiornale - 21,15: Smash - 22,35: La domenica sportiva.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO 4 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella Radio.

Ore 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Ricordo di Guido Alberto Fano - 18,45: Musica leggera viennese (programma scambio con la Radio Austriaca) - 19,05: «I dodici giorni»: canti popolari del tempo di Natale - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Il taccuino degli impegni», radiodramma di Max Gundermann; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. Questo radiodramma del brillante autore radiofonico tedesco è dedicato a quel despota, a quel tiranno dell'uomo moderno, che è il «taccuino degli impegni». L'opera di Gundermann si ispira, infatti, ad avvenimenti semplici, tratti dalla vita quotidiana, sui quali egli ama «lavorare» con una evidente ricerca di quegli aspetti che rendono criticabili le conquiste dell'uomo d'oggi - 21,20: Canzoni e melodie italiane - 22: Lungo la vita di Gabriele d'Annunzio, a cura di Franco Antonicelli.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Locanda delle sette note: un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: arpista Marcel Grandjany - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: La vita è bella: piccola guida alla serenità - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Incontro con l'opera: «Il gallo d'oro», di Nicolai Rimski-Korsakov; cantano Gianna D'Angelo, Boris Christoff e Aldo Bertocci. Orchestra sinfonica di Roma diretta da Massimo Freccia - 21,30: Giornale - 21,35: Io rido, tu ridi: un programma di Maurizio Ferrara con Tino Buazzelli; regia di Pino Gilioli - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Cifre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di G. M. Rutini e G. B. Sammartini - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di F. J. Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Massimo Freccia.

DOMENICA 5 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,25: Casa nostra - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Voci parallele - 14: Musiche di J. S. Bach - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale - 15,15: Tutto il calcio, minuto per minuto - 16,45: Domenica insieme - 17,15: Aria di casa nostra - 17,30: «Ciottolino», libro musicale di L. Ferrari-Trecate - 18,30: Musica da ballo - 19: La giornata sportiva - 20: Giornale - 20,25: «La signorina», romanzo di G. Rovetta (terza puntata) - 21: Radiotrucivarba - 22: Il puntespilli - 22,15: Musiche di Brahms - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Disco volante - 10,30: Giornale - 10,35: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 12: Anteprima sport - 13: Appuntamento alle 13 - 13,30: Giornale - 13,40: «Domenica Express», rivistina - 14,30: Voci dal mondo - 15: Musica leggera - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30 Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 21: Domenica sport - 21,35: Musica nella sera - 22,30: Giornale.

HAAS Martedì 7 gennaio
TORINO - VIA ROMA 320
inizierà l'annuale liquidazione di
SCAMPOLI
di damaschi, broccati, velluti, passatoie, moquettes e tendaggi
SCONTI 50/60%

PONTECHIANALE Seggiovia a quota 2350
Sviluppo piste km. 18 - Skilift
Servizio bar e ristorante a monte ed a valle - Scuola di sci - Servizio diretto festivo da Torino part. 6,10
Agenzia FIRPI - Piazza C. Felice 85 - Tel. 41.390

R. CERULLI - VIA GIOLITTI 11
SCEGLIE PER VOI I MIGLIORI OGGETTI PER COMPLETARE IL VOSTRO ARREDAMENTO
TELEFONO 52.83.26

DAL 1851
STEINWAY BECHSTEIN SCHIMMEL
TEL: 81542
CHIAPPO PIANOFORTI
NOLI - RIPARAZIONI Piaz. Vittorio Veneto 18

LA «CASA DEL CUOIO»
di ANSELMINO e BRONDETTA
VIA BELLEZIA N. 6 - TORINO - TELEFONO 45.002
Le tinte più svariate di pellame per tutte le applicazioni
«L'ANTICA CASA DI FIDUCIA»
ESCLUSIVISTI LUCIDO «CORDOBA»

Miele la lavatrice tedesca dal 1899 più famosa nel mondo
CAVICCHIOLI Via Pietro Micca 5 TORINO

Varata la lista dei cantanti che presenteranno i ventiquattro motivi

Sono quasi tutti "oriundi" d'America i grossi calibri del Festival di Sanremo

Frankie Laine

Nostro servizio particolare

Sanremo, sabato sera.

Gli organizzatori del «XIV festival della canzone» di Sanremo hanno finalmente varato la lista dei cantanti che dovranno presentare, il 30-31 gennaio, i ventiquattro motivi selezionati dall'apposita commissione. Com'è noto, ci sono ventiquattro cantanti italiani e altrettanti stranieri.

Non è stato possibile avere grandi nomi della musica leggera francese: da Johnny Hallyday a Sylvie Vartan, a Gilbert Bécaud, Dalida, Françoise Hardy eccetera; sia i «cugini» che gli anziani si son dati la parola di astenersi.

Comunque, si è ripiegato su elementi in gran parte italo-americani, alcuni notissimi: Frankie Laine, il quarantenne dalla «tonsille d'acciaio», figlio di emigrati siciliani, celebre esecutore di «Jezebel», «Ballata selvaggia», «Mezzogiorno di fuoco» eccetera; Frankie Avalon, attore cinematografico (La battaglia di Alamo) nato a Brooklyn e cantante in fase declino, che potrebbe rinverdire qui i suoi allori. Laine canta Disperato tango *con Modugno e* Una lacrima sul viso *con Bobby Solo; Avalon interpreta* I sorrisi di sera, *di Tony Renis e il* Motivo d'amore *di Pino Donaggio.*

Un rientro al Festival molto atteso è quello di Tony Dallara in Come potrei dimenticarti, *canzone ripetuta da Ben E. King, il «Celentano d'America», che ha lanciato* Pregherò, Save the last dance for me *e* Don't play that song. *A Fausto Cigliano con* E se domani... *fa riscontro Gene Pitney, una voce sulla cresta dell'onda, tanto in America che in Italia. Egli interpreterà anche* Quando vedrai la mia ragazza *a fianco di Little Tony.*

Due allegri motivi per il quarantottenne Lou Monte, un altro «oriundo», celebre per le sue canzoni in dialetto italo-americano: con Emilio Pericoli interpreterà Piccolo piccolo *e con il Quartetto Cetra* Sole pizza e amore. *Altri due oriundi sono Nino Tempo e April Stevens, che malgrado i nomi così sostanzialmente diversi, sono fratelli, e canteranno con Remo Germani* Stasera no, no, no. *Piero Focaccia e Bobby Rydell interpreteranno a turno* L'inverno cosa fai? *e Rydell anche* Un bacio piccolissimo *accanto a Robertino. Di Paul Anka, che con Roby Ferrante canta* Ogni volta, *c'è solo da dire che è stato lui ad incidere il disco, e pare molto bene.*

Dobbiamo ora parlare dei grossi calibri: Milva — L'ultimo tram — ha come sua partner straniera Frida Boccara, di cui non sappiamo che dire. La nostra cantante, ad ogni modo, è in gran forma e sarà la "vedette" del Galà dell'Epifania la sera del 5 a Montecarlo. Claudio Villa ha come compagna di sorte nell'interpretazione di Passo su passo *(Bindi) la diciottenne americana Little Peggy March.*

Milva

La prima apparizione di Arigliano sul palcoscenico di Sanremo con Venti chilometri al giorno *coincide con l'esordio italiano del tedesco Peter Kraus che canterà lo stesso motivo.*

Al "Festival '64" partecipa poi una falange di «matricole» della scena sanremese.

m. r.

Per le riprese di un film accanto a Mastroianni

La Spaak giunta stamane a Milano

Catherine Spaak

MILANO, sabato sera.

Con il treno-letti proveniente da Roma è giunta stamane alla Stazione Centrale Catherine Spaak impegnata a Milano nella ripresa del film «L'uomo dei cinque palloncini» che ha come interprete principale Marcello Mastroianni.

Quando l'attrice è scesa dal vagone di coda, erano già ad aspettarla sul marciapiede numerosi fotografi, operatori e giornalisti. La Spaak, che indossava un soprabito scuro con guarnizioni di pelliccia, è stata subito inquadrata dai «flashes» e accompagnata fino all'uscita sotto un continuo lampeggiare. Altri fotografi hanno invece indugiato presso il vagone-letto, sospettando che assieme all'attrice viaggiasse anche la figlia Sabrina.

Catherine Spaak ha sorriso affabilmente a fotografi e giornalisti: non le sono state rivolte domande circa la sua vicenda matrimoniale. All'uscita dalla stazione, ha confermato di avere lasciato a Roma la propria bambina.

A Milano, l'attrice comincerà a «girare» alcune scene nella prossima settimana, mentre in questi primi giorni sarà impegnata nella prova di alcuni vestiti. La maggior parte degli «interni» ai quali parteciperà Catherine Spaak saranno girati in uno stabile in costruzione in corso Europa.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il Torino attende l'incontro con l'Atalanta

Potrà giocare Peiró?

Lo spagnolo, che ha subito un leggero intervento ad un piede, si è sottoposto stamane ad un nuovo controllo medico - Proverà ancora domani prima di decidere - Forse di scena Albrigi e Moschino

Forse Peiró sarà costretto a disertare Torino-Atalanta. Il giocatore spagnolo aveva accusato, come è noto, nei giorni scorsi un dolore all'alluce del piede sinistro; l'infortunio si è poi aggravato dopo l'allenamento in partita di giovedì, al quale Peiró ha voluto regolarmente prendere parte. Ieri mattina il dolore si era fatto insopportabile e l'attaccante è stato costretto a recarsi alle Molinette dove i sanitari gli hanno praticato due piccole incisioni.

Il dolore è subito scomparso ma le probabilità che il giocatore sia in grado di scendere in campo contro i nerazzurri bergamaschi non sono superiori al cinquanta per cento. Questa mattina Peiró, accompagnato dal dr. Cattaneo, si è recato ancora alle Molinette, dove è stato sottoposto ad un nuovo controllo sanitario da parte del prof. Guglielmini. Le condizioni del giocatore spagnolo sono notevolmente migliorate nelle ultime ore, ma una decisione definitiva circa il suo impiego, potrà essere presa soltanto dopoché Peiró avrà effettuato un ultimo collaudo, probabilmente domani mattina o pochi minuti prima dell'inizio della partita.

Rocco, al termine dell'allenamento di ieri, ha dichiarato che se Peiró sarà costretto a dare *forfait*, verranno utilizzati Albrigi e Moschino, rispettivamente nei ruoli di ala destra ed ala sinistra. In questo modo verrebbe a cadere il dilemma Albrigi - Moschino, ambedue candidati alla sostituzione di Crippa all'estrema destra, dilemma che Rocco non aveva ancora risolto nel corso della settimana.

Nel caso di assenza dello spagnolo la prima linea granata per l'incontro di domani con l'Atalanta verrebbe composta quindi da Albrigi, Puja, Hitchens, Ferrini, Moschino. Qualora invece Peiró riuscisse a recuperare in tempo con ogni probabilità verrebbe lasciato fuori squadra Albrigi.

Rispetto alla partita con il Modena vi sarà quindi la sola variante dell'ala destra, essendo rimasto escluso Crippa, colpito nei giorni scorsi da una leggera forma di colite. «La difesa non subirà mutamenti rispetto all'ultimo incontro — ha detto Rocco — e si presenterà quindi con Vieri in porta, Poletti e Buzzacchera terzini, Rosato, Cella e Ferretti mediani».

Al termine della seduta conclusiva di preparazione svoltasi ieri al «Filadelfia», Rocco ha diramato l'elenco dei convocati per la difficile partita con l'Atalanta. La lista comprende quattordici giocatori: Vieri, Poletti, Buzzacchera, Cella, Rosato, Ferretti, Peiró, Puja, Hitchens, Ferrini, Moschino, Reginato, Albrigi, Teneggi. Ad eccezione naturalmente di Peiró, tutti gli altri granata sono da ieri sera radunati ad Alpignano; lo spagnolo ha raggiunto i compagni nella tarda mattinata.

Il granata Puja (a destra) giocherà nel ruolo di mezz'ala nell'incontro con l'Atalanta

NELL'ATALANTA

Magistrelli ala sinistra

BERGAMO, sabato sera.

Molto probabilmente l'Atalanta giocherà domani a Torino nella stessa formazione che ha pareggiato domenica scorsa con la Sampdoria. Si tratterebbe cioè della formazione tipo, con l'unica sostituzione dell'ala sinistra Nova (squalificato per due giornate) con Magistrelli.

L'allenatore Quario comunque ieri sera prima di partire per Torino non ha escluso la possibilità di approfittare della forzata assenza di Nova per mettere in squadra il giovane Carioli, che sarebbe così al suo esordio stagionale. Nulla però è stato ancora deciso e Quario ha detto che comunicherà la formazione, a meno di ripensamenti, soltanto domani mattina.

Alla trasferta hanno preso parte gli undici giocatori di domenica scorsa più tre rincalzi, e cioè Carioli, Rota e Veneri. Di questi il primo ha qualche possibilità di essere utilizzato, ma probabilmente, come abbiamo detto all'inizio, Quario preferirà confermare la formazione di domenica scorsa, anche se ha palesato molte incertezze e manchevolezze nel reparto attaccante. Domenghini e Calvanese in particolare sono fuori forma, ma si spera che possano presto riprendersi. D'altra parte, per quanto riguarda Milan, molto in ombra contro la Sampdoria, si deve proprio a lui la prima vittoria esterna dell'Atalanta, ottenuta due domeniche fa sul campo della Lazio.

Ecco la formazione probabile: Cometti; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti, Magistrelli (Carioli).

Il «motivo» della partita di San Siro

L'Inter all'attacco il Genoa si difende

Da sei giornate i rossoblù non subiscono reti - Herrera forse preferirà Corso a Di Giacomo per sostituire l'infortunato Mazzola in prima linea

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

«Nessun record, anche se mondiale, potrebbe impedirci di vincere una partita come quella di domani: dobbiamo fare due punti e li faremo». Con questa frase, Herrera ha esplicitamente manifestato il suo ottimismo, anche se il Genoa, con l'ex nerazzurro Da Pozzo in porta, non subisce goal da oltre due mesi.

Si è riesumato, perfino, per l'occasione, un vecchio primato ufficioso ma singolare, quello del portiere bolognese Vanz, che non subì goal per 574 minuti. Poiché Da Pozzo, nell'attuale campionato, incassò l'ultima rete al 25' del secondo tempo della partita Genoa-Fiorentina (e su calcio di rigore, segnato da Hamrin), si è fatto il calcolo che egli è imbattuto da 555 minuti e che resistendo domani a S. Siro per almeno 19 minuti potrà battere il vecchio record.

Se gli attaccanti nerazzurri dovessero domani bussare a vuoto nella fase iniziale della partita, Da Pozzo e gli altri difensori del Genoa potrebbero trarre un vantaggio morale dalla situazione, lottando con spirito indomito e con maggior sicurezza. L'Inter non sta attraversando un periodo di vena. Dopo il capitombolo di Torino contro la Juventus, la tipica nebbia ambrosiana, questa volta fin troppo insistente, ha impedito domenica e lunedì scorsi la disputa dell'incontro interno con la Lazio.

La broncopolmonite di Picchi, la ricaduta di Mazzola e la malattia di Cappellini hanno contribuito a rendere più difficile il lavoro di Helenio Herrera, il quale contava soprattutto di poter recuperare il giovane attaccante infortunatosi durante la partita Italia-Austria ed ora nuovamente a riposo, sebbene il medico sociale abbia diagnosticato un malanno meno grave di quanto era sembrato in un primo momento.

In previsione della partita d'attacco che dovrà essere giocata contro il solido Genoa, il direttore tecnico nerazzurro ha pensato di eliminare, almeno in parte, il battitore libero, nell'intento di rendere più possente la spinta offensiva. In quanto alla prima linea, sembrà che Corso venga preferito a Di Giacomo: tali almeno sono le ultime notizie giunte da Como, dove i nerazzurri sono in ritiro da ieri mattina.

Lo schieramento dovrebbe pertanto essere questo: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Szymaniak [illegible]; Jair, Corso, Milani, Suarez, Ciccolo. Ma la decisione, comunque, si avrà all'ultimo momento.

Leo Cattini

Il portiere del Genoa Da Pozzo [illegible] domani a S. Siro

A caccia del record

Una squadra per Da Pozzo

GENOVA, sabato sera.

Soltanto domani mattina, da Salice Terme, dove si trova in ritiro fin da martedì scorso, il Genoa raggiungerà Milano, per la partita di San Siro contro l'Inter, ma il tecnico rossoblù non ha ancora comunicato la formazione in cui manderà in campo i rossoblù.

Gli interrogativi riguardano il ruolo di laterale sinistro (Rivara o Fossati, ma il secondo sembra il preferito) e lo schieramento della prima linea. Intanto è certo che non potrà giocare Meroni, il quale risente ancora dello stiramento prodottosi la scorsa settimana in allenamento, cosicché il solo dubbio riguarda il ruolo di interno destro: Baveni o Pantaleoni? Probabilmente sarà Baveni il prescelto, in quanto verrà impiegato non come interno ma come laterale vero e proprio, col compito di marcare Suarez.

Comunque sia, il Genoa, che parte nettamente battuto nel pronostico, intende disputare contro l'Inter una gara delle più impegnative, fidando soprattutto nella sua difesa che è imbattuta da sei partite, e nella quale Da Pozzo tenterà di superare il primato del bolognese Vanz.

E' esattamente da 555 minuti che il portiere del Genoa non subisce più una rete, mentre Vanz è stato imbattuto per 574 minuti. Se Da Pozzo riuscirà a mantenere inviolata la propria rete per i primi sedici minuti della partita, conquisterà un primato ben difficilmente superabile in futuro.

Campione ai minimi termini

Marco Merlo ha vinto ieri al Sestriere la seconda prova del trofeo «Piccole Frecce» ed essendosi imposto già nella prima prova svoltasi il 27 dicembre si è aggiudicato il successo completo. Marco ha sette anni e corre nella classe dei più piccoli

La squadra lombarda non perde da quattordici giornate di campionato

SERIE B: il Brescia ad Alessandria

Reduce dalla doppia trasferta al Sud che le ha fruttato tre punti, l'Alessandria si ripresenta domani al «Moccagatta» per ospitare una compagine di tutto rispetto, quel Brescia che è imbattuto da quattordici giornate ed è lanciato alla caccia delle prime in classifica avendo già quasi annullato l'«handicap» dei sette punti di penalizzazione.

Il lungo viaggio a Cosenza e Palermo s'è risolto in modo migliore al previsto per i grigi, ma il rovescio della medaglia mette ancora una volta in evidenza la sfortuna che sembra accanirsi contro la compagine di Vitto. Per l'importante gara di domani, infatti, l'Alessandria sarà costretta per l'ennesima volta a presentare una formazione rimaneggiata, in conseguenza dell'infortunio di Oldani, che dovrà rimanere ingessato per una quarantina di giorni, e della squalifica che ha colpito il centromediano Tenente.

Aggiungiamo che Vitali, benché abbia ripreso gli allenamenti, non è ancora in grado di prendere parte ad un incontro di campionato, e poi il quadro sarà completo. Di conseguenza, contro il temibile Brescia, Vitto sarà costretto suo malgrado ad apportare qualche variante allo schieramento, e buon per lui che potrà nuovamente disporre dell'anziano [illegible] Renzo Bettini.

Al «Moccagatta» i grigi non vincono dall'ormai lontano 27 ottobre, e non sembra, il Brescia, l'avversario più adatto per ripetere l'exploit di quaranta giorni or sono. Vitto, probabilmente, schiererà la seguente formazione: Nobili; Melideo, Vanara; Migliavacca, Cartini, Verga; Cesana, Fara, Bettini R., Soncini, Bettini S.

Sugli altri campi della serie B, la sedicesima giornata riserva alcuni incontri interessanti. A Busto Arsizio, per esempio, dove nel recupero di Capodanno la matricola Varese ha perso la propria imbattibilità, sarà di scena il Foggia: due squadre a parità di punti, a due sole lunghezze dalla capolista Cagliari, per cui è da prevedersi una partita assai equilibrata e combattuta. Il Cagliari, dal canto suo, sarà impegnato sul terreno del Parma, ultimo in classifica, ed i sardi dovrebbero riuscire nell'impresa di conquistare almeno un punto.

Il Napoli, che sostituirà l'infortunato Emoli con Ronzon nel ruolo di battitore libero, sarà in trasferta sul campo del Venezia, una squadra che cerca disperatamente di risalire posizioni, mentre il Varese cercherà di rifarsi, a spese del Potenza, dello smacco subito mercoledì scorso. Il Verona, che presenterà il rientrante Maioli, ospiterà il Simmenthal Monza, la Triestina farà gli onori di casa al Cosenza, mentre il Lecco sarà di turno sul terreno di Catanzaro.

Allenamento a Pegli dei calciatori dilettanti

GENOVA, sabato sera.

Lello Antoniotti, il C. T. della nazionale dilettanti, ha deciso di convocare per giovedì 15 gennaio allo stadio Pio XII di Pegli i giocatori liguri, piemontesi, lombardi e toscani in predicato di essere inclusi nella rappresentativa nazionale.

Il raduno doveva svolgersi in un primo tempo a Tortona circa venti giorni fa, ma fu rinviato per la neve.

Calcio-programma

Inizio ore 14,30

SERIE A (15ª giornata)
Bari (8) - Milan (23)
Catania (0) - Juventus (18)
Inter (18) - Genoa (12)
Messina (4) - Bologna (21)
Modena (13) - Fiorentina (16)
Roma (13) - Mantova (10)
Sampdoria (11) - Lazio (14)
Spal (10) - Lanerossi (18)
Torino (15) - Atalanta (13)

SERIE B (16ª giornata)
Alessandria (15) - Brescia (16)
Catanzaro (15) - Lecco (17)
Palermo (12) - Udinese (16)
Parma (8) - Cagliari (20)
Prato (0) - Padova (16)
Pro Patria (18) - Foggia (18)
Triestina (14) - Cosenza (10)
Varese (18) - Potenza (13)
Venezia (14) - Napoli (18)
Verona (15) - Simmenthal (9)

SERIE C (girone A)
Biellese (14) - Mestrina (16)
Ivrea (14) - Legnano (15)
Marzotto (16) - Cremonese (18)
Novara (18) - Como (23) lunedì
Saronno (15) - Reggiana (20)
Savona (23) - Pordenone (11)
Solbiatese (15) - CRDA (14)
Treviso (13) - Fanfulla (9)
Vitt. Veneto (15) - Rizzoli (11)

SERIE D (girone A)
Alassio (15) - Solvay (14)
Casale Polli (10) - Imperia (23)
Lavagnese (15) - Sestri L. (14)
Pietrasanta (12) - Finale L. (10)
Pontedera (14) - Entella (13)
Sammargh. (9) - Piombino (13)
Sangiov. (18) - Poggibonsi (16)
Sanremese (14) - Viareggio (18)
Spezia (19) - Massese (23)

SERIE D (girone B)
Asti (20) - Pinerolo (11)
Arona (15) - Gallaratese (18)
Lilion V. (18) - Borgoman. (18)
Novese (11) - Vigevano (16)
Piacenza (11) - Seregno (15)
Pro Vercelli (9) - Chieri (18)
Sondrio (11) - Casale (18)
Trevigliese (17) - Pavia (15)
Voghera (18) - Beretta (21)

— SERIE C —

Biellese, Ivrea e Savona sul terreno di casa, la Reggiana in trasferta - Novara-Como si gioca lunedì

Il Savona ha in programma tre partite consecutive sul proprio terreno; questa è l'unica possibilità per i bianconblù di ridurre lo svantaggio e di porre di nuovo in discussione il problema della promozione, di ridare, in una parola interesse al campionato che con i sette punti di distacco fra la capolista Reggiana e la squadra ligure rischia di perdere ogni attrattiva, almeno per quanto riguarda le prime posizioni. Domani la Reggiana giocherà a Saronno e dopo la vittoria di domenica scorsa contro il Savona, non sussistono dubbi circa l'esito del confronto che dovrebbe riconfermare ancora una volta la bravura della squadra di Caidà. La formazione non dovrebbe subire alcuna variazione; non è tuttavia da escludersi l'impiego di Milanese come interno sinistro al posto di Tomy, apparso nelle ultime partite piuttosto stanco.

Il Savona, invece, inizia la serie degli incontri casalinghi ricevendo il Pordenone, penultimo in classifica. Non dovrebbe essere questo un ostacolo troppo difficile per gli uomini di Pasinati i quali dovranno però dimostrare di aver saputo assorbire senza danni la sconfitta nella «partitissima» di domenica scorsa con la Reggiana. Non si conoscono ancora le decisioni dell'allenatore dei liguri sulla formazione che affronterà i veneti; è probabile che lo schieramento presenti qualche variante rispetto all'ultima gara di campionato in quanto Pasinati è ancora alla ricerca della migliore inquadratura; pertanto domani è possibile il rientro di Biello all'ala destra e di Semenzin, in luogo di Tonoli, in porta.

Turno casalingo anche per Biellese, Ivrea e Novara che ospiteranno rispettivamente Mestrina, Legnano e Como. I veneti di Pedroni sono stati costretti al pareggio interno domenica dal Saronno e si trovano in una posizione di classifica piuttosto mediocre. D'altra parte anche i bianconeri di Rava sino ad ora sono stati ben lontani dall'offrire un rendimento pari all'attesa, ed i tifosi biellesi ben si ricordano le tre sconfitte consecutive subite in casa dai loro beniamini, per cui l'esito della partita è piuttosto incerto.

Incontro difficile anche per l'Ivrea che ospita il Legnano. La squadra di Busel è in fase di netta ripresa ma la compagine lombarda è piuttosto temibile anche in trasferta e può contare su una delle difese più ermetiche del girone.

Novara-Como è stata rimandata a lunedì. Gli azzurri di Delfrati erano in vantaggio domenica scorsa a Monfalcone quando la nebbia ha costretto il direttore di gara ad interrompere la partita; resta comunque per i piemontesi la dimostrazione di un ritrovato grado di efficienza dopo alcune prestazioni non del tutto convincenti.

— SERIE D —

Asti - Pinerolo e Pro Vercelli - Chieri, «derbies» piemontesi - Il Casale in trasferta a Sondrio

La sospensione della partita Pavia-Asti a causa della nebbia, mentre i piemontesi conducevano per 1 a 0, ha permesso domenica scorsa al Beretta di passare al comando del girone B di serie D. Si tratta tuttavia di una situazione che non rispecchia il vero volto della classifica in quanto bisogna tener presente anche i ricuperi di Casale-Voghera, Seregno-Lilion e Vigevano-Piacenza. Intanto, in attesa di quei risultati, le squadre in lotta per la promozione si sono preoccupate, durante la settimana, delle prossime partite della sedicesima giornata.

L'allenatore dell'Asti del Conte non ha curato con il solito impegno la preparazione di tutti i probabili titolari che domani giocheranno sul loro campo contro il Pinerolo. Ciccolo, infatti, non è tipo da lasciarsi trascinare dai facili entusiasmi, anche se la squadra attraversa un periodo di felice rendimento. Per il trainer granata anche le partite casalinghe, quando si punta alla promozione, possono riservare delle sorprese, se la formazione non è ben affiatata e i singoli atleti non sono preparati a dovere. A parte tali considerazioni, sarebbe inoltre un grave errore sottovalutare il confronto con il Pinerolo che si è dimostrato la «matricola» rivelazione.

Il Beretta domani dovrà affrontare la difficile trasferta sul campo del Voghera, contro una compagine di giovani capace di mettere in difficoltà anche la capolista. Infatti, sul proprio terreno il Voghera ha perso una sola partita, pareggiandone due e vincendo le rimanenti. Di fronte a questi precedenti il pronostico non è favorevole agli ospiti, ma trattandosi di una formazione di rango, si può prevedere un pareggio.

Il forzato riposo di domenica scorsa ha senza dubbio giovato al Casale, consentendo all'allenatore Barrera di preparare a dovere i suoi uomini. Giocare a Sondrio non dovrebbe preoccupare una squadra come quella nerostellata che aspira a ritornare al comando della classifica. La formazione lombarda è vulnerabile anche sul terreno di casa, c'è solo da sperare che i piemontesi abbiano superato la piccola crisi che accusano accusato poche settimane fa.

Un incontro di particolare interesse è quello in programma a Vercelli dove sarà di turno il Chieri. Le note vicende della «Pro», che dall'inizio del campionato è passata da una sconfitta all'altra, hanno influenzato seriamente il morale dei tifosi ed in particolare quello dei giocatori. Inutile dire quindi che i ragazzi in maglia bianca giocheranno con accanimento, per evitare la retrocessione, ma anche gli azzurri del Chieri non saranno da meno essendo in fase di ripresa.

Dopo la corsa di S. Silvestro

Jegher al quinto posto nel «meeting» di San Paolo

SAN PAOLO, sabato sera.

L'australiano Pat Clohessy ha vinto ieri in 30'7"3 la prova dei 10.000 metri svoltasi nel quadro di una riunione che ha visto impegnati tutti gli atleti reduci dalla corsa di San Silvestro. Clohessy ha preceduto l'algerino Hamoud Ameur (30'25"4) e il brasiliano José Oliveira (31'21"4) nell'ordine. L'italiano Giorgio Jegher si è piazzato al quinto posto.

I 1500 metri sono stati vinti dal belga Henri Clerckx in 3'51"1 davanti all'inglese Don Taylor in 3'53" e allo jugoslavo Vlado Simon terminato a spalla.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

SERIE A: tre "sfide" accentrano l'interesse dei tifosi di calcio

Si va in trasferta nel Sud

Nell'altalena di conferme e di sorprese

Una classifica da sistemare

Il campionato «si sposta al Sud»: viaggia il Milan per Bari, attraversa la Penisola il Bologna per fermarsi a Messina, scende la Juventus a Catania. Del gruppo delle grandi soltanto l'Inter rimane in casa ad attendere il Genoa per una partita che non dovrebbe creare soverchie difficoltà ai nerazzurri di Herrera. La squadra campione d'Italia non è in gran forma, non è neppure fortunata in questo momento, dato che deve rinunciare a uomini importanti come Picchi e Mazzola, ma il pronostico di Inter-Genoa ha un favorito d'obbligo, e questo anche se i rossoblù sembrano decisi a dimostrare la compattezza dei loro reparti difensivi.

Su Da Pozzo — estremo difensore — che intenderebbe battere il record di Vanz (portiere del Bologna nell'immediato dopoguerra) è già stato scritto tutto; si tratterebbe di conservare l'inviolabilità della rete genoana per ancora venti minuti circa... Il progetto non è ambizioso, lo diremmo anche realizzabile, ma le possibilità del Genoa di uscire imbattuto da San Siro sono minime.

Dal sud si attendono notizie importanti: si attende conferma che il Bologna è sicuramente avviato verso traguardi ambiziosi, e si attendono le controprove che il Milan e la Juventus hanno già smaltito i guai delle sconfitte subite rispettivamente a Firenze ed a Bologna. A Messina i rossoblù di Bernardini non dovrebbero incontrare difficoltà insormontabili. La squadra siciliana sta pagando lo scotto della promozione, non ha ancora trovato il giusto ritmo della serie A, e ad aggravare la situazione manca di Morelli, squalificato. Il Bologna, pur privo di alcuni titolari, dovrebbe superare senza danni notevoli il lungo viaggio.

Bari-Milan è una gara di notevole interesse. Proprio domenica scorsa i pugliesi hanno conquistato la prima vittoria della stagione, e sull'entusiasmo del successo vorrebbero continuare... Ma il Milan non è la Spal, un Milan per giunta spronato dalle critiche per la sconfitta di Firenze. Il problema di Viani e di Carniglia rimane quello del logico avvicendamento di alcuni titolari, risultati stanchi per una troppo intensa attività. Sani e Rivera primi fra tutti. I rincalzi di cui dispongono i tecnici rossoneri possono comunque fare sperare che le sostituzioni non debbano provocare guai.

Il quadro dei «grandi incontri» è completato da Catania-Juventus. A Bologna si è detto che la Juventus ha giocato bene, ma ha perso; a Madrid pochi giorni fa i bianconeri hanno conseguito un successo «tranquillo» contro l'Atletico. Potranno superare il turno di Catania? Per gli uomini di Monzeglio non c'è alternativa in questo delicato momento. A Catania troveranno un avversario deciso a non mollare (anche sui rossazzurri pesa il pericolo della retrocessione), ma la formazione bianconera ha uomini di classe per poter superare molte difficoltà. Però i catanesi sono freschi per aver giocato soltanto venti minuti domenica a Mantova (gara sospesa per la nebbia), mentre i torinesi devono smaltire le fatiche di Bologna e di Madrid.

L'incertezza viene anche da questa naturale differenza di condizione fisica. Agli uomini di Monzeglio, specialmente in questa circostanza, s'impone di giocare per il risultato. L'assenza di Castano è grave ma non determinante, anche perché lo sforzo maggiore sarà chiesto agli attaccanti in quanto i catanesi annunciano fin d'ora un «catenaccio gigante», vorrebbero lo 0-0, pronti però a sfruttare le eventuali distrazioni di qualche difensore.

Giulio Accatino

Nené: cerca il goal per spegnere le polemiche

Con Bercellino al posto di Castano

La Juventus a Catania

Certo tra i bianconeri l'impiego di Salvadore - Monzeglio (che conferma Nené) non si nasconde le insidie della gara - Ancora un dubbio nelle file dei siciliani

Dal nostro corrispondente

Catania, sabato sera.

La formazione della Juventus per la partita di Catania è ormai decisa. Salvadore ci sarà, e l'unica novità rispetto allo schieramento di Bologna è legata al nome di Bercellino chiamato in prima squadra a sostituire Castano. Per il resto, tutto confermato. L'idea di sostituire Nené non è nemmeno balenata nel cervello del direttore tecnico Monzeglio il quale, anzi, ha affrontato con un certo piglio polemico l'argomento.

«Su Nené — ha detto — si sono fatte molte chiacchiere ed io alle chiacchiere non presto ascolto. Nené è attualmente il centravanti titolare della Juventus e sarà lui a giocare a Catania».

Neanche una eventuale candidatura di Dell'Omodarme ha preso piede. Monzeglio ha ribadito che non c'è alcuna ragione obbiettiva perché si debbano apportare variazioni allo schieramento di Bologna. Ala destra sarà, dunque, Stacchini. Sandro Salvadore ha superato positivamente il collaudo ieri pomeriggio.

E' comparso in campo insieme con Stacchini con una tuta del Catania (quelle personali dei giocatori erano rimaste, non si sa come, a Torino) e subito ha cominciato ad impegnarsi in alcuni esercizi a corpo libero. Dopo dieci minuti Salvadore, vedendo che alcuni suoi compagni avevano improvvisato una partitina, quattro contro quattro, si è inserito nel gruppetto e ha giocato per una ventina di minuti con un certo accanimento. Ce ne era abbastanza perché Monzeglio annunciasse il recupero del centromediano.

«E' molto importante — ha commentato il direttore tecnico — che possa giocare Salvadore. Senza di lui, sarei stato costretto a rivoluzionare tutto l'impianto difensivo con conseguenze imprevedibili. Sarebbe stato davvero un grave handicap in una partita impegnativa come quella che ci attende».

— Non le sembra di calcare troppo la mano sulle difficoltà di questa partita?

«Affatto. Incontriamo il Catania in un momento tutto particolare. La squadra rossazzurra ha già perso tre partite in casa e non può assolutamente perdere contro di noi. Sono convinto inoltre che il valore del nostro avversario è nettamente superiore alla sua classifica. Sono convinto, insomma, che ci vorrà una grande Juventus per superare indenne questa partita di Catania».

I bianconeri stanno trascorrendo la giornata di vigilia riposando. Stamani Monzeglio li ha guidati in una passeggiata per le vie del centro. Il solito codazzo di ragazzini, i soliti autografi, le solite fotografie; c'è stato un brusco abbassamento di temperatura, ma il cielo è terso e domani lo stadio dovrebbe essere stracolmo.

Il Catania ha concluso stamattina la preparazione. C'è ancora un dubbio sullo schieramento: Biagini ala destra (con Danova a sinistra), oppure Cordova ala sinistra (con Danova a destra). Di Bella e Valsecchi — quest'ultimo guiderà la squadra dalla panchina — prenderanno una decisione in serata.

c. c.

Bercellino sostituisce Castano, squalificato, nella partita di domani contro il Catania

Sani è incerto: se non gioca, Carniglia utilizzerà Lodetti

Il Milan sul campo di Bari

Noletti e Fortunato sostituiranno David e Mora rimasti in sede - I pugliesi ancora costretti a rinunciare a Carrano

Dal nostro corrispondente

Bari, sabato sera.

Sono giunti ieri mattina a Bari i calciatori del Milan che domani allo stadio della Vittoria incontreranno la compagine biancorossa. Della comitiva rossonera fanno parte nove elementi che hanno giocato a Firenze — non sono giunti infatti Mora e David — più il portiere Balzarini, Lodetti, Noletti e Fortunato.

Nel pomeriggio, Carniglia ha trasferito provvisoriamente i suoi atleti a Barletta, dove i rossoneri hanno sostenuto un leggero allenamento: palleggi, qualche tiro in porta, sgambature e atletica. Delusione tra i tifosi locali, che avevano sperato di assistere ad una partitella tra la loro squadra, che milita in quarta serie, ed i campioni d'Europa.

Per quanto un poco anticipo, Carniglia ha fatto capire che schiererà in campo la seguente formazione: Barluzzi (Balzarini); Noletti, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Fortunato, Lodetti (Sani), Altafini, Rivera, Amarildo. Non è escluso che Sani, in lutto per la morte del padre, segua l'esempio recente del juventino Sivori e chieda di scendere in campo in luogo di Lodetti.

Carniglia ha trascorso l'intera serata tentando di ritemprare lo spirito un po' scosso dopo la sconfitta di Firenze e cercando di convincere i suoi che il Milan non può perdere due volte consecutive.

Il Bari però, caricatissimo nel morale, si prepara a sostenere uno dei suoi soliti incontri tutto cuore; è noto infatti l'impegno dei «galletti» contro le squadre di gran rango. A ciò si aggiunga il fatto personale di Tabanelli, che venne sostituito quattro anni or sono alla guida del Bari proprio da Carniglia, il quale non esitò a dichiarare ai giornalisti di avere trovato una squadra male allenata.

Tabanelli farà di tutto per dimostrare sul campo il contrario, ora che è ritornato alla guida dei biancorossi. Si sperava di poter far scendere in campo il laterale Carrano, ma questi invece dovrà rimanere lontano dai campi di gioco per una quarantina di giorni, in seguito all'infortunio subito a Genova contro la Sampdoria, per il quale sarà operato al menisco. Sarà quindi riconfermata in pieno la squadra che ha impattato con il Genoa a Marassi e che ha battuto la Spal a Bari: Ghizzardi; Baccari, Panara; Visentin, Magnaghi, Buccione; Rossi, Catalano, Siciliano, Fernando, Cicogna. Qualche dubbio per Panara e Fernando, un pochino strapazzati domenica scorsa, ma quasi certamente non ci sarà bisogno di ricorrere a Mupo e Giammarinaro per la sostituzione. E' inutile dire che fra i tifosi pugliesi il clima è euforico. Si prevede il «tutto esaurito» allo stadio e si nutrono speranze di vittoria.

a. c.

Carniglia non sa ancora se potrà utilizzare Sani (a destra) nella gara di Bari

Per affrontare la Lazio

Samp: si decide soltanto domani

GENOVA, sabato sera.

Ocwirk non sa ancora se la sua Sampdoria potrà allinearsi al completo domani contro la Lazio. L'indisposizione che ha colpito Wisnieski ieri l'altro ha sorpreso l'allenatore, ma tutto lascia credere che il francese potrà essere in campo.

La partita con i romani dovrebbe consentire ai blucerchiati un altro passo avanti verso le posizioni di centro classifica. La Sampdoria è chiamata a confermare dinanzi al suo pubblico le belle prestazioni di Vicenza e di Bergamo, dove ha conquistato tre insperati ma preziosi punti, rompendo la tradizione che la voleva inesorabilmente sconfitta in trasferta.

Il miglioramento della squadra di Ocwirk, la cui situazione cominciava ad essere piuttosto precaria, non è soltanto dovuto alla progressiva conquista di un miglior stato di forma di tutta la squadra, ma altresì al ritorno di un Bergamaschi fresco e riposato nella mediana, con felici conseguenze per l'impostazione dei temi d'attacco, data la classe sempre vivida del comasco, e allo spostamento di Barison dall'estrema sinistra al centro della prima linea. La Sampdoria, dopo la perdita di Toschi, mancava all'attacco di un uomo risoluto e deciso, che non avesse timore delle difese e non avesse indecisioni nel tirare in porta. Barison sembra proprio l'uomo «ad hoc», e dopo la gara di Vicenza si attende da lui una conferma.

Per domani, la direzione della Sampdoria ha ribassato i prezzi, ma il provvedimento non è definitivo almeno per ora: si vuole soprattutto avere più pubblico a Marassi in vista della ripresa della squadra. Poi, in base ai risultati, si vedrà per l'avvenire.

r. b.

UNA PARTITA-TRABOCCHETTO

A Messina il Bologna

Benitez esordisce di fronte al proprio pubblico
I rossoblù mancheranno di Fogli, Renna e Nielsen

Dal nostro corrispondente

Messina, sabato sera.

Il Messina che affronterà il Bologna domani è fatto: Geotti tra i pali, Dotti e Stucchi coppia di terzini, Benitez, Ghelfi e Landri in seconda linea, Morbello, Fascetti, Pagani, Canuti e Brambilla all'attacco. L'allenamento di ieri dunque è stato determinante: Mannocci ha provato Dotti e Benitez e i due giocatori hanno risposto positivamente alla prova, terminando la seduta in ottime condizioni.

Senza dubbio la presenza del terzino titolare avrà un peso determinante nello svolgimento della gara, e questo perché Bogni, che era il candidato alla sostituzione di Dotti, essendo da parecchio tempo fuori del clima del campionato, avrebbe stentato a tenere a freno una delle estreme mancine più insidiose del nostro torneo, quel Pascutti che, dopo un periodo di annebbiamento, sembra avere ritrovato il suo momento magico e soprattutto la via del gol. Mancando Nielsen, sarà Pascutti l'uomo più pericoloso dell'attacco bolognese, e appunto per questo sarà importante la presenza del terzino giallorosso.

Benitez ieri mattina accusava ancora qualche leggero dolore; non si trattava però del vecchio «strappo», ma piuttosto d'un indolenzimento muscolare dovuto alla fatica di giovedì quando era stato impegnato nella partita a due porte. Anche la presenza di Benitez avrà il suo peso non indifferente; il peruviano infatti cercherà marcare il biondo Haller, che anche contro la Juventus domenica scorsa è stato il più abile nella squadra di Bernardini. Sarà questo un altro duello interessante in una partita che si preannuncia con toni drammatici. Il Messina cerca i due punti della speranza pur se l'obbiettivo non è facilmente raggiungibile. Il Bologna si presenta da sé: ha vinto le ultime cinque partite (due in trasferta: Bari e Catania, e tre in casa: Vicenza, Mantova e Juventus) e si trova in seconda posizione a un punto dal Milan capolista avendo battuto, nell'ultima partita giocata domenica scorsa, una Juventus reduce dal clamoroso successo sull'Inter. Mancheranno Fogli, Renna e Nielsen nella formazione bolognese, ma la squadra rossoblù non appare indebolita. L'avversario del Messina è un Bologna che questa volta veramente... tremare il mondo fa.

s. c.

Giro d'Italia: una tappa ad Olimpia?

MILANO, sabato sera.

Una grossa novità alle viste per il prossimo Giro d'Italia. Gli organizzatori della massima corsa a tappe italiana, infatti, hanno reso noto che il «via» verrà dato da Roma, da dove la corsa punterà su Brindisi da raggiungersi in due o tre tappe.

Da Brindisi, corridori e seguito prenderanno il mare per sbarcare in una località greca non ancora scelta, da dove punterà sul colle di Olimpia, il più suggestivo traguardo che, nell'anno olimpico, si poteva istituire.

Si tratta di un progetto interessante per la cui attuazione, però, si dovranno superare delle notevoli difficoltà di ordine tecnico ed organizzativo. In ogni caso la novità va seguita con molta simpatia: sarà un modo un po' avventuroso per far conoscere ed apprezzare maggiormente una delle più care manifestazioni sportive del nostro paese.

Agli amici, ai conoscenti, a quanti lo stimavano ed amavano, comunichiamo il decesso del

Cav. Giacinto Pagano
Reduce d'Adua

Sono uniti nel dolore e nel rimpianto la moglie Amalia Rossetti, i figli Domenico e Teresa, i famigliari tutti. Un grazie per le solerti cure ai Proff. Molinatti e Lombardo, ed alla Famiglia Zocco. I funerali partiranno dall'abitazione di via Baretti 8 alle ore 15 di sabato 4 gennaio.
— Torino, 3 gennaio 1964.

Gianleo e Andreina Cassoni prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del loro amatissimo

Cav. Giacinto Pagano
— Torino, 4 gennaio 1964.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Pagano e sono particolarmente vicini a Teresa per la perdita del suo caro

Papà

Rosina Rosbach
Tina Pecol e Mario Pecol
Flora e Silvio Pecol
Germana e Cesare Meda
Dott. Leopoldo Monasterolo
Famiglia Mazzariol
Dott. Ferruccio Brambilla
Franca Zaina e famiglia
Famiglia Mori
Famiglia Varale
Anna Coha
Domenica Cortese
Fratelli Brusoli
Coniugi Ruggero
Anna Maria Luera e famiglia.
— Torino, 3 gennaio 1964.

Angela Luparia, Gianna Gotta, Miciani Adorni, Marilena Iorabita e Bruna Grillone si associano profondamente commosse al dolore della sig.ra Teresa Pagano.

Prendono vivissima parte al dolore di Teresa e Domenico per la perdita dell'amato

Padre

gli amici:
dott. Gaetano Caprino
Olinda e Carla Guidani
Nina Pollari e famiglia
dott. Ettore Bellini
Fiorenzo e Ester Guglielminotti
Pina Boscolo.
— Torino, 3 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Paolo Bosco

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Giovanna e Maria Vittoria, i generi, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 corrente alle ore 9 partendo da via Pianezza 115, indi la cara salma proseguirà per Cuorgnè.
— Torino, 3 gennaio 1964.

Il Commissario, il Direttore ed il Personale dell'Istituto Zooprofilattico e Caseario per il Piemonte partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.

Paolo Bosco

da oltre trent'anni apprezzato e stimato collaboratore dell'Istituto.
— Torino, 4 gennaio 1964.

La famiglia Salterdini partecipano al dolore della signora Maria Vittoria Bossone per la perdita del papà sig.

Paolo Bosco
— Torino, 3 gennaio 1964.

Condomini ed inquilini di p.zza Nizza 83 bis e Donizetti 1 partecipano con dolore alla morte del Signor

Paolo Bosco
— Torino, 3 gennaio 1964.

La Soc. in n. c. Comos partecipa vivamente al dolore del proprio socio Geom. Tino Forneris per l'immatura perdita della mamma Signora

Amalia Torasso ved. Forneris
— Torino, 4 gennaio 1964.

La famiglia Rosso si unisce al dolore del caro amico Tino Forneris per la scomparsa della cara mamma

Amalia
— Aosta, 3 gennaio 1964.

Ettore Ferrero e famiglia partecipa al dolore dell'amico Tino per la perdita della mamma

Amalia Forneris
— Torino, 3 gennaio 1964.

Eugenio Pendino profondamente commosso partecipa al grande dolore che ha colpito il caro amico Tino per la perdita della mamma

Amalia Torasso ved. Forneris
— Torino, 3 gennaio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi Cari

Carlo Pilone
di anni 63

Addolorati danno il triste annuncio la moglie, figli, figlie, nuore, generi, parenti. I funerali, domenica 5 in Rivodora ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivodora, 3 gennaio 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Pilone le famiglie: Serra, Vico, Luera, Solestri, Bevinetti (tabaccheria).
— Rivodora, 3 gennaio 1964.

E' mancato l'

Avv. Eugenio Ivaldi

La famiglia ne dà notizia a funerali avvenuti.
— Torino, 3 gennaio 1964.

Condomini ed inquilini dello stabile di via Governolo 5 prendono viva parte al lutto della famiglia per la perdita dell'

Avv. Eugenio Ivaldi
— Torino, 4 gennaio 1964.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Guglielminetti
di anni 85

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Marianna Gennaro; i figli: Aldo con la moglie Aida Bertolio e figli, Giulio con la moglie Giovanna Bosino e figlio; cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 corr. alle ore 15 partendo da corso Francia 190, Regina Margherita. Un particolare ringraziamento al dott. Federico Salusetti per le amorevoli cure prestate. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 4 gennaio 1964.

E' mancato

Angelo Gay (detto Ernesto)
Anziano [illegible]

Annunciano: moglie, figlia, genero, nipotina Elena, parenti tutti. Funerali domenica 5 ore 9 Ospedale San Luigi. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Maggiorotti ved. Cariga
Terziaria Francescana

Addolorati partecipano figli e famiglie, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 da via Cernaia 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1964.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Roero ved. Castrale (Rina)

Addolorati l'annunciano la figlia Bettina col marito Luigi Moschetta e l'adorata Clara; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 15 da via Asinari di Bernezzo 134.
— Torino, 2 gennaio 1964.

Da un anno

Luciano Calarese

non è più tra noi. La famiglia lo ricorda con immutato affetto ed accorato rimpianto.
— Torino, 4 gennaio 1964.

La moglie Paola Cassaico coi famigliari del compianto

Pietro Bignoli

commossa ringrazia tutti coloro che presero parte al lutto ed in modo particolare i Dirigenti e le Maestranze tutte della fabbrica Condutture Elettriche [illegible]
— Collegno, 3 gennaio 1964.

4-1-1962 — 4-1-1964

Nel 2° triste anniversario della dipartita dell'

Ing. Mario Peradotto

la Moglie e la Figlia, pur sentendo acuirsi nel cuore tutto il dolore ed il rimpianto per tanta repentina immatura dipartita, desiderano ricordarlo ai Parenti ed ai buoni Amici che seppero apprezzarlo ed amarlo nella operosa sua schiva semplicità della sua vita, ringraziando quanti vorranno elevare alla Sua cara memoria un pensiero ed una preghiera di suffragio.
— Torino, 4 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Roberto
Anziano A.T.M.

L'annunciano angosciati: la moglie, la mamma, il figlio Silvio con la moglie Raffaella ed il nipotino Massimo, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 c. m. alle ore 9 da via Santa Giulia 27. La cara Salma proseguirà per Polizzana. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1964.

La famiglia Bel partecipa al dolore degli amici Roberto.

La famiglia Gribaudo partecipano al lutto per la scomparsa di

Luigi Roberto
— Torino, 4 gennaio 1964.

I Colleghi di lavoro, il Circolo Ricreativo e il Gruppo Anziani della Soc. Nebiolo prendono viva parte al dolore del rag. Silvio Roberto per la perdita del

Padre
— Torino, 4 gennaio 1964.

La famiglia Bessone partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia Roberto.

E' serenamente mancata

Giovanna Allerino nata Rosetta

La piangono l'angosciato marito Edoardo, il fratello Giuseppe, la zia Maria Teresa, i cognati Aldo Allerino, Laura e Carla Gerrone, Tullio e Olga Allerino e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domenica 5 gennaio, ore 9, da via Modena 49. La cara Salma sarà traslata a Castagnito d'Alba nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 gennaio 1964.

Le adorate pronipotine Marina, Valeria e Paola piangono la cara

Zia Giovanna
— Torino, 3 gennaio 1964.

Gli amici Mario e Giuseppe Russo, Domenico e Franca partecipano al grande dolore dell'amico Edoardo per la perdita della moglie

Giovanna
— Torino, 3 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Palassa

Ne danno il triste annuncio i fratelli Giorgio e Stefano, cognato, cognata, la madrina Maria Peyrani, zii, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il Dottor Giovanni Selice Borello per le affettuose cure prestate alla cara estinta. I Funerali avranno luogo domenica 5 corr. alle ore 9,15 partendo da via Paisiello 80, indi la Cara Salma proseguirà per Piobesi Torinese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 4 gennaio 1964.

Anna Maria Palassa piange la sua cara Madrina.

La famiglia Giorgio Domenico Palassa si uniscono al dolore per la scomparsa della cugina

Anna
— Torino, 4 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Enrico Prete

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlie, genero, piccola Roberta e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, corso Giulio Cesare 120. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1964.

La famiglia Ubico prende viva parte al dolore per la perdita dello zio

Enrico
— Torino, 2 gennaio 1964.

La famiglia Serafino si associa al dolore per la perdita dello zio

Enrico
— Torino, 2 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Difino

Straziati da tanto dolore lo annunciano la moglie Elvira Maurizio, i figli Nino e Arturo, la suocera Lucia, la sorella Antonia col marito, il fratello Stefano colla moglie e figli, parenti tutti. Funerali domenica 5 corr. ore 9 da corso Brescia 21. La presente per ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1964.

I Colleghi della Sezione Redistributori - Compagnia Italiana Westinghouse partecipano al dolore del loro collega Antonio Difino per la perdita del

Padre
— Torino, 3 gennaio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Edoardo Margo
Infermiere Collisi

Lo piangono la moglie Carmen Ferrola; le figlie Marisa, Teresa, Alessandra, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da corso Vittorio 196. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1964.

I Condomini di corso Vittorio Emanuele 196-198 partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la perdita del loro caro

Edoardo Margo
— Torino, 4 gennaio 1964.

Stamane, dopo lunga malattia, è mancato all'età di anni 78

Vincenzo Riccardo Viotti

Lo annunciano con dolore la moglie Agata Zaninelli, i figli Giuseppe con la moglie Elena Tagna ed i bimbi Silvia e Mario, Giacomino con la moglie Luigina Foglia e la bimba Paola, Elvira col marito Ferdinando Merlo, fratelli Giacomo, Angiolino ed Adele, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Guardabosone sabato 4 gennaio alle ore 15.
— Guardabosone, 2 gennaio 1964.

Si è riunito alla sua Olga, in Cielo, l'animo retto e buono di

Giacomo Jona

A funerali avvenuti, secondo la volontà dell'Estinto, ne danno, affranti, il triste annuncio il figlio Sergio colla moglie Anna e i figli Alberto, Paolo, Guido, i nipoti e cugini Jona, i parenti tutti, la signora Fedele Bertoglio e la fedelissima Marietta Giannino. Si associano al dolore della famiglia le nipoti Maria Riverone ed Olga De Agile.
Torino, via Palmieri 34 bis
— 4 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Francesca Buscaglione ved. Porto

Ne danno addolorati l'annuncio i figli e parenti tutti. Funerali domenica 5 alle ore 10,30 da piazza Cavour 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1964.

Primo anniversario della dipartita indimenticabile

Cav. Salvatore Amato

Moglie, figlia, parenti, amici ricordano. Messa 5 gennaio ore 9 San Alfonso.
— Torino, 4 gennaio 1964.

1962 — 1964

Giuseppe Trabalza

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 5 gennaio 1964.

4-1-61 — 4-1-64

Dott. Luigi De Magistris

La famiglia ricorda e rimpiange.
— Torino, 4 gennaio 1964.

Continua a pagina 13

La moda

Colli ad anello

La moda autunno-inverno 1963 non ha sicuramente dimenticato che, pure essendo elegante, ogni donna ha il piacere di indossare nella stagione fredda vestiti morbidi e caldi. Questo è il motivo per il quale quest'anno la donna può finalmente «imbacuccarsi», senza il timore di sfigurare. Abbiamo visto come da parte dei maggiori sarti europei e americani siano state escogitate linee e fogge che risolvono appieno tale problema, in particolare per i cappotti e i mantelli. Ma anche gli abiti hanno le loro esigenze e i sarti non li hanno dimenticati. Questo è il motivo per il quale durante le sfilate di moda sono apparsi abiti con cappucci a forma di elmo e tali da lasciare scoperti solo gli occhi, il naso e la bocca. Alcuni di questi avevano il cappuccio libero sulla schiena, altri arrotolato con garbo in modo da formare «elemento» dell'abito stesso. Ne è venuto che i sarti hanno trovato via libera e ne hanno approfittato per sfruttare la loro più sbrigliata fantasia. Un esempio di collo indubbiamente originale ci è fornito nella nostra odierna rubrica da Ann Fogarty con quest'abito semplicissimo nel quale, proprio grazie alla sua semplicità, il collo assume un valore del tutto particolare. Il modello è in morbido tessuto di lana a strisce di colore rosso, marrone, arancio e bianco. Il collo, larghissimo, è finito con una vistosa frangia del medesimo tessuto che gli conferisce una spiccata originalità, oltre che vivacità. Privo di maniche, l'abito scende quasi diritto di pochissimo sotto il ginocchio.

La salute

Bevitore di birra

Il signor R. L. scrive: «Se una persona è stato un forte bevitore di birra e per tale motivo ha subito un'operazione di ulcera allo stomaco, è possibile che tale ulcera si riformi se riprende a bere come prima?».

E' possibilissimo.

Iodina radioattiva e angina pectoris

«Qual è l'azione della iodina radioattiva in una persona sofferente di angina pectoris?».

A questa domanda rivoltaci dal signor Giovanni L. rispondiamo che essa sopprime l'attività della ghiandola tiroide e il ridotto metabolismo che ne consegue contribuisce a rallentare l'attività cardiaca. Ma la iodina radioattiva non ha effetto su un'aumentata attività cardiaca quando questa è dovuta a stati emotivi. Pertanto non si tratta di un rimedio molto efficiente e molto in uso.

Insulina senza diabete

«Se una persona ha preso per due mesi delle tavolette di insulina senza essere affetta da diabete, la cosa può esserle dannosa?».

A questa domanda postaci dalla signora Franca S. rispondiamo che l'insulina non viene assorbita dallo stomaco. Il nuovo preparato antidiabetico in tavolette viene assorbito e può, in una persona normale, diminuire il livello sanguigno. Tuttavia non si preoccupi perché solo raramente avviene una tale caduta di livello da causare delle reazioni.

Epatite

Un nostro lettore ci ha chiesto se l'epatite tossica e l'epatite virale sono la stessa cosa.

Per quanto ci risulta, no! Quella tossica è dovuta a tossine, mentre la seconda è provocata da un virus.

La bellezza

Per truccarvi gli occhi e le labbra

Esaminando in un altro numero di questa rubrica il rituale mattutino della truccatura, eravamo giunti all'applicazione della cipria. Avevamo detto in quell'occasione che l'apposito spazzolino o il batuffolo di cotone dovevano essere usati dall'alto verso il basso e oggi ve lo ripetiamo facendo notare che tale movimento è indispensabile in quanto, trattata in tal modo, la finissima peluria del viso rimane appiattita dato che questa è la sua naturale direzione di crescita. Va rilevato tuttavia che questa è l'unica occasione in cui un cosmetico va usato in questo modo. In tutti gli altri casi — come lozioni e così via — i cosmetici dovranno essere applicati dal basso verso l'alto allo scopo di ottenere i risultati migliori.

Passiamo ora alle sopracciglia. Togliendo con la pinzetta i peli in eccesso, dovrete fare attenzione a mantenere il più possibile intatto il loro arco naturale. Per correggere eventuali imperfezioni o per riempire dei vuoti, servitevi sempre di una matita nelle gradazioni marrone perché quelle nere possono conferire al volto un'espressione arcigna. Togliete la cipria rimasta sulle ciglia con uno spazzolino da denti (di quelli per bambini) in quanto esso è sufficientemente morbido da potere essere usato sul viso e abbastanza piccolo da potere essere contenuto nella vostra borsetta dei cosmetici. Servitevi della matita a piccoli tocchi segnando prima i contorni dell'arco sopracciliare e quindi colmando i vuoti. Cercate di fare in modo che la fine dell'arco si trovi in un punto più alto di quello iniziale. Questo perché una linea che finisce troppo bassa conferirebbe al vostro viso un'espressione di tedio o di affanno.

Per quanto concerne il rimmel, datene pure diversi strati. Ricordate che con uno soltanto le vostre ciglia resterebbero troppo sottili. Naturalmente non dimenticate che quelle delle palpebre superiori debbono essere più cariche.

Il rossetto per le labbra è quello che dà il tocco finale al vostro trucco. Abbiate cura di scegliere una tinta adatta alla vostra carnagione. Evitate sempre, o il più possibile, i toni troppo carichi in quanto sovente fanno sfigurare. Per dare alle labbra una linea netta e precisa servitevi dell'apposito pennellino. Il liquido che applicherete con esso dovrà essere di una gradazione leggermente più scura del rossetto.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

LV-LVI — Moncharmin e Richard, i due nuovi direttori del famoso teatro dell'Opéra, continuano nelle loro indagini per stabilire se la storia del fantasma che da tempo corre sulla bocca dei parigini non sia il trucco di un mistificatore.

Mercier, l'amministratore, entra timidamente nell'ufficio della direzione e nota sul volto di Moncharmin una profonda inquietudine e su quello di Richard, inquietudine mista a rabbia male repressa. Mercier non è un pusillanime, alcuni anni prima le pallottole prussiane (durante le battaglie di Patay e di Mans) non lo avevano indotto a piegare il capo, ma ora egli si sente a disagio di fronte a quei due uomini tanto turbati. «Che c'è?» gli chiede Richard. «Lachenal desidera vedervi immediatamente». «Ma chi è Lachenal?» chiede Richard. «Il capo scudiere. Dovete sapere — prosegue Mercier — che per mettere in scena "L'ebrea" occorrono non pochi cavalli. Esattamente dodici, condotti alla briglia da sei palafrenieri». «Ebbene — domanda Richard piuttosto seccato a Lachenal — che c'entriamo noi con ciò?». «Sì e no, ma vi chiedo con tutto rispetto di adottare dei severi provvedimenti disciplinari oppure di mettere alla porta tutti gli stallieri che dipendono da me».

«E perché mai dovrei farlo se non conosco il motivo di tale richiesta — ribatte ancor più seccato Richard — spiegatevi». «Sappiate allora signori — dice Lachenal — che quei fannulloni si sono lasciati rubare sotto il naso "Cesare", sì, "Cesare", il famoso cavallo bianco del profeta. Al mondo non c'è nessun altro animale come quello per coprire un ruolo del genere nell'"Ebrea". E' un cavallo perfettamente addestrato. Per parte mia ho fatto l'impossibile per sapere che cosa è accaduto, ma nessuno ne sa nulla. Gli stallieri dicono che la cosa ha dello strabiliante: rubare un cavallo come "Cesare", e sotto il loro naso. Essi danno la colpa al fantasma». Queste ultime parole fanno uscire dai gangheri Richard che, in preda alla collera, grida: «Basta con questo maledetto fantasma. E' comodo scaricare la colpa sui fantasmi quando accadono increscioni fatti del genere». «Eppure — interviene Lachenal — anche se la cosa ha dell'incredibile c'è un fondo di vero». (Continua)

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALASSIO Hôtel Aida, tel. 42-088, centrale, tutti comfort moderni, camere con bagno, ascensore, parcheggio, trattamento signorile. 28772

ARMA Taggia (San Remo), Hotel Eden telefono 43-000, tranquillo aria condizionata, televisione; da lire 1900, riapertura dicembre. Preferenza per sposi tranquilli. 28116

BORDIGHERA, pensione «Mia Sogno», centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 1600 complessive. 27394

EPIFANIA in Riviera. Pensione Arcobaleno, Alassio, telef. 42-589. Riscaldamento centrale, prezzi reclamistici, tutti comforts. 28759

PIETRALIGURE. Pensione Daniela, viale Europa. Soggiorno incantevole, trattamento familiare, termosifoni. 1600 complessive. 28715

VARAZZE, Hôtel Eden, camera bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 0123-5190. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO Cima primi gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe, contabilità meccanizzata. Via Roma 234, tel. 510-354.

ARIANNA scuola acconciature autorizzata, offre impiego sicuro frequentando corsi accelerati completi nuovo sistema insegnamento. Telef. 53-278.

CORRISPONDENTE in lingue straniere: corsi serali iniziano primi gennaio all'Istituto Cima, via Roma 234, telefono 510-354. O503

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7 corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, Corso 5000. Telefonare 512-025. Corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Genuna, Nizza 3, telefono 80-320. O789

UNIVERSITARIO diplomato dà lezioni di matematica e fisica. Telefonare 697-591. A132446

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie matematica italiano inglese tedesco latino. Telefonare 565-825.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimo prezzo ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 518-879. A780

AFFITTASI camera mobiliata indipendente. Telefonare 232-335.

AFFITTASI zona centrale ammobiliata un letto. Telefonare 81-852 ore pasti. A864

CORSO Vittorio affittasi bella camera signorile pensione, completa. Telefonare 511-762. A773

PORTA Nuova affittansi studenti impiegati assoluta serietà ammobiliate 1-2-3 letti. Telefonare 531-686.

RAGAZZO cerca pensione presso famiglia borghigiana possibilmente zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A134273

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE stenodattilografa corrispondente inglese francese spagnolo pratica lavori ufficio e import-export libera subito offresi. Telefonare 771-803.

AMMINISTRATORE alloggi offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino».

ASSISTENTE geometra offresi a seria impresa. Scrivere «Pubblicità Stampa 9078 — Torino».

ATTREZZISTA 1ª categoria offresi miglioramento capo reparto sotto Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3300 — Torino». A132743

CAUZIONANDO cerca impiego esattrice, cassiera, commessa, magazziniera. Telefonare 235-000.

COMMESSO abbigliamento et articoli vari con patente offresi subito. Telefonare 367-813. A846

CORRISPONDENTE stenodattilografa inglese francese occuperebbesi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino». A132727

DIPLOMATO 25enne ottima conoscenza tenuta libri paghe legislazione sociale, massima serietà; pratico ufficio personale e commerciale, libero subito. Telefonare 786-806 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A693

GIOVANE signora pratica contabilità e lavori ufficio offresi. Tel. 342-984.

DIPLOMATO, 29enne, pratica pluriennale tecnico-commerciale importante industria, referenziato. Disposto viaggiare, auto propria. Impiegherebbesi subito qualunque ramo. Telefonare 327-258. A133723

DIRIGENTE aziendale esaminerebbe proposte adeguate, disposto trasferirsi Italia centro-sud. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

IMPIEGATA presenza pratica contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 257-249. A850

INFERMIERA venete pratica offresi studio dentistico. Telef. 575-732.

INGEGNERE con esperienza commerciale ogni livello disposto trasferirsi offresi seria azienda scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 1020 — Torino». A712

NEO ragioniera, dattilografia, cerca impiego. Telefonare 584-613.

PENSIONATO esperto contabilità generale mansioni fiducia offresi. Telefonare 373-167. A133031

PERITO elettrotecnico 24enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».

RAGAZZA inglese poca conoscenza italiano cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

RAGAZZO 18enne 2ª magistrale offresi 1° impiego o qualsiasi lavoro. Telefonare 290-028. A841

RAGIONIERA 20enne libera subito 2° impiego occuperebbesi media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

RAGIONIERE esperienza direzione amministrazione e vendite offresi impiego responsabilità. Tel. 328-027.

RAGIONIERE 28enne, esperienza commerciale auto, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino».

A.A. PICCOLA Industria situata periferia Nichelino assume signorina diplomata, praticissima Audit e tutti lavori ufficio, capace lavoro indipendente. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7114 — Torino». A133444

ASSUMIAMO volonterosa intelligente apprendista pratica lavori ufficio dattilografia, zona Vanghi Unica. Telefonare 799-085. A133579

AZIENDA industriale cerca per ufficio contabile abile primanotista con documentata esperienza impostazione contabilità generale. Scrivere dettagliando curriculum pretese a: «Pubblicità Stampa 455 — Torino».

CAPO officina abilissimo montaggio e costruzione apparecchiature elettriche cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino».

CERCO 15 massimo 18enne commessa confezioni. Telef. 887-746.

COMMESSA pratica abbigliamento maglieria cercasi. Hebel, piazza Carlo Felice 45. A648

DATTILOGRAFA pratica fatturazione assume subito importante azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino». A700

DATTILOGRAFA 16-18 anni, anche primo impiego assume società zona Santa Rita. Telefonare 327-540.

DITTA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER PROPRIA FILIALE TORINO MAGAZZINIERE ESATTORE. RICHIEDESI: PATENTE AUTO E MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3394 — TORINO». A132728

IMPORTANTE Società cerca signorina stenodattilografa corrispondente francese inglese e possibilmente tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A132863

PERITO elettrotecnico sviluppo lavoro industriale mansioni tecnico commerciali cerca importante azienda, buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano». 28740

RAGIONIERA praticissima contabilità generale, esperta lavori ufficio, referenziata, assumerebbe società industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino». A132947

RAGIONIERE giovane, capace, buona conoscenza contabilità generale e contabilità costi, cercasi per media industria zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino».

SIGNORINA impiegata collaboratrice cerca edizione. Richiedesi presenza, cultura, dattilo. Telefonare 389-253.

TECNICO specializzato impianti centralizzati TV cerca primaria organizzazione per consulenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino».

VELOCE stenodattilografa con buona cultura, età 40-50, nubile, assume stabilimento meccanico in Torino. Si esige ottima moralità ed assoluta fiducia con referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino». A132998

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. LIBERO offresi, autofurgone proprio, 28enne, patente C, praticissimo Torino Piemonte, anche mansioni fiducia, cauzionando. Telefonare 343-471. A131963

ACCONCIATORE libero subito, offresi. Telefonare 689-839. A829

AUTISTA con Leoncino offresi. Telefonare 273-869. A133021

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata. Telefonare 224-563.

AUTISTA con 615 offresi mezza giornata. Telefonare 235-050.

CONIUGI offronsi disposti trasferirsi ovunque marito pensionato interprete inglese spagnolo italiano cameriere o altro, moglie tuttofare meno lavare. Scrivere Tirrito Francesco, via Torino 14, Venaria Reale (Torino), telefono. Caffè Italia. A839

CONIUGI toscani cercano portineria signorile; adattansi anche a lavori di giardinaggio; ottime referenze. Telefonare 693-682. A134412

CORRETTORE bozze esterno offresi lavoro anche ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

COTTIMISTA decoratore offresi. Telefonare 651-152. A685

CUOCO specializzato, esperto, diplomato estero, 32enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-827.

DEKELISTA offresi presso ditta attrezzature e stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6018 — Torino».

DICIANNOVENNE bella presenza offresi subito commessa limite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5064 — Torino».

DOMESTICO autista offresi lunga esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino». A132383

ESPERTISSIMA pedicure callista scopo miglioramento cerca posto decoroso. Telefonare 722-249.

FATTORINO offresi ditte con motocarro ql. 5. Telefonare 882-392 Torino. A638

FRESATORE 2ª categoria offresi a seria ditta attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino».

FRESATORE aggiustatore attrezzista disegno conoscenza meccanica in genere neo-pensionato sano attivo serietà moralità pratico costruzione affilatura utensili Widia occuperebbesi presso seria ditta anche occupazione di responsabilità comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6005 — Torino».

GIARDINIERE professione sistemazione rivestimento ornamentale per appartamenti, terrazzi, balconi, offresi. Telefonare 782-127. A848

GIOVANE bella presenza patente B offresi. Telefonare 583-837.

GIOVANE con autofurgone proprio offresi presso ditta trasporti, libero subito. Telefonare 373-301.

GIOVANE con motofurgone offresi per trasporti mezza giornata. Telefonare 889-091. A131593

GIOVANE con motofurgone portata 4 ql. offresi mezza giornata presso ditta. Telefonare 889-091. A630

GIOVANE militesente patente «B» licenza media, offresi. Tel. 336-326.

GIOVANE operaio 3ª categoria offresi qualsiasi lavoro compreso aiuto magazzino o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino».

GIOVANE signora volenterosa pratica pedaline e con patente di guida offresi presso scatolificio. Tel. 683-152.

GIOVANE tagliatrice volenterosa referenziata libera subito offresi. Telefonare 760-405. A836

GIOVANE volenterosa, addetto macchine et presse offresi a industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino». A832

INFERMIERA referenziata offresi assistenza notturna. Telef. 380-674.

INFERMIERA 60enne offresi fissa presso persona sola assistenza compagnia referenze zona Crocetta San Salvario. Telefonare 982-010.

MANOVALE specializzato offresi industria o ditta. Telefonare 41-043.

MODELLISTA seria limite offresi presso negozio o sartoria. Telefonare ore dei pasti 758-414.

MOTORISTA complessivista, lunga esperienza sale meccaniche macchine industriali offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2188 — Torino». A133563

MOTORISTA scoppio, Diesel offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A133514

OFFRESI autista con mezzo proprio furgone Volkswagen presso ditta. Telefonare 518-733. A664

OFFRESI con 600, pratico città, qualche ore libere per commissioni, o fattorino. Telefonare 878-983.

OFFRESI cuoco esperto anni 35 molto volenteroso e capace. Telefonare 60-155. A536

PIALLATORE et fresa pialle 1ª categoria praticissimo anche limatrice, stozzatrice, fresa offresi libero subito. Telefonare 583-207. A813

PIEMONTESE tuttofare offresi 3 giorni settimanali mattino. Tel. 281-748.

POLLICULTORE lunga pratica celibe referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9106 — Torino».

PUERICULTRICE diplomata, 22enne, seria referenziata occuperebbesi presso famiglia signorile, libera entro gennaio. Martinelli, Riviera Albertino Mussato 41, telefono 30-008 Padova.

QUARANTENNE referenziata offresi giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino». A812

RADIO montatore elettricista offresi in ditta. Telefonare 888-840.

RETTIFICATORE specializzato offresi turni ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino».

SALDATORE elettroautogeno pratico manutenzioni impianti di riscaldamento occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A727

SIGNORA 45 anni offresi per lavoro portineria. Telefonare 342-584.

TAGLIATRICE a forbice offresi. Telefonare 794-588. A804

TAPPEZZIERE stoffa offresi. Telefonare 758-884. A133536

TIPOGRAFO 20enne 3ª categoria offresi. Telefonare 778-595.

TRENTENNE referenziato volenteroso praticissimo città provincia camioncino 15 quintali offresi a seria ditta contratto annuale. Telef. 327-132, ore pasti. A133231

(Continua a pag. 14)

OGGI ANCHE LEI SIGNORA AVRA' UN AUTENTICO TAPPETO ORIENTALE ACQUISTANDOLO A RATE ALLA 3R

RIVOLGERSI

TRE ERRE - Via Viotti 8 (Cinema Astor), tel. 547.859 - TORINO

Inviando o [illegible] la presente pubblicità avrete un omaggio (426)

RAGIONIERE referenziato 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 252-478. [illegible]

RAGIONIERE 2° impiego offresi. Telefonare 367-812 ore pasti.

RAGIONIERE 30enne lunga esperienza contabile amministrativa, mansioni direttive, conoscenza organizzazione commerciale occuperebbesi seria ditta, scopo miglioramento. Telefonare 895-605. A717

SEGRETARIA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SIGNORINA 20enne presenza pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta o ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino». [illegible]

SIGNORINA 26enne, bella presenza, referenze, studi inferiori, offresi per ufficio. Telefonare mattino 580-735.

TERMOTECNICO diplomato lunga esperienza progettazione direzione manutenzione moderni impianti termici sanitari industriali civili offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino».

UNIVERSITARIO scienze politiche inglese francese impiegherebbesi solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6020 — Torino».

VENTINOVENNE, pratica ufficio, dattilografia, liceo artistico, bella presenza, impiegherebbesi. Tel. 859-605.

VENTISEIENNE commessa referenziata, praticissima tessuti confezioni abbigliamento offresi libera subito. Telefonare 299-851. A131982

VENTIQUATTRENNE maturità classica diploma dattilografia offresi per impiego. Telefonare 877-362.

VOLENTEROSA, maglietta, dattilografia, cerca lavoro anche domicilio. Telefonare pomeriggio 253-832.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CERCASI impiegata primo impiego per agenzia commerciale. L'Argus, Lagrange 40. O974

GEOMETRI [illegible] cantieri [illegible] importante impresa [illegible] Inviare curriculum et pretese, massima riservatezza, Casella 402 B SIP, [illegible] 28752

GRANDE INDUSTRIA TELECOMUNICAZIONI RICERCA INGEGNERE ANNI ESPERIENZA IN STRUMENTI ELETTRONICI, COLLAUDO E LABORATORIO. L'INCARICO CHE SI OFFRE RIGUARDA ATTIVITA' TECNICO COMMERCIALE DA SVOLGERSI PRESSO LA SEDE DI ROMA. LE CONDIZIONI ECONOMICHE SARANNO PROPORZIONALI ALLA CAPACITA' ED IMPORTANZA INCARICO. SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA. CASSETTA 748 E SIP, GENOVA. 28772

IMPORTANTE industria assume per ufficio deposito Torino giovane militesente licenza media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5059 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica assume diplomati per reparto sala prove. Specificare titolo studio, età, luogo nascita, referenze. Risposte manoscritte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A663

INDUSTRIA in Rondissone cerca ragioniere militesente residente in zona vicinioro per ufficio contabilità. Telefonare 918-604. A661

INDUSTRIA lampadari cerca magazziniere pratico controllo distribuzione materiale, dinamico, volenteroso, max 35enne, servizio militare assolto, referenze controllabili. Fiasi, Lavorio 10. Telefono 790-353. A642

OPERATRICE contabile, fatturista possibilmente pratica IBM cerca importante industria Mirafiori, settimana corta. Telefonare 342-076 ore ufficio.

SEGRETARIA stenodattilo, capace lavori ufficio, memoria perfetta, bella presenza, referenze, cercasi. Telefonare 683-533. A710

AUTISTA diciannovenne patente «B» offresi. Telefonare 336-326. A861

AUTISTA [illegible] offresi giornaliero [illegible] Telefonare [illegible]

AUTISTA [illegible] Volkswagen [illegible] Telefonare 757-326. [illegible] A763

AUTISTA [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A132749

AUTISTA [illegible] Telefonare 751-550. [illegible]

AUTISTA 23enne offresi per famiglia privata o tassinista città e dintorni, bella presenza. Tel. 794-824.

BAMBINAIA libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6016 — Torino». A810

BARBIERE (sic) 18enne offresi. Telefonare 369-542. A132910

CAMERIERA pratica ristorante bar offresi. Telefonare 874-879.

CAMERIERE autista referenziato 40enne offresi a famiglia signorile disposto trasferirsi. Tel. 789-913.

CAMICIAIA finita offresi a negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino». A754

CAPO squadra aggiustatore fornitore rettificatore manutenzione, studi superiori, 39enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino».

CARPENTIERE edile ferro e legno offresi. Telefonare 270-282.

COLLAUDATORE tracciatore banchista meccanico precisione lunga esperienza collaudi accettazione, cicli lavorazioni serie, attrezzature, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8107 — Torino».

CONIUGI piemontesi soli marito pensionato cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino».

CONIUGI soli, liberi subito, offronsi portineria e pulizia scale. Telefonare 684-398. A132738

L'AQUILA E IL PANDA

Un piano terrificante

X. — Nel 1834, il vascello messicano l'Aquila è attaccato in pieno oceano Atlantico da una nave pirata, il Panda. Gli otto manigoldi che montano il Panda si gettano all'arrembaggio e in un baleno riescono a impadronirsi dell'Aquila il cui equipaggio non ha nemmeno potuto organizzare la difesa a causa della rapidità dell'attacco. I pirati si giocano ai dadi le cinque donne che sono fra i passeggeri dell'Aquila. La più bella di loro, la giovane Isabella Martinez, figlia del ricco commerciante messicano Juan Martinez, deve cedere alle violenze di Thomas-Ruja, un mortinaio gallese il quale, dopo averla legata, la porta con sé nella stiva del Panda. Il mattino seguente, dopo una notte di orgia, i pirati gettano a mare parte del carico della nave messicana e decidono il destino del suo equipaggio e dei passeggeri. Il piano dei pirati è terrificante.

Su ordine del loro capo, Gibert, i pirati sollevano il boccaporto della stiva prodiera e vi fanno entrare le cinque donne. Quindi i malviventi ne inchiodano i portelli. Equipaggio e passeggeri dell'*Aquila* sono così sepolti vivi nel cuore della loro nave senza speranza di raggiungere il ponte. Nel frattempo giungono dall'esterno

degli strani rumori. Trovatasi nuovamente con i suoi, Isabella, chiede di potere parlare al capitano: «Signor Bulman — essa dice — il destino che ci attende è spaventoso. Mentre mi trovavo sul ponte ho potuto intendere l'ordine dato da Gibert ai suoi uomini: «Abbandonate

l'*Aquila* non appena essa sarà in preda alle fiamme»: il che significa che moriremo tutti quanti dentro questa prigione. Il mainiero che è nella stiva non mancherà di alimentare il fuoco e di questa nave non resterà che una carcassa divorata dalle fiamme.

Moriremo tutti quanti scomparendo negli abissi con la nave di cui non si troveranno più tracce. Essa sarà data per scomparsa e noi con essa». Frattanto i rumori sordi continuano. Sono i pirati i quali, dopo avere sabotato l'*Aquila* s'apprestano a lasciarla al suo tragico destino.

Le sartie vengono recise, come pure le gomene della barra del timone. Persino le scialuppe di salvataggio dell'*Aquila* vengono trasferite a bordo del battello corsaro. I pirati fanno razzia di qualunque cosa. Per ultimo essi portano nella cucina dell'*Aquila* del materiale infiammabile e vi appiccano il fuoco con una torcia.

SEGUE: Attraverso un oblò

ULTIME NOTIZIE

La scissione nel psi è inevitabile

I «carristi» hanno inviato all'on. De Martino una lettera-ultimatum con la quale chiedono l'abolizione delle sanzioni adottate dai probiviri nei confronti dei parlamentari che si rifiutarono di votare la fiducia al governo, la convocazione del Comitato centrale e la convocazione di un congresso straordinario - Si esclude che gli autonomisti possano accogliere tali richieste - Riunita la direzione del pri per la scelta del successore dell'on. Reale alla segreteria

Roma, sabato sera.

Al punto in cui sono giunte le cose fra i socialisti, sembra difficile che si possa evitare la scissione verticale del partito. Ieri i probiviri hanno deciso per i senatori «carristi» gli stessi provvedimenti che avevano adottato per i ventitrè deputati (sanzioni che sono state estese a Basso e Curti, che in un primo momento avevano giustificato la loro assenza alla convocazione). Sì, c'è stata una leggera differenza di trattamento tra i sette senatori sospesi per un anno ed i cinque che sono stati sospesi invece per sei mesi, essendosi considerata una attenuante la lettera da questi ultimi inviata all'*Avanti!* per deprecare la scissione (il tredicesimo, il sen. Tibaldi, ha giustificato la sua assenza, e per lui ogni provvedimento è stato sospeso), ma la sostanza della cosa rimane e la situazione va di ora in ora precipitando.

La sinistra socialista ha fatto pervenire, infatti, al segretario del psi un documento, firmato da tutti i membri «carristi» della direzione, nel quale sostanzialmente si chiedono queste cose:

1) spostamento dal piano disciplinare al piano politico del problema dell'atteggiamento dei parlamentari dissidenti;

2) convocazione, al massimo per il 7 gennaio (cioè martedì prossimo) del Comitato centrale del psi, perché si pronunci sulla richiesta della sinistra;

3) abolizione delle sanzioni dei probiviri nei confronti dei parlamentari dissidenti;

4) convocazione a distanza ravvicinata di un congresso straordinario, che sarebbe stato chiesto, a norma di statuto, da oltre un terzo delle federazioni socialiste.

Come si vede, si tratta di un vero e proprio ultimatum che la sinistra ha lanciato nei confronti della maggioranza, e che difficilmente potrà essere accolto dalla direzione. Una delegazione della sinistra (composta da cinque esponenti «carristi»: Corallo, Filippa, Liviani, Giovannini e Biondi) è stata ricevuta dal segretario del psi on. De Martino, al quale ha illustrato la lettera dei «carristi» ed ha consegnato la documentazione che attesterebbe la validità della richiesta di un congresso straordinario.

Il colloquio è durato un'ora e mezzo. «Il segretario del psi — ha dichiarato all'uscita dall'incontro un esponente della sinistra, l'on. Corallo, che fu capo del primo governo di centro sinistra in Sicilia — ci ha comunicato che è sua intenzione sottoporre alla direzione, entro breve tempo, tutte le questioni da noi sollevate. Non abbiamo però potuto rilevare, nel corso della discussione, alcun elemento che possa lasciare prevedere una modifica dell'atteggiamento della corrente di maggioranza e pertanto la situazione rimane improntata ad estrema gravità».

De Martino si è mostrato scettico su un accomodamento della grave vertenza ed ha detto ai giornalisti che dai colloqui con gli esponenti della sinistra e dalla lettera che essi hanno illustrato, «non è emerso alcun fatto nuovo».

La maggioranza ha offerto di tenere un congresso del psi entro il 1964, dopo che si conosceranno i risultati della prima fase di attività del governo di centro-sinistra. Stamane, poi, l'*Avanti!* pubblica che la maggioranza, con un documento scritto, si è impegnata alla piena autonomia del psi e alla «proficua e libera convivenza di tutti i socialisti» nel partito. Inoltre, la maggioranza si è del pari impegnata a revocare i provvedimenti disciplinari presi a carico dei parlamentari, qualora la minoranza avesse espresso il suo giudizio sul documento politico proposto e si fosse a sua volta impegnata a non rompere più l'unità del partito nell'azione.

E invece la sinistra — rileva l'*Avanti!* — ha dato una risposta negativa su tutta la linea. «Ogni sforzo compiuto dalla maggioranza per assicurare l'unità del partito si è infranto, in realtà — si legge sul giornale socialista — contro il proposito della minoranza (proposito emergente anche dalla lettera inviata ieri al compagno De Martino) di non vincolarsi comunque all'osservanza dell'unità nell'azione. Questa osservazione vale anche per il richiesto congresso straordinario, a proposito del quale la minoranza ha respinto la proposta della maggioranza di tenere anticipatamente, entro il '64, un congresso di verifica dell'attuale politica e dell'attività di governo e non si è mai impegnata ad accettare di questo eventuale congresso un responso che fosse a lei sfavorevole».

Ieri il vicepresidente del Consiglio on. Nenni ha ricevuto a Palazzo Chigi i ministri Giolitti, Pieraccini, Corona, Mancini e Arnaudi e alcuni dei sottosegretari socialisti, coi quali ha discusso dei problemi che saranno esaminati nella prossima riunione del Consiglio dei ministri.

Stamane si è riunita la direzione del pri per esaminare il problema della sostituzione dell'on. Reale alla segreteria: la direzione si orienterebbe verso una soluzione di transizione, fino al prossimo congresso del partito. **p. e. p.**

Aperte tutte le ipotesi: disgrazia, delitto, ratto?

Notte di angosciose e vane ricerche del bimbo italiano scomparso a Liegi

Si è cercato sulle rive della Mosa, si è scandagliato il fiume, si sono battuti con le torce i prati della periferia - Appelli alla televisione e una generosa gara di volontari alla ricerca del piccolo - Tutto inutile - Andrea Di Marco ha quattro anni e mezzo: è sparito alle ore 16 di ieri

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, sabato sera.

Notte drammatica a Liegi: senza un attimo di sosta agenti di polizia, gendarmi, vigili del fuoco e decine di volontari cittadini hanno frugato il popoloso quartiere di Outre-Meuse alla ricerca d'un bambino italiano di quattro anni e mezzo scomparso da casa da ieri pomeriggio. Fino a stamane nessuna traccia. Il bimbo sembra irreperibile. Le ipotesi più tragiche stanno prendendo purtroppo sempre più consistenza: la disgrazia, il delitto, il rapimento.

Andrea Di Marco, il piccolo scomparso, è figlio d'un minatore emigrato da qualche anno in Belgio: suo padre viene da Lercara Friddi, in provincia di Palermo, e lavora nella galleria più profonda della miniera di carbone di Hasard, presso Liegi. Andrea ha tre fratellini.

Ieri pomeriggio i quattro bambini sono stati lasciati dalla mamma alle cure d'un vicino: la donna doveva andare dal medico, sta aspettando un altro figlio. Erano le 16. La donna non è rientrata che verso le 20. Prima di lei, alle 18 circa, è tornato a casa il papà di Andrea, reduce dal lavoro. Non vedendo il bambino giocare con i fratellini, non si è impressionato: pensava che fosse in strada, pensava che fosse andato a fare una commissione.

Dopo qualche tempo però il poveruomo si allarmò: andò dal vicino che aveva sorvegliato i suoi bambini durante l'assenza della moglie; il vicino non ne sapeva nulla, il piccolo doveva essere sfuggito alla sua attenzione. Come un pazzo, presentendo il peggio, il minatore siciliano uscì in strada, andò a bussare alle porte delle case vicine, chiese ai passanti se avevano visto un bambino bruno con un paio di scarponcini di pelle marrone, con un golfino azzurro. Nessuno aveva visto suo figlio. Era intanto rientrata a casa anche la moglie: insieme i genitori continuarono affannosamente le ricerche. Nulla. Telefonarono alla polizia.

Decine di agenti e di gendarmi si precipitarono nel quartiere. I negozi stavano chiudendo. C'era molta folla nelle strade, ma nessuno aveva visto Andrea. Era buio ormai. La zona è molto popolosa; ad alte case si succedono però terreni incolti e accidentati e non lontano dalla casa del Di Marco scorre la Mosa, il grande fiume che taglia a mezzo Liegi.

Le ricerche furono organizzate, furono chiamati anche i vigili del fuoco, che scesero persino un'imbarcazione nelle nere, gelide acque del fiume. Torce, pile elettriche, riflettori, furono puntati un po' dappertutto. Mezza Liegi ha vissuto il dramma della ricerca sempre più affannosa.

Alle 23.30 le trasmissioni della rete televisiva belga sono state interrotte: è stato lanciato un drammatico appello della mamma e del papà di Andrea: «Chiunque abbia notizie d'un bambino siciliano bruno con un golfino azzurro...».

L'appello fu raccolto in tutta la città, in tutto il Belgio. Decine di persone, cittadini commossi dal dramma che stava vivendo la famiglia italiana, scesero in strada, cominciarono le telefonate, le false indicazioni. Qualcuno aveva visto un bambino: ma non era il piccolo Andrea. Il questore di Liegi, Verrées, ha diretto personalmente per quasi tutta la notte le febbrili indagini. Sono stati frugati tutti i luoghi abbandonati del quartiere di Outre-Meuse, s'è cercato lungo le rive del fiume, s'è persino scandagliato il letto del corso d'acqua. Nella notte Liegi ha offerto uno spettacolo irreale, con torce che vagavano negli angoli più oscuri, con riflettori che si accendevano qua e là, con gente che domandava, che frugava, che cercava. Uno spettacolo di commovente solidarietà con la famiglia di uno dei moltissimi italiani emigrati che vivono in questa generosa città.

La madre di Andrea, spossata dopo aver partecipato anche lei alle ricerche, dopo una certa ora è stata costretta a rimanere a casa. La temperatura è gelida. Il termometro era stanotte sceso di alcuni gradi sotto lo zero. Il padre, invece, si è unito per tutta la notte alle pattuglie di volontari e di agenti: a poco a poco sono giunti nella zona anche quasi tutti i suoi compagni di lavoro, man mano che lasciavano la miniera. Alle otto di stamane è ancora buio, si fruga ancora la città, si ritorna sui luoghi ove già si è cercato. Ma finora non si ha purtroppo nessuna notizia, nessuna traccia, nessun indizio per ritrovare Andrea Di Marco.

Forse è caduto in acqua. Forse è rimasto vittima di un incidente. Forse è stato rapito. La polizia rifiuta di fare ipotesi; si preferisce continuare a cercare con accanimento, nella speranza di trovare il bimbo ancora in vita. Ma finora tutto è stato vano.

Sandro Doglio

Spariti quasi 5 milioni in un'impresa di Aosta

Aosta, sabato sera.

(v.) Durante la notte, ignoti ladri, dopo aver rotto un vetro, sono penetrati negli uffici dell'impresa Mattioda, in regione Crut di Aosta, asportando da un cassetto 700 mila lire in contanti e due assegni del valore di 3 milioni e mezzo circa. Solo nella tarda mattinata i dirigenti dell'impresa si sono accorti del furto, che hanno denunciato ai carabinieri.

In uno «chalet» di Gstaad

Vittorio Emanuele fotografato a Gstaad dove ha acquistato uno «chalet» che si chiama «Eveli». Il principe si sta allenando per un incontro di hockey (Tel.)

Al circo di Orlando Orfei

La tigre ruggente terrorizza gli spettatori

Momenti drammatici dopo che la belva aveva azzannato alla gola una cavallina con la quale doveva dare vita ad un numero unico al mondo

Roma, sabato sera.

Momenti di ansia e di terrore sono stati vissuti ieri sera da circa mille spettatori del circo Orlando Orfei i quali sono rimasti con il fiato sospeso per dieci minuti allorché il famoso domatore ed i suoi aiutanti hanno tentato, infine riuscendovi, di calmare una tigre che aveva azzannato alla gola una cavallina riducendola in gravissime condizioni. I due animali avrebbero dovuto dare vita ad un numero unico al mondo: la tigre cavallerizza. Appena in groppa alla sua «partner», però, la fiera le ha affondato i denti nel collo facendola nitrire penosamente per il dolore, mentre fiotti di sangue le arrossavano il candido petto.

L'incidente, che ha costretto gli organizzatori ad interrompere lo spettacolo per trenta minuti ed è costato alla cavalla ferite forse mortali, trae probabilmente origine da un episodio verificatosi il giorno di Capodanno, durante le prove del numero. Fin d'allora i due animali palesarono, infatti, una certa incompatibilità di carattere tanto è vero che mentre la belva spiccava il salto per saltare sulla groppa, la cavalla ebbe uno scarto, tanto che la tigre finì in terra e rialzatasi tentò di avventarsi contro. L'aiuto domatore russo Brockety riuscì ad evitare il peggio affrontando la belva e riportando una ferita alla mano. Brockety, comunque, nonostante il morso ricevuto, ieri ha validamente collaborato con l'Orfei per far fronte alla drammatica situazione.

La scena si è svolta fulminea. La tigre Salomon stava per accingersi ad eseguire il sorprendente esercizio che costituisce il pezzo forte dello spettacolo: saltare in groppa al cavallo e farsi trasportare dall'animale per la pista. Per qualche imprecisabile fastidio la grossa belva saliva sì in groppa ad Enny, la cavallina sua «partner», ma invece di rimanere tranquilla affondava la sua bocca nella criniera del cavallo facendolo abbondantemente sanguinare. Orlando Orfei e il russo Brokety, i due domatori che sorvegliano il pericolosissimo numero, si affrettavano ad uscire dalla gabbia, mentre Salomon, smontata dal cavallo, prendeva ad aggirarsi minacciosa e ruggente nella pista. C'era un momento di grande tensione tra tutto il personale del circo che si disponeva ai posti che sono previsti per i casi di pericolo. Orlando Orfei dal canto suo decideva di rientrare nella gabbia, sia per salvare il povero cavallo ferito sia per evitare che la rabbia montante della belva, cui il sangue risveglia gli istinti peggiori, potesse tentare in qualche modo di uscire dalla gabbia. Con molta audacia si avvicinava a Salomon e riusciva a farle imboccare il tunnel che porta gli animali nelle loro gabbie. Lo spettacolo riprendeva poi normalmente e arrivava lietamente a conclusione.

Morto stamane il fratello del direttore dell'«Alitalia»

Roma, sabato sera.

E' morto stamane a Roma il dottor Velani, fratello del direttore generale dell'«Alitalia», al quale la triste notizia è stata comunicata ad Amman, dove si trova.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

L'idillio di Vittorio Emanuele è ripreso, ma con più discrezione

Marina e il principe di nuovo insieme ma le nozze sono sempre più improbabili

I due giovani hanno trascorso il Capodanno insieme a Megève: lui sciava, lei faceva gite in slitta - Umberto sarebbe molto contrariato per questa insistenza del figlio nella relazione con la ragazza svizzera; anche Maria José ne sarebbe irritata - Il principe non vuole lasciare l'amica, e nello stesso tempo teme che il padre gli tagli i viveri

Nostro servizio particolare

Ginevra, sabato sera.

Nei circoli vicini ai Savoia non si crede che, come ha annunciato un giornale italiano, Vittorio Emanuele e Marina Doria si fidanzeranno ufficialmente entro questo mese. Del resto negli ambienti della banca di sconto *Overseas Limited*, della quale il giovane principe è funzionario procuratore, si sottolinea che per i prossimi mesi Vittorio Emanuele sarà impegnato, per lavoro, anche in lunghi viaggi all'estero e non si crede, quindi, che il suo matrimonio — del resto molto eventuale — possa essere imminente.

E' però ormai certo che dopo il «grosso» litigio del settembre scorso, Marina e Vittorio hanno rifatto la pace, tanto è vero che a Capodanno essi sono stati insieme a Megève, dove il principe ha trascorso le giornate di vacanza sciando mentre la giovane ereditiera restava in albergo o faceva qualche passeggiata in slitta.

Circa il riavvicinamento dei due giovani i pareri sono divisi, qui a Ginevra: v'è chi ricorda che proprio Vittorio Emanuele, in settembre, affermò che, pur avendo rotto il fidanzamento «segreto», egli e Marina erano e sarebbero rimasti buoni amici, ma c'è chi sostiene che il riavvicinamento è stato determinato da un vero e proprio «ritorno di fiamma» da parte di Vittorio.

Persone che dovrebbero essere bene a conoscenza delle faccende dei Doria affermano che l'industriale dolciario svizzero sta facendo pressioni perché il matrimonio di sua figlia Marina con Vittorio Emanuele di Savoia avvenga il più presto possibile ma che il principe sta cercando di rinviare ogni decisione a quando avrà migliorato la sua posizione in seno alla *Overseas Limited* e sarà così in grado, se necessario, di sfidare le ire paterne ed eventuali «tagli di viveri» da parte dei genitori.

Comunque, allo stato attuale delle cose, la situazione, anche a prescindere dalle dicerie, appare essere la seguente:

Marina e Vittorio, dopo diversi mesi in cui sono rimasti separati, trascorrono di nuovo insieme una parte almeno delle loro giornate di vacanza;

peraltro non si fanno più vedere in giro insieme così assiduamente come prima, non frequentano più i locali notturni alla moda. Insomma non ostentano più, come facevano un tempo, la loro relazione;

l'ex-re Umberto, contrario già prima, sarebbe ora addirittura furente all'idea che dopo la separazione Vittorio e Marina abbiano ripreso a prospettare di sposarsi;

l'ex-regina Maria José, dal canto suo, che prima appariva, se non proprio favorevole alle nozze del figlio con Marina, quanto meno intenzionata a non frapporre ostacoli alla libertà del giovane di decidere di testa sua, ora avrebbe preso posizione accanto al marito e sarebbe decisamente contraria al matrimonio.

Naturalmente in faccende come queste non è mai possibile sapere tutta la verità «vera», ma da certi atteggiamenti e certe reazioni sia dei Savoia sia dei Doria non sembrano aver torto quanti affermano che, se ancora pensano a sposarsi, Marina e Vittorio Emanuele non riusciranno certo a farlo nelle prossime settimane o nei prossimi mesi.

Pietro Rimen

Il furto sacrilego di Casale

Rovesciato con un palanchino il tabernacolo sull'altar maggiore

Quando i ladri si sono accorti che la pisside e l'ostensorio non erano d'oro li hanno frantumati - Macchie di sangue sul pavimento: forse uno dei malviventi si è ferito

Casale, sabato sera.

(m. c.) Viva indignazione ha suscitato nella cittadinanza la notizia del grave furto sacrilego commesso l'altra notte nella chiesa di Oltre Ponte, dedicata alla Madonna della Assunta. Giovedì sera il parroco, don Pietro Palena, dopo essersi trattenuto in chiesa a pregare fin verso l'una del mattino, si era ritirato nel proprio alloggio. Il mattino successivo, tornato di buon'ora nel tempio, ha visto l'altare maggiore profanato.

Ignoti ladri (si suppone fossero almeno due), servendosi della fiamma ossidrica, hanno forzato la porta che dal campo di calcio dell'oratorio immette nel campanile. Probabilmente uno dei delinquenti si è inavvertitamente appoggiato alla porta, resa rovente attorno alla serratura, ed ha riportato una bruciatura. Infatti contro l'uscio è stato trovato un brandello bruciacchiato di camicia.

Dal campanile i ladri sono passati nella chiesa, e hanno tentato di forzare la porticina del tabernacolo, posto sull'altare maggiore. Non riuscendovi ed essendo la manovra assai malagevole, con un palanchino hanno addirittura scardinato il tabernacolo, che è stato poi portato in mezzo alla navata e capovolto per sfondarne la base. Estratta la pisside e l'ostensorio, si sono resi conto che gli oggetti non erano d'oro ma di comune metallo dorato; hanno allora sfogato la loro ira provocata dalla delusione, spezzando il gambo dell'ostensorio e schiacciando probabilmente con i piedi, la pisside, che è stata ritrovata completamente appiattita.

Sparse nell'interno del tabernacolo il sacerdote ha trovato numerose particole consacrate, ma non è in grado di affermare con sicurezza che non ne sia stata asportata qualcuna. Prima di allontanarsi, i ladri hanno scassinato tutte le cassette delle elemosine, impadronendosi del denaro che contenevano. Si presume che il bottino ammonti a poche migliaia di lire.

Don Palena si è affrettato a denunciare il furto alla polizia, che ha immediatamente iniziato le indagini. Da Alessandria è giunta la squadra scientifica della Questura, la quale ha rilevato sul pavimento della chiesa e sugli oggetti sacri diverse macchie di sangue, il che fa supporre che uno dei malviventi si sia ferito.

Trenta morti in Jugoslavia in uno scontro ferroviario

BELGRADO, sabato sera.

Almeno 30 persone sono morte e più di cento ferite in un impressionante incidente ferroviario accaduto questa mattina nella stazione di Jaiari, a sud di Belgrado: un treno passeggeri è piombato in piena velocità su un convoglio fermo nella stazione. Al momento dell'incidente la zona era coperta da una fitta nebbia.

Moribondo un motociclista finito contro un palo

Alba, sabato sera.

(f.) Un grave incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio lungo la statale 29, al bivio di Vezza d'Alba. Il motociclista Ugo Gallo, di 30 anni, residente a Vezza, stava immettendosi sulla statale quando, pare per un improvviso malore, sbandava paurosamente andando a sbattere contro un palo della linea telegrafica che fiancheggia la strada.

Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, il Gallo veniva trasportato presso l'ospedale civile di Alba in grave stato di choc. I sanitari, dopo un attento esame, gli riscontravano la frattura della base cranica e contusioni varie, per cui rilasciavano una prognosi ri-

Un'auto di Torino si sfascia a Napoli

Morto uno delle sei persone che si trovavano a bordo

Napoli, sabato sera.

Il ventiquattrenne Eugenio Casaburi, abitante a Torino in via Careo 45, è deceduto all'ospedale dove era stato ricoverato ieri sera per ferite riportate in un incidente d'auto. A bordo della macchina, una «600» targata TO 489430, sfasciatasi contro un muretto, si trovavano la di lui moglie Nicoletta Maletta, ed altre quattro persone. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

I coniugi Casaburi erano giunti alcuni giorni fa a Napoli, con i loro due bambini, per trascorrere le feste con dei parenti.

Segue dalla pagina 11

Segue dalla pagina 11

Le famiglie Giannese e Gerrone si uniscono al grande dolore che ha colpito la famiglia Buridan per la grave perdita della mamma

N. D.

Alberta Buridan Marini di Villafranca

— Torino, 4 gennaio 1964.

Dede Gais, Carlo Liverioro, Paola Fiaiseo, Elena Verdè prendono viva parte al dolore degli amici Michaela e Alberto per la perdita della Nonna

Alberta Buridan

— Torino, 4 gennaio 1964.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Mario Graglia

Ex ufficiale, di anni 77

Straziati lo annunciano il figlio Piero con la moglie Vanda Costantino e famiglia Costantino, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 gennaio alle ore 15 in San Giorgio Canavese.

— San Giorgio Canavese, 4-1-1964.

Cristianamente dopo lunghi anni di angoscie ha raggiunto il marito e figli

Ersilia Bonini ved. Ramella

L'annunciano sorelle Angiolina, cognata Mariuccia, nipoti, cugini tutti. Funerali oggi a Susa ore 10 dalla Chiesa del Suffragio.

— Susa, 4 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato

Luigi Bertoli

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi 4 corr. ore 14.30 da corso Dante 61. La presente per ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Filippi

Ne danno pietosamente l'annuncio la moglie Rina Bruno, la figlia Luisa, la mamma, il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 3 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Benvegnù

Famigliari e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali domenica 5 corr. alle 10.30 da via Galvani 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 1964.

Il Terz'Ordine di San Domenico partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio confratello

Ing. Domenico Chialva

— Torino, 3 gennaio 1964.

Il Provveditorato agli Studi di Torino partecipa al dolore della signora Rita Nicola Chialva per la perdita del Papà

Ing. Domenico Chialva

— Torino, 3 gennaio 1964.

Cristianamente come visse, munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari, l'anima eletta di

Adalgisa Ferrari nata Azzaroni

Sposa Madre e Nonna esemplare

Lo piangono angosciati il marito Cav. Raffaele, la figlia Nella, il figlio Corrado con la moglie Lidia De Vecchi e figli Raffaele, Giorgio e Piera, fratello, sorella, la nuora Rina e figli, Gianraffaele, Gisella, Giovanna, cognati, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Diego Borrè per le amorevoli cure prodigatele. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Regina Margherita 204. La presente per ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 1964.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed alla scuola, stamane cessava di vivere l'anima buona di

Maria Poliano in Prelli

di anni 71
Insegnante a riposo
Medaglia d'oro
della Pubblica Istruzione

I funerali avranno luogo sabato 4 gennaio alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Abate Gorret 24.

— Aosta, 3 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. **Alberto Piccinelli**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Lella, Carla con il marito Vilfredo Swift con i figli Manfredo e Gianni, Mariuccia con il marito Giorgio Oicherio e figlio Maurizio. I funerali avranno luogo sabato 4 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 4 gennaio 1964.

Cav. Guido Balbo e famiglia per la perdita della sua madrina

Margherita Giorgis

prende parte con grande dolore al lutto che ha colpito la famiglia Giorgis.

— San [illegible], 4 gennaio 1964.

Tragico incidente in Somalia stroncava la laboriosa esistenza di

Lorenzo Chiatellino

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Carmen Bertinetti, il figlio Lodovico, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, lo zio, i nipoti e parenti tutti. Al momento della traslazione della salma in Patria verrà dato ulteriore annuncio.

— Torino, 4 gennaio 1964.

Pina Bertinetti ved. Falletti piange la scomparsa del caro cognato

Renzo

— Torino, 4 gennaio 1964.

Luigi e Antonietta Petrazzini, Corrado e Laura Levi sono affettuosamente vicini alla famiglia Chiatellino, nel dolore e nel ricordo del carissimo

Renzo

— Torino, 4 gennaio 1964.

Gli amici: Alfonso, Carlo, Rosina e Mariucia Bellia, si uniscono con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita dell'affezionatissimo

Lorenzo Chiatellino

— Torino, 4 gennaio 1964.

Giuseppe Gianelli prende vivissima parte al grande dolore che ha colpito la Famiglia per la perdita del fraterno amico

Renzo Chiatellino

— Torino, 2 gennaio 1964.

La S.I.P.A. (Merca) annuncia con profondo dolore l'immatura perdita del suo Presidente

Renzo Chiatellino

— Torino, 2 gennaio 1964.

La S.A.C.A. (Merca) comunica con grande dolore la perdita del Consigliere

Renzo Chiatellino

— Torino, 2 gennaio 1964.

Gli amici partecipano alla grave sciagura che ha colpito la famiglia Chiatellino:

Piero Basiglio
Sandro Beltramini
Berle d'Argentina
Gianni Cavallo
Famiglia Bruno
Famiglia Colletto
Rodolfo Lenza
Corrado Ottolio
Piero Roviera
Luigi Tamagnone.

Isabella e Bartolomeo Nebbia, con Pina e Sergio, profondamente addolorati piangono il caro amico scomparso

Renzo Chiatellino

— Castello d'Annone, 4 gennaio '64.

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo

Renzo Chiatellino

Cav. Mario Bona
Mario Valenzione
Battista Cantamutto
Dott. Ing. Cav. Cesare De Giorgi
Nino De Giorgi
Beppe Gandiglio
Geom. Mario Gandiglio
Vincenzo Peyla
Giuseppe Siccardi
Lorenzo Vaula
Cav. Antonio Vassarotto.

— Carignano, 4 gennaio 1964.

Il Consorzio Pro Vendita Banane Somale annuncia con dolore la perdita del suo Presidente

Renzo Chiatellino

— Torino, 3 gennaio 1964.

Serenamente è mancata munita dei conforti religiosi

Rosina Brannetti ved. Piazza

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanni Maria con la moglie Angela Verotto e figlio Luigino; Cesira col marito Carlo Scarafia e figlia Ivana; Fulvio con la moglie Valentina Careggio e figlie Antonella e Flavia; la sorella Maria; i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione della cara estinta, via Cairoli n. 33, sabato 4 corr. alle ore 15. Un particolare ringraziamento alle Reverende Suore ed al Dott. Bruzio che tanta cura ed amorevole assistenza hanno avuto per Lei.

— Chivasso, 3 gennaio 1964.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito il suo collaboratore, rag. Giovanni Piazza, col decesso della madre signora

Rosa Brannetti ved. Piazza

— Torino, 4 gennaio 1964.

La famiglia Rullinetto partecipa al dolore della famiglia Piazza per la perdita della mamma signora

Rosa Brannetti ved. Piazza

— Chivasso, 3 gennaio 1964.

Michele Martinelli e famiglia partecipano al dolore della famiglia Carlevato per la perdita del loro piccolo

Davide Mauro

— Cuorgnè, 3 gennaio 1964.

Colleghe e Colleghi della F I A T Sezione Grandi Motori, profondamente colpiti per la scomparsa del piccolo

Davide

si uniscono al dolore di Massimina e Famiglia.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata

Tarsilla Tirone ved. Vercelli

La piangono i figli: Maria col marito Guido Barellini e figli Renata e Dante con la moglie Caterina Gallo e bimba; Luigi, con la moglie Vittorina Pluviano e figlio Franca col fidanzato Giuseppe Pistarà e parenti tutti. I funerali domenica 5 corr. ore 10.15 da via Ponchielli 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 3 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Sebastiano Elia

Angelano Nobiolo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Luciano con la moglie Giovanna Marzari e figlio Luigi, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Livio Sonzo per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato ore 10 via Gorizia 205. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

E' mancato ai Suoi Cari

Cesare Panchione

anni 75

Lo piangono la moglie Caterina, i figli Giovanni, Ilario, Celestina, la nuora Teresina, nipotino Piero. Funerali domenica alle 8.45 da via Borgaro 25 indi la Cara Salma proseguirà per Isola d'Asti. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancata

Maria Kelemen ved. Malinarich

Addolorati lo annunciano il figlio e parenti tutti. Funerali oggi 4 corr. alle ore 16 da via Chiabrera 37.

— Torino, 4 gennaio 1964.

E' mancato

Enrico Cohn

Addolorati lo annunciano: Moglie, Figlie, Generi, Nipoti, Sorelle e parenti. Funerali oggi 4 corr. ore 16 da via Principessa Clotilde 48.

— Torino, 3 gennaio 1964.

RINGRAZIAMENTO

I Familiari profondamente commossi per grande testimonianza tributata all'indimenticabile estinta

Felicita Daima nata Torazza

ringraziano vivamente quanti di persona, con scritti, opere di bene, hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 4 gennaio 1964.

I famigliari, commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla cara

Maria Ciachino in Daidola

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti quanti furono vicini partecipando al loro dolore. Messa di trigesima martedì 28 gennaio ore 9.30 Ss. Pietro e Paolo Torino, e chiesa parrocchiale di Cocconato.

— Torino, 4 gennaio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

TRENTENNE tuttofare offresi giornate. Telefonare 42-778.
TRENTOTTENNE abile e pratico offresi come magazziniere o autista, alla propria. Telefonare 741-420.
TUTTOFARE, libro cucito, offresi a ore. Telefonare 576-098.
VENTENNE bella presenza offresi commessa aiuto commessa mezza giornata. Telefonare 677-122. A758
VENTICINQUENNE offresi fattorino autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1002 — Torino ». A604

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A abile tuttofare fissa con serie referenze controllabili oltre 60.000 mensili. Telefonare 518-682.
A falegnami esperti lavorazione arredamento attivi volenterosi offresi ottimo sistemazione con possibilità cottimo elevato. Telefonare 768-880.
ALBERGO assume cameriere camere, sala, cameriere tornante; donne pratica cucina. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ». A133517

[illegible]

L'ORGANIZZAZIONE CONFEZIONI

Alessandro VITTADELLO

per necessità amministrative
inizia oggi
una grande vendita
con sconti dal 20 al 40%

PALETO' LANA UOMO	L. 9.000	PALETO' DONNA TESSUTO LANEROSSI	» 8.700
ABITO LANA UOMO	» 8.900	MANTELLA LANA	» 4.500
GIACCHE LANA UOMO	» 4.900	GABARDINE COTONE UOMO	» 7.900
GIACCHE VELLUTO UOMO	» 6.900	IMPERMEABILI « HELION » - « LILION »	» 2.100
CALZONI LANA UOMO	» 1.400	PALETO' LANA BAMBINO	» 2.500

IN TUTTI I NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE

Alessandro VITTADELLO

[illegible]

COMMISSIONARIA LANCIA CORSO UNIONE SOVIETICA 12 - TORINO - Tel. 59.31.82 - 59.88.26

FRASSATI

[illegible]

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione * **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi